



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Dipartimento di Giurisprudenza

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Relazione Annuale 2021
a.a. 2020-2021



Sommario

Sezione Generale	pag.
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2014	pag.
Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]	pag.



Sezione Generale

Nomina e composizione della CPDS

La Commissione paritetica è composta da un ugual numero di docenti e studenti.

La componente docente, eletta in seno al Consiglio di Dipartimento nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20 febbraio 2019 (art. 12 *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*), è stata formata per parte del 2021 da:

Prof. SAITTA Antonio – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. ssa PANELLA Carmela – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa TIGANO Marta - *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa BASILICO Giorgetta – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa ASTONE Maria- *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. ssa PARRINELLO Concetta - *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof.ssa VITARELLI Tiziana – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. RUGGERI Stefano – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa SCARCELLA Agatina Stefania – *Corso di laurea Magistrale e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. LATELLA Dario– *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. ssa BERLINGÒ Vittoria – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. CAPPUCCIO Antonio– *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

In forza di successive elezioni, svoltesi in occasione della seduta del Consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2021, con decreto prot. n. 0146396 del 24 novembre 2021 (art. 12 *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*), la componente docente è attualmente composta da:

Prof. ssa PANELLA Carmela – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa BASILICO Giorgetta – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa ASTONE Maria- *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. ssa PARRINELLO Concetta - *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof.ssa VITARELLI Tiziana – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. RUGGERI Stefano – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. ssa SCARCELLA Agatina Stefania – *Corso di laurea Magistrale e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*

Prof. D'AMICO Giacomo – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. LATELLA Dario– *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Prof. CAPPUCCIO Antonio– *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

La componente studentesca, di cui sono membri di diritto i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento (art. 12 *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*), è attualmente formata da:

Sig. CICCIARI Paolo
Sig. CINGARI Giuseppe
Sig. FERLAZZO Biagio
Sig. MANNUCCIA Aurora
Sig. MELE Roberta
Sig. MOTTA Monica
Sig. PIRRONELLO Giulia
Sig. SANTALCO Chiara
Sig. SCHERMI Alba Chiara
Sig. VIGOROSI Rodolfo

La Commissione paritetica, in conformità all'art. 12 del *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*, è presieduta dalla professoressa Carmela PANELLA quale professore più anziano in ruolo tra gli eletti.

Regolamentazione interna

La Commissione opera in conformità a quanto disposto dalle norme di legge e regolamentari che la riguardano, ivi incluse le deliberazioni degli organi dell'Ateneo di Messina e del Dipartimento di Giurisprudenza dello stesso. In particolare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del Regolamento del Dipartimento, la Commissione è tenuta a:

- a) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio;
- b) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

Sedute svolte dalla CPDS nel 2021

• *Seduta del 29 gennaio 2021*

La Commissione paritetica Docenti e Studenti è stata chiamata a esprimere parere sulla richiesta avanzata dai rappresentanti degli studenti di estendere l'appello d'esami di Maggio a tutti gli studenti, in forza di una lettura della delibera del Senato accademico, adottata il 18 giugno u.s., relativamente al punto II) CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2020/2021. (Prot. n. 55929/2020 - Rep. 186), difforme rispetto a quella fin qui seguita dalla Segreteria Didattica (che esclude la possibilità di un nono appello ordinario ammesso solo per le materie di area medica).

Dopo ampio dibattito, su proposta del Prof. SAITTA, la Commissione, pur esprimendo parere negativo sulla proposta di estendere l'appello di maggio a tutti gli studenti, ha ritenuto di riconoscere le esigenze di studenti che, pur non essendo fuori corso, risultino in debito con le materie in una logica di prevenzione dell'incremento dei fuori corso che la Commissione paritetica ha già inteso valorizzare in occasione della stesura dell'ultima Relazione annuale CPDS 2020 a commento degli indicatori Anvur del Gruppo A (Didattica), in particolare con riguardo alla percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU al primo



anno (di cui all'indicatore iCo1), nonché degli iscritti, ai fini del CSTD, a qualsiasi anno di corso, purché "regolari", (di cui all'indicatore iCooe).

Su proposta del Presidente, la Commissione ha espresso parere favorevole, altresì, sulla richiesta dei rappresentanti degli studenti di promuovere la stipula di una convenzione con l'Ordine forense di Reggio Calabria che consenta agli interessati la pratica anticipata, invitando il Consiglio di Dipartimento a valutare l'opportunità di stipulare convenzioni con altri Ordini forensi, siciliani e calabresi, per offrire agli studenti la massima possibilità di svolgere la pratica forense anticipata nei territori di riferimento.

Nel prendere atto della disponibilità dei rappresentanti degli studenti a farsi parte attiva in un progetto che, oltre a migliorare l'estetica dei locali del Dipartimento, favorisca il senso di identità e di appartenenza secondo una strategia di *merchandising*, la Commissione ha, poi, espresso parere favorevole sulla proposta di istituire un Albo dei Direttori del Dipartimento e degli studenti, conformemente alla proposta migliorativa, inserita al punto A della Relazione annuale CPDS 2020, approvata nell'ultima seduta della Commissione paritetica, con riguardo alla adeguatezza delle strutture edilizie del Dipartimento dal punto di vista della funzionalità logistica e aggregativa, oggetto dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. La Commissione ha manifestato, pure, l'auspicio sulla costituzione di una apposita Commissione, composta secondo una logica paritetica e con il coinvolgimento dei referenti dell'Orientamento, per l'individuazione di ulteriori iniziative che, secondo un preciso cronoprogramma e una ipotesi di *budget*, rafforzino l'orgoglio e il senso di appartenenza del Dipartimento, al fine di recuperare e rafforzare autentici sentimenti di identità.

• **Seduta del 14 Aprile 2021**

Con delibera del 3 marzo u.s., il Senato accademico, in sede di approvazione del punto all'ordine del giorno relativo alla modifica del calendario didattico a.a. 2020-2021, ha deliberato, fra l'altro, l'istituzione di "*una sessione straordinaria di esami nel mese di maggio 2021 da estendere alla totalità degli studenti di tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, ad esclusione degli insegnamenti del secondo semestre di prossima erogazione per l'anno accademico 2020-2021*".

A tal riguardo, la Commissione, dopo ampia discussione, all'unanimità ha formulato, su suggerimento del Presidente, la proposta che il Consiglio di Dipartimento valuti le date dal 14 al 21 maggio per un nuovo calendario dell'appello, al fine di garantire il margine dei 7 giorni necessario per l'espletamento dei controlli amministrativi per la prima sessione di Laurea utile, che, conseguentemente, si è proposto di fissare nelle date del 31 maggio e dell'1 Giugno per i diversi corsi di laurea.

Con riguardo al punto relativo ai punti extracurricolari progetto RomeMun ai fini dell'esame di laurea, nel riferire che la trattazione dell'argomento è stata sollecitata dagli studenti per assicurare uniformità di valorizzazione del Progetto RomeMun in sede di esame di laurea per la quantificazione del punteggio extracurricolare, la Professoressa Panella ha ricordato che l'iniziativa, di cui è referente la Professoressa Pellegrino, prevede, nell'ambito del Festival delle Carriere Internazionali, promosso dall'Associazione Giovani nel Mondo e patrocinato da enti prestigiosi, una simulazione a Roma dei lavori dell'Assemblea Generale e/o del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Pur riconoscendo le rilevanti differenze rispetto al Progetto NMun, che si svolge a New York, tali da non consentire una equiparazione tra le due iniziative, la Professoressa Panella ha ricordato che sono previste agevolazioni su alcune materie di indirizzo, soprattutto per quelle in lingua inglese e, al fine di contribuire ad una più marcata istituzionalizzazione dell'iniziativa e ad una maggiore



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

strutturazione dei rapporti con gli studenti, ha manifestato la Sua disponibilità ad assolvere la funzione di docente di riferimento-tutor didattico da formalizzare in seno all'iniziativa.

Con specifico riferimento al punto in discussione, la Prof.ssa Panella, sentita la Prof. Pellegrino, ha proposto, infine, di assegnare al progetto RomeMun un punto sui quattro previsti relativi all'esperienza internazionale.

Dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità ha formulato, su suggerimento del Presidente, la proposta che il Consiglio di Dipartimento riconosca all'iniziativa presa in esame un punto nell'ambito dei quattro previsti per le attività extracurricolari ai fini del computo del voto finale di laurea.

Con riguardo alla proposta trasmessa dalla Professoressa Giuseppina Panebianco sull'istituzione di una Clinica Legale, la Commissione, alla luce di quanto emerso durante la discussione, su suggerimento del Presidente, ha deciso all'unanimità di rinviare la deliberazione sul punto ad una successiva seduta, al fine di consentire lo svolgimento di una previa ricognizione - da effettuarsi con il coinvolgimento della proponente, Professoressa Giuseppina Panebianco - dei diversi modelli di Clinica Legale, già attivi presso altre Università italiane, così da poterne meglio verificare la fattibilità anche per il Dipartimento di Giurisprudenza della nostra Università.

• ***Seduta del 14 giugno 2021***

Nell'introdurre il punto relativo alle Schede di insegnamento a.a. 2021/2022, il Prof. Antonio SAITTA ha riferito di avere acquisito l'estratto del verbale del Consiglio di Corso di laurea magistrale dal quale si evince l'avvenuta approvazione all'unanimità, seduta stante, di tutti i programmi degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2021/22, con le precisazioni ivi contenute. In particolare in detto verbale di riferisce che il Consiglio di Corso di laurea ha acquisito le relazioni dei Gruppi Assicurazione della Qualità, presieduti dalle Coordinatrici dei Corsi di laurea attivi nel Dipartimento, dalle quali si evince che, a seguito di attenta verifica dei singoli programmi degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2021/22, previa trasmissione delle relative schede Syllabus da parte dei docenti titolari, se ne è riscontrata la necessità di apportare delle integrazioni ad alcune schede, sì da renderle coerenti con i suddetti criteri il più possibile complete, puntuali ed omogenee. Pertanto, è stata inviata ai docenti una e-mail con indicazioni comuni e una sottocommissione AQ, composta, oltre che dalla stessa Coordinatrice, dai Proff. Lo Giudice, Tommasini e Buccisano, ha proceduto alla verifica delle schede riviste alla luce di quelle indicazioni e dei suddetti criteri. Al termine dei lavori, la Coordinatrice ha riconvocato, in data 7 giugno u.s., il Gruppo AQ CdS per la verifica finale. Il Gruppo AQ, in quella sede, ha concordato con la Coordinatrice di proporre al Consiglio di Cdl e di Dipartimento l'approvazione dei programmi degli insegnamenti erogati nell'A.A. 2021/2022. Il Prof. Antonio SAITTA ha riferito di avere acquisito anche l'estratto del verbale del corso di laurea triennale dal quale risulta l'avvenuta approvazione delle schede pervenute, previa risoluzione dei problemi tecnici riscontrati.

Tutta la documentazione richiamata è stata previamente messa a disposizione della Commissione paritetica con la creazione di una cartella sul Team.

Il Prof. Antonio SAITTA ha ricordato che si è proceduto per l'istruttoria preliminare del punto all'ordine del giorno alla costituzione, su Sua iniziativa del 11 giugno u.s., di quattro sottocommissioni, che, in particolare, si sono riunite in appositi canali creati nel Team della Commissione Paritetica, procedendo all'esame dei programmi degli insegnamenti afferenti alla rispettiva macro-area, previamente caricati dalla Segreteria Didattica in due cartelle, appositamente create nel Team della Commissione Paritetica per ciascun Corso di laurea.



La Commissione, esaminate le risultanze delle sottocommissioni, dopo ampia discussione, ha approvato all'unanimità le allegate tabelle e ha, poi, trasmesso le stesse agli Uffici per quanto di competenza.

• ***Seduta del 19 luglio 2021***

La Commissione paritetica è stata chiamata ad esprimere parere sul Calendario didattico di Dipartimento A.A. 2021/2022, a seguito della trasmissione al Presidente da parte della Dottoressa Carmela PORTARO, Responsabile Staff Didattico del Dipartimento di Giurisprudenza, della Relazione istruttoria per il Senato accademico, avente ad oggetto il Calendario didattico a.a. 2021/2022, a firma del Responsabile Unità di Coordinamento tecnico Analisi dei Dati e Sistema di AQ, Ingegnere Giuseppe Bonanno, nonché della proposta del Calendario Didattico di Dipartimento di Giurisprudenza a.a. 2021/2022 predisposto dalla stessa Responsabile dello Staff Didattico.

Si è proceduto all'audizione della Dott.ssa PORTARO, invitata ad intervenire dal Presidente della Commissione paritetica sul punto, per presentare in dettaglio la proposta del Calendario Didattico di Dipartimento a.a. 2021/2022 con riguardo ai periodi di svolgimento delle lezioni, nonché alla calendarizzazione dei 9 appelli di esame di profitto, come previsti dalla richiamata Relazione istruttoria e secondo gli intervalli ivi indicati (Sessione I, appelli di esami di profitto n. 3 tra i mesi di gennaio e marzo; Sessione II, appelli di esami di profitto n. 3 tra i mesi di giugno e luglio; Sessione III, appelli di esami di profitto n. 2 nel mese di settembre e Sessione IV, appelli di esami di profitto n. 1 nell'ultima settimana di novembre, oltre un appello di esami di profitto riservato agli studenti fuori corso da inserire nel mese di maggio).

Su proposta del Presidente, la Commissione paritetica ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Dipartimento, per le determinazioni di competenza, di:

- rimodulare, con l'inserimento di un appello a dicembre, uno dei due appelli di esami di profitto della sessione III di settembre, previa individuazione del restante appello di esami di profitto nell'intervallo che va tra il 15 e il 23 settembre;
- conseguentemente, di anticipare l'inizio delle lezioni del primo semestre il 27 settembre 2021, in luogo del 3 ottobre 2021;

Sulla proposta del Presidente di adottare Linee guida con riguardo all'orario di svolgimento delle lezioni, la Commissione paritetica ha, poi, deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Dipartimento, per le determinazioni di competenza, di svolgere le lezioni, compatibilmente all'applicazione dei protocolli di sanificazione, secondo il seguente orario:

- turno antimeridiano, dalle ore 8 alle ore 14;
- turno pomeridiano, dalle ore 15 alle ore 17.

La Commissione paritetica è stata, infine, chiamata ad esprimere parere con riguardo alla richiesta avanzata da parte dei rappresentanti degli studenti di modifica dei Regolamenti didattici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (CLASSE LMG-01), nonché del corso di laurea triennale in consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (CLASSE L-14) - aggiornati, da ultimo, con Decreto Rettorale Rep. n. 1485 dell'08.07.2021 – a motivo del fatto che, con riguardo alle prove scritte, a loro avviso, “non si prevede la possibilità, per la comunità studentesca, di poter ritirarsi sino a quando la Commissione non esprime la valutazione finale, così come regolarmente per le prove orali”. Su proposta del Presidente, la Commissione paritetica ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Dipartimento, per le determinazioni di competenza, l'adozione di un'interpretazione applicativa dell'art. 9, comma 4, che faccia salva la facoltà dello studente di rifiutare la valutazione finale anche nella prova scritta, auspicando, altresì, che tale opportunità venga



espressamente inserita nella Scheda Syllabus di ogni insegnamento alla prima occasione utile di aggiornamento della piattaforma U-Gov.

• ***Seduta del 29 settembre 2021***

Con riguardo alla proposta degli studenti di estendere l'appello d'esami previsto per novembre 2021 agli studenti desiderosi di anticipare esami del semestre successivo, la Commissione ha ascoltato la Dott.ssa PORTARO, Responsabile dello Staff Didattico del Dipartimento di Giurisprudenza, invitata ad intervenire dal Presidente della Commissione paritetica sul punto. La Dott.ssa PORTARO ha fatto riferimento alla presenza di un impedimento tecnico della piattaforma Esse 3 ad aggiornare manualmente il *flag*, ossia la casella da selezionare per operare una scelta tra le diverse categorie ammesse alla compilazione del modulo di iscrizione agli esami dell'appello straordinario di Novembre, con conseguente preclusione all'inserimento della tipologia degli studenti che volessero anticipare gli esami del semestre successivo in aggiunta a quelle già presenti in tendina. Trattandosi di una piattaforma programmata dal CINECA, non vi sarebbe stata, sempre a suo avviso, alcuna possibilità di intervenire sul sistema informatico di gestione della didattica per il tramite degli uffici di Ateneo.

In ragione di quanto sopra la Commissione paritetica ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Dipartimento, per le determinazioni di competenza, di accogliere la proposta degli studenti di estendere l'appello d'esami previsto per novembre 2021 agli studenti desiderosi di anticipare esami del semestre successivo, previa presentazione di un quesito agli uffici del C.I.A.M e del CINECA in ordine alla possibilità di adeguamento in tal senso della piattaforma Esse3.

Con riferimento alla richiesta dei rappresentanti degli studenti di far fronte alla difficoltà di alcuni studenti fuori sede, predisponendo, per l'ipotesi in cui le lezioni risultino in *overbooking* e gli stessi si trovino sull'applicativo *Student Booking* in lista d'attesa, una postazione fissa, eventualmente attrezzata di computer, in modo da potere seguire le lezioni da remoto presso i locali del Dipartimento, su proposta del Presidente, la Commissione paritetica, si è, infine, impegnata a ribadire al Consiglio di Dipartimento, per le determinazioni di competenza, la necessità di individuare ulteriori spazi attrezzati da destinare all'attività di studio degli studenti, ivi compresa la fruizione delle lezioni da remoto, nel rispetto delle norme vigenti per il contrasto alla diffusione del virus Covid-Sars2.

• ***Seduta del 29 novembre 2021***

Durante la riunione d'insediamento della Commissione paritetica nella composizione attualmente presieduta dalla Professoressa Carmela PANELLA, la Commissione si è occupata del calendario degli esami di profitto 2021-2022, oggetto di delibera del Senato accademico, nella riunione del 16 giugno 2021.

La Commissione paritetica ha espresso parere favorevole per la rettifica di quanto precedente deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 luglio 2021, con riguardo in particolare alla sessione degli esami di profitto relativo ai mesi di settembre e novembre.

Dati e documentazione consultata

I corsi di studio oggetto della presente relazione sono:

- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2014;



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

- Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici].

Per ciascun corso di studio la documentazione consultata è la seguente:

- **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2014**

- a) la scheda SUA-CdS dell'a.a. 2020/2021, comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati;
- b) l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS;
- c) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2020/2021);
- d) i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, consultati nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
- e) gli indicatori ANVUR dei CdS consultati sulla banca dati SUA-CdS 2020 <http://ava.miur.it>
- f) la Relazione del NdV 2021 e quelle relative agli anni precedenti.

- **Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]**

- a) la scheda SUA-CdS dell'a.a.2020/2021, comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati
- b) l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS per ogni CdS
- c) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2020/2021)
- d) i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, liberamente consultabili nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
- e) gli indicatori ANVUR dei CdS consultati sulla banca dati SUA-CdS 2020 <http://ava.miur.it>
- f) la Relazione del NdV 2021 e quelle relative agli anni precedenti.

Destinatari della relazione

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti contiene proposte al fine di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in ordine ai risultati ottenuti nell'apprendimento, alle prospettive occupazionali ed alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Relazione – secondo quanto disposto dalle “Linee Guida per le attività e la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti” del 28 ottobre 2021 diramate dal Presidio di Qualità con nota del suo Coordinatore - è trasmessa al Rettore, Senato



accademico, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Prorettore alla didattica, Direttore di Dipartimento, Coordinatori dei CdS.

La stessa relazione è, altresì, trasmessa, per conoscenza a U.Op. Supporto Presidio di qualità; U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione; U. Org. Supporto al Sistema di AQ; U. Op. Offerta Formativa e supporto SUA- CdS; U. Org. Programmazione e Accreditamento della Didattica; Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Sintesi complessiva

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi ha ad oggetto i contenuti e le modalità di somministrazione dei questionari, la significatività della partecipazione studentesca alla rilevazione e l'effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti per il miglioramento della qualità del CdS.

Le proposte rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata e sono precedute dalla verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'analisi ha ad oggetto l'adeguatezza di materiali ed ausili didattici utilizzati, nonché di laboratori, aule e attrezzature.

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'analisi ha ad oggetto: la completezza e chiarezza della descrizione dei metodi di accertamento riportata nella SUA-CdS, la validità dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi attesi (test in itinere, test finale, prova orale), gli esiti delle prove di accertamento (percentuale di studenti che sostiene gli esami nell'a.a. previsto dal piano di studi, percentuale di promossi/presenti all'esame e/o distribuzione dei voti attribuiti, individuazione di insegnamenti con alta percentuale di esiti negativi).

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e dell'eventuale Riesame ciclico.

L'analisi ha ad oggetto: la coerenza tra le evidenze fornite dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni ed i problemi individuati, la coerenza delle correlate azioni di miglioramento proposte, il grado di attuazione delle azioni correttive e la loro efficacia.

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

Si è inoltre tenuto conto del Monitoraggio annuale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 20 dicembre 2021.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

L'analisi ha ad oggetto la valutazione del grado di completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni riportate nella SUA-CdS e la loro fruibilità da parte di soggetti esterni, in primo luogo lo studente.

Le proposte formulate riportano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rinvia ai singoli riquadri.



Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Giurisprudenza

- **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01],
Ordinamento 2014**



Quadro	Oggetto	
A	Analisi e proposte su	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente



	<p>gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p>	<p>Molteplici fattori, enucleabili dalla verifica condotta sul punto A della Relazione annuale CPDS 2020, confermano l'elevata qualità della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso le sedi di Messina e Priolo.</p> <p>Gli insegnamenti sono, anzitutto, affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.</p> <p>L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.</p> <p>Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti.</p> <p>Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p>L'elevato interesse degli studenti per gli argomenti trattati conferma - poi - la cura e attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea Magistrale preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto.</p> <p>Dall'analisi dei dati è emersa l'estrema disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo gli stessi costante assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e-mail o mediante appositi servizi di tutorato o corsi di recupero.</p> <p>Come emerge dai dati, estremamente positivo è stato anche il giudizio degli studenti avuto riguardo alla qualità dei servizi resi in periodo di emergenza sanitaria, a dimostrazione di come docenti e segreterie siano stati pienamente disponibili, seppur in modalità telematica, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte, ed anche in considerazione delle modifiche nel frattempo intervenute e di quelle in itinere nella distribuzione delle strutture edilizie (vedi recente accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale), non si è ritenuta più attuale la proposta, inserita nella Relazione annuale CPDS 2020, di sollecitare il Consiglio di Dipartimento, in occasione della rilevazione 2021-2022, di avvalersi della possibilità di definire, in aggiunta alle domande previste dai questionari ANVUR, un</p>
--	--	---



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

		set di ulteriori 5 domande facoltative, sempre con modalità di risposta in “ <i>forma chiusa</i> ”, per approfondire specifiche esigenze conoscitive soprattutto con riguardo alla adeguatezza delle strutture edilizie dal punto di vista funzionale e aggregativo.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



		<p>Le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito https://xanto.unime.it/valDID/ attraverso la compilazione dei questionari AVA (Allegato IX del documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario Italiano' approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle università).</p> <p>Sono stati predisposti quattro questionari, di cui due, AVA n. 1 e AVA n. 3, per gli studenti frequentanti e non del I semestre; nonché, altri due, AVA n. 1 e AVA n. 3 per i frequentanti e non del II semestre.</p> <p>Con riguardo agli aspetti relativi alle modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito, va premesso che è prassi della Segreteria della Direzione del Dipartimento segnalare, su sollecitazione del delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione P'avvio della Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS), al fine di coinvolgere i docenti nell'attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari.</p> <p><i>In particolare, con riferimento all'anno accademico di riferimento la compilazione dei</i></p>	<p>Si propone di integrare le domande sottoposte con nuovi quesiti riguardanti espressamente i problemi del Dipartimento, in modo da poter favorire al meglio l'utilizzazione delle strutture e della strumentazione in possesso.</p>
--	--	---	---



		<p>questionari delle opinioni studenti è avvenuta attraverso la tradizionale area web studenti di ESSE3.</p> <p>Si segnala, peraltro, che, durante la stesura della presente relazione, i docenti, anche su impulso delle Coordinatrici dei CdS, hanno reso edotti gli studenti della scelta <i>assunta dal Presidio di Qualità</i> d'istituire le c.d. 'Settimane della valutazione'.</p> <p>Si è, al riguardo, fatto presente agli studenti che se anche la compilazione dei questionari da parte degli Studenti resta possibile fino alla prenotazione degli appelli d'esame, lo scopo delle "Settimane della valutazione" è quello di far compilare il maggior numero di questionari dagli Studenti in aula "lontano", temporalmente, dagli appelli d'esame al fine di evitare che lo stress dell'imminente prova valutativa possa influenzare la qualità delle risposte. I docenti, come già per l'a.a. 2020-2021, hanno dunque invitato gli Studenti alla compilazione, oltre che dell'insegnamento/modulo tenuto in aula in quell'istante, anche di quelli le cui lezioni, eventualmente, siano già concluse. Ciò si è reso possibile sospendendo momentaneamente la lezione, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, per permettere la compilazione in aula (<i>team</i>) del questionario da parte degli Studenti.</p> <p>A tal fine, si sono illustrati i contenuti della Guida alla compilazione dei Questionari Opinione Studenti tramite AppUniME, predisposta dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e</p>	
--	--	---	--



		<p>Sistema di AQ, dall' Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, nonché dall'Unità Operativa Supporto PQA.</p> <p>Con riguardo anche al servizio offerto dall' AppUniME ogni Studente, accedendo al Tap sulla voce «Questionari», è stato chiamato ad esprimere la propria opinione nei riguardi di ogni insegnamento/modulo, inserito per l'a.a. corrente nel suo piano di studi e previsto nel proprio anno di frequenza, compilando un questionario per ciascun insegnamento/modulo erogato. AppUniME elenca, infatti, automaticamente gli insegnamenti su cui ogni Studente è tenuto a esprimere la propria opinione per l'a.a. corrente. Tale applicazione somministra, per ciascun insegnamento/modulo, il questionario da compilare:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel caso di un insegnamento tenuto da più docenti (ad esempio, corso partizionato per iniziale cognome o canale) lo studente dovrà selezionare il questionario relativo al corso da lui realmente seguito;- nel caso in cui l'insegnamento è suddiviso tra più docenti (ad esempio, nei corsi integrati/modulari) la valutazione sarà riferita ad ogni singolo modulo (Unità Didattiche-UD). <p>Lo Studente, sotto la propria responsabilità, ha la possibilità, sia avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3, che dell'AppUniME, di dichiararsi frequentante</p>	
--	--	---	--



	<p>qualora abbia partecipato ad almeno il 50% dei 2/3 delle lezioni relative all'insegnamento/modulo valutato.</p> <p>Il questionario è pseudo anonimo. La scelta per pseudonimizzazione dei dati è la più coerente rispetto alle esigenze di adeguamento al GDPR, in quanto consente di conservare le informazioni di profilazione dell'utente in una forma tale che ne impedisca l'identificazione.</p> <p>All'interno di ESSE3, ogni studente, ogni insegnamento/modulo e ogni questionario compilato sono identificati con delle chiavi numeriche univoche. Per ogni questionario compilato, ESSE3 conserva solo l'associazione tra la chiave identificativa dello studente e l'insegnamento/modulo valutato, al fine di evitare che il questionario relativo a un insegnamento/modulo venga riproposto più volte. Ma non viene memorizzata l'associazione tra il questionario e lo studente che lo ha compilato.</p> <p>In altre parole, il sistema conosce quale insegnamento/modulo per il quale ogni Studente ha espresso la propria opinione, ma non il nome dello Studente che ha compilato il questionario.</p> <p>I dati della rilevazione sono messi a disposizione (attraverso il sistema di rendicontazione online ValDID - https://xanto.unime.it/valDID) di tutti i soggetti interessati, compresi i Docenti, in forma aggregata, alla fine di ogni semestre.</p>	
--	--	--



		<p>Su ValDID, oltre a non venir importati i dati relativi agli Studenti, a maggior garanzia dell'anonimato di ogni Studente, i risultati per gli insegnamenti/moduli con un numero di schede compilate inferiore a 4 non verranno visualizzati.</p> <p>Le opinioni degli studenti sui servizi e sulle strutture, invece, sono stati desunte dal questionario "Satisfaction 2020", redatto sulla base delle schede compilate dagli studenti ed aggiornato al 9.09.2021.</p> <p>Dall'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Messina) nell'anno accademico 2020/2021 emerge non solo una positiva continuità con il precedente anno accademico 2019/2020, ma, anche, una crescente soddisfazione per la qualità della didattica e per i servizi resi dalle segreterie.</p> <p>Si precisa, sin da ora, che -con riferimento ai dati relativi alle opinioni degli studenti sulla didattica- è stato possibile effettuare un confronto solo con i dati relativi al I semestre 2019/2020, non essendo più reperibili quelli riguardanti il II semestre. In particolare, si evidenzia che:</p> <p>1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dal 90.07% degli studenti frequentanti nel I semestre e dal 92,25% di quelli del II semestre e, dunque, da una percentuale superiore a quella dello scorso anno accademico (88,37%);</p>	
--	--	---	--



		<p>2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 90,54% e dal 94,72% (in aumento rispetto all'88,46% dell'a.a. 2019/2020);</p> <p>3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 94,97% e per il 97,01% (in aumento rispetto al 94,02% rilevato con riferimento allo scorso anno);</p> <p>4) il 91,42% e il 94,54% (rispetto al precedente dato dell'89,64%) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro. Inoltre, risulta che</p> <p>5) il 97,32% ed il 98,59% (dato in aumento rispetto al 93,34%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;</p> <p>6) il 94,57% ed il 97,36% (rispetto al 92,92% dell'a.a. 2019/2020) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Emerge, poi, che</p> <p>7) il 94,57% ed il 98,24% (rispetto al 92,84% dell'a.a. 2019/2020) hanno risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente;</p> <p>8) il 68,88% ed il 69,01% (in calo rispetto al precedente 90,14%) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia (la flessione di questo dato è abbastanza inspiegabile considerato che sono state assicurate e potenziate in piattaforma tutte le attività integrative: dai ricevimenti, ai corsi di recupero, ai seminari, etc.);</p> <p>9) il 96,71% ed il 98,59% degli studenti frequentanti (in aumento rispetto al 94,44%</p>	
--	--	---	--



		<p>dell'a.a. 2019/2020) hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;</p> <p>10) per il 97,12% ed il 99,65% degli studenti (dato precedente: 94,19%), il docente è stato reperibile per spiegazioni e chiarimenti;</p> <p>11) il 94,90% ed il 96,30% (rispetto al 93,85% dell'a.a. 2019/2020) sono interessati agli argomenti trattati nel corso. Con riferimento ai risultati emersi dalle suddette valutazioni, si nota un gradimento da parte degli studenti crescente rispetto a quello manifestato nell'anno accademico precedente.</p> <p>Per quanto siano stati registrati ottimi risultati, questi potranno essere senz'altro migliorati anche tenuto conto dei suggerimenti forniti.</p> <p>Il 17,95% ed il 14,25% (mediamente in linea rispetto al 17,82% del 2019/2020) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 6,17% ed il 4,11% (in netto calo rispetto al 10,21% del 2019/2020), di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 12,29% ed il 13,42% (in diminuzione rispetto al 18,05% del 2019/2020), di inserire prove d'esame intermedie; il 5,71% ed il 7,81% (rispetto all'10,45% dell'anno precedente), di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 7,53% ed il 4,25% (rispetto al 11,78%), di fornire più conoscenze di base; il 4,45% ed il 3,29% (rispetto al precedente 7,60%), di migliorare la qualità del materiale didattico; il 3,19% ed il 4,38% (rispetto all'8,24% del</p>	
--	--	---	--



		<p>2019/2020), di fornire in anticipo materiale didattico.</p> <p>I suggerimenti forniti dagli studenti sono stati già presi in considerazione tanto è vero che dalle loro opinioni risulta un soddisfacimento maggiore rispetto allo scorso anno accademico, ma, anche a seguito delle osservazioni che gli stessi potranno effettuare nelle sedi opportune (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento) e/o agli organi competenti (Direttore, al Coordinatore del CdL, al personale dell'Ufficio Didattica e della Segreteria di Direzione, anche 'on-line'), si farà in modo di adottare i giusti correttivi per soddisfare pienamente le loro richieste.</p> <p>La valutazione espressa dagli studenti non frequentanti (Schede n. 3 AVA) traccia - parimenti - un bilancio estremamente positivo della qualità del Corso, con la conferma del giudizio lusinghiero già risultante dalla precedente rilevazione.</p> <p>In particolare, si evidenzia che:</p> <ol style="list-style-type: none">1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dall'89,47% degli studenti del I semestre e dall'88,48% del II semestre e, dunque, da una percentuale superiore rispetto allo scorso anno accademico (85,20%);2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dall'84,04% e dall'86,67% (rispetto al 79,77% dell'a.a. 2019/2020);3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e	
--	--	--	--



	<p>disponibile) è adeguato per il 90,88% e per il 90,91% (in aumento rispetto all'86,05% rilevato con riferimento allo scorso anno);</p> <p>4) l'88,25% e l'83,64% (mediamente superiore rispetto al precedente dato dell'85,62%) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro. Inoltre, risulta che</p> <p>5) il 92,81% e il 95,15% (rispetto al precedente 88,82%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche; 6) il 90,35% e il 90,91% (rispetto all'87,33% dell'a.a. 2019/2020) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Emerge, poi, con riferimento ai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti ai fini del miglioramento della qualità della didattica, che il 22,58% ed il 17,33% (rispetto al 23,48% del 2019/2020) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 6,27% ed il 2,97% (rispetto al 9,78% del 2019/2020), di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 10,18% ed il 10,40% (rispetto al 16,48% del 2019/2020), di inserire prove d'esame intermedie; il 5,35% ed il 6,44% (rispetto al 9,03% dell'anno precedente), di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 6,40% e il 4,95% (rispetto al 10,46%) di fornire più conoscenze di base; il 5,87% ed il 3,96% (rispetto al precedente 6,62%), di migliorare la qualità del materiale didattico; il 2,35% ed il 3,96% (rispetto al 4,82%), di fornire in anticipo materiale didattico.</p>	
--	--	--



		<p>Le opinioni degli studenti sui servizi dell'Ateneo nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) sono state desunte dai dati pubblicati nel questionario "Satisfaction 2020" e rivelano una elevata soddisfazione da parte degli studenti frequentanti e non. Un numero di 1964 studenti ha dichiarato adeguati i servizi di supporto relativi alle attività di teledidattica (i pareri negativi sono solo 449); 1666 studenti hanno manifestato piena soddisfazione per i servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti amministrativa (pareri negativi: 703); 1880 hanno risposto che la modalità di svolgimento degli esami on line appare adeguata tecnologicamente (pareri negativi: 249). Ed ancora, alla domanda se la modalità di esami sostenuti on line abbia inciso sul rendimento al momento della verifica, per 1100 studenti non ha inciso; per 578 ha inciso positivamente; per 451 ha inciso negativamente. Hanno risposto che le attività didattiche on line sono di facile accesso o utilizzo 2123 studenti (pareri negativi: 274); mentre, 2062 hanno affermato che la piattaforma on line per l'erogazione dei servizi formativi è adeguata alle attività previste (pareri negativi: 318); infine, per 1589 studenti, i servizi di orientamento e tutorato sono soddisfacenti (pareri negativi: 376). Si tratta, dunque, di risultati estremamente positivi che confermano l'ampio apprezzamento degli studenti per i servizi resi (anche per via telematica) dalla Segreteria del Dipartimento. E ciò, a conferma</p>	
--	--	---	--



		<p>sia della elevata qualità dei docenti che si sono subito attivati per rimodulare didattica, ricevimenti, corsi di recupero, seminari e/o incontri di studio da remoto; sia della efficienza delle segreterie che si sono tempestivamente organizzate per rendere i servizi necessari agli studenti in una situazione emergenziale quale quella determinata dal Covid19. Sulla base dei dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito https://xanto.unime.it/valDID/ è stato - altresì - possibile esaminare le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) presso la sede di Priolo. Più precisamente, dalle opinioni dei frequentanti è emerso che</p> <ol style="list-style-type: none">1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame rispettivamente dal 94,12% e dal 94,92% (dato superiore in percentuale all'89,83% del I semestre dell'anno accademico precedente);2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 91,91% e dal 93,22% (rispetto all'87,59 del 2019/2020);3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 94,85% e per il 100% (in aumento rispetto al precedente 88,34%);4) il 93,38% ed il 98,31% (rispetto al 90,32% dell'a.a. 2019/2020) hanno ritenuto che le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro. Risulta che	
--	--	--	--



	<p>5) il 98,53% ed il 96,61% (rispetto al precedente 92,56%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;</p> <p>6) il 95,59% ed il 94,92% (rispetto al 91,07% del 2019/2020) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Si evidenzia, poi, che</p> <p>7) il 95,59% ed il 98,31%, rispetto al 92,80% del 2019/2020, hanno risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente;</p> <p>8) il 57,35% e il 55,93% (rispetto all'85,36% del 2019/2020) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia (ma, sul punto, si rileva che il 36,03% nel primo semestre ed il 40,68% nel secondo semestre non ha risposto);</p> <p>9) il 96,32% ed il 98,31% (dato del 2019/2020: 92,56%) hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;</p> <p>10) per il 97,79% ed il 98,31% (rispetto al precedente 93,80%), il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti;</p> <p>11) il 96,32% ed il 94,92% (rispetto al 91,32% dell'anno scorso) sono interessati agli argomenti trattati nel corso. Tra i suggerimenti forniti, il 16,37% ed il 23,08% (percentuali degli studenti frequentanti il I e il II semestre) rispetto al 23,12% del 2019/2020 hanno proposto di alleggerire il carico didattico complessivo; il 30,25% complessivo rispetto al 13,03% del 2019/2020 ha chiesto di inserire prove d'esame intermedie; una percentuale</p>	
--	--	--



		<p>complessiva dell'11,31% (rispetto al 12,29%) di garantire un miglior coordinamento tra gli insegnamenti.</p> <p>Giudizi estremamente positivi sulla qualità del Corso di Laurea Magistrale presso la sede di Priolo sono stati resi anche dagli studenti non frequentanti (schede n. 3 AVA). Il 90,82% del primo semestre (rispetto all'86,52% del 2019/2020) e l'84% del secondo semestre hanno dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; il 76,53% e l'84% (dato precedente era il 68,97%) hanno valutato il carico didattico proporzionato ai crediti associati all'insegnamento; l'88,78% e il 92% (rispetto all'80,56%) hanno considerato adeguato il materiale didattico reperibile; il 90,82% e il 92% (rispetto al precedente 80,88%) hanno ritenuto chiare le modalità di svolgimento dell'esame; il 92,86% e l'88% (rispetto all'88,09% del 2019/2020) hanno dato atto della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; l'86,73% e il 100% (rispetto all'87,46%) si sono dichiarati interessati agli argomenti oggetto degli insegnamenti.</p> <p>Gli studenti frequentanti e non del Corso di Laurea Magistrale della sede di Priolo hanno manifestato una elevata soddisfazione per i servizi erogati. Dai dati pubblicati nel questionario "Satisfaction 2020" è emerso che 320 studenti hanno ritenuto adeguati i servizi di supporto relativi alle attività di</p>	
--	--	---	--



		<p>teledidattica (pareri negativi: 59); 308 studenti hanno manifestato piena soddisfazione per i servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti amministrativa (pareri negativi: 74); 285 hanno risposto che la modalità di svolgimento degli esami on line appare adeguata tecnologicamente (pareri negativi: 31). Ed ancora, alla domanda se la modalità di esami sostenuti on line abbia inciso sul rendimento al momento della verifica, per 152 studenti non ha inciso; per 96 ha inciso positivamente, per 66 ha inciso negativamente. Hanno risposto che le attività didattiche on line sono di facile accesso o utilizzo 336 studenti (pareri negativi: 45); mentre, 335 hanno affermato che la piattaforma on line per l'erogazione dei servizi formativi è adeguata alle attività previste (pareri negativi: 40); infine, per 234 studenti, i servizi di orientamento e tutorato sono soddisfacenti (pareri negativi: 45).</p>	
--	--	---	--



Quadro	Oggetto		
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		<p>Con riguardo al Quadro B si registra un parziale conseguimento delle principali proposte volte a determinare l'innalzamento del livello di soddisfazione degli studenti, nonostante le percentuali positive di gradimento registratesi, circa l'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio.</p> <p>In particolare, è stato di recente realizzato l'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale. Si confida che esso possa offrire, nella prospettiva indicata dalla Relazione annuale CPDS 2020, una nuova cornice per le iniziative, pure individuate dalla Commissione paritetica e già avviate nell'a.a. 2021-2022 in corso (vedi CINEFORUM), volte a dare identità, previo ripensamento degli spazi già esistenti all'interno del plesso monumentale dell'Ateneo, a 'luoghi di aggregazione e scambio culturale' per studenti e docenti, assimilabili al modello del Campus universitario.</p> <p>Rimangono ancora attuali le proposte volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- rendere effettive misure di ammodernamento già individuate per i locali di pertinenza del Dipartimento di Giurisprudenza;- individuare una nuova destinazione, al servizio del Dipartimento, per gli storici locali di via Pietro Castelli, Orto Botanico, una volta realizzatosi il progetto di accorpamento delle sedi;- dare esecuzione alla convenzione tra Comune di Messina e Università degli Studi di Messina per rendere effettiva la fruibilità del Palazzo della cultura quale ulteriore sede idonea ad assicurare agli studenti spazi ulteriori per lo studio individuale, in particolare impegnando personale tecnico-amministrativo necessario per garantire l'apertura della Biblioteca oltre gli orari ordinari.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



		<p>Con riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori), nonché all'adeguatezza degli stessi rispetto al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, il livello di apprezzamento degli studenti, come emerso dalle rilevazioni di cui alle schede n. 1 e 3 AVA e schede n. 1 e 3 AVA (Covid), è stato oggetto di analisi alla precedente lettera A, alla quale si rinvia.</p> <p>Le risultanze dimostrano come l'attività didattica sia improntata alla primaria e centrale considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente, alla costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di <i>placement</i>).</p> <p>La funzione didattica si esprime anche nelle numerose attività di orientamento (progetti di alternanza scuola/lavoro e PCTO, percorsi POT, seminari di familiarizzazione con gli insegnamenti di base), organizzate anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia. Durante il periodo di emergenza sanitaria, il rapporto con le scuole è stato potenziato attraverso l'organizzazione di <i>virtual open-day</i>, <i>webinar</i>, laboratori informatici interattivi, ecc...</p> <p>Il Dipartimento ha anche attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato all'orientamento, gestito dalla competente Commissione, e una stanza virtuale dove accogliere gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sui Corsi e tenere colloqui di orientamento e sostegno.</p> <p>Nella prospettiva di un inserimento professionale adeguato, il Dipartimento sostiene anche le attività di tirocinio, ha introdotto un semestre di pratica legale anticipata per gli studenti del V anno del Corso di laurea</p>	<p>Si propone l'ottimizzazione, in tempi brevi, dei nuovi locali della ex Biblioteca Regionale ora nella disponibilità del Dipartimento.</p>
--	--	--	--



		<p>magistrale a ciclo unico e sollecita le esperienze di internazionalizzazione sia sul piano della didattica (studenti, docenti, <i>visiting professor</i>, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, <i>visiting researcher</i>).</p> <p>Nell'attuazione delle missioni istituzionali (ricerca, didattica e terza missione), il Dipartimento si avvale di una consolidata rete di relazioni sul territorio, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche tradizionali (consiglio dell'ordine degli avvocati, consiglio notarile dei distretti riuniti di Messina-Patti, magistratura), con le associazioni di categoria, i soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento.</p> <p>In particolare, il Dipartimento risulta capace di disegnare la propria offerta formativa alla luce di un'attenta analisi del contesto in cui si inseriscono le professionalità e dovranno essere spese le competenze cui sono orientati i corsi di studio attivati.</p> <p>Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il Comitato permanente di indirizzo, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali, come pure di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali. L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti tirocini, esperienze di <i>stages</i> e percorsi di orientamento al lavoro.</p> <p>Con riguardo alla corrispondenza del materiale didattico al programma degli insegnamenti e alla coerenza con gli obiettivi formativi, la SUA-CdS indica chiaramente gli obiettivi del progetto formativo che sostanzia l'offerta del Corso di Laurea LMG/01: valorizzazione e forte radicamento della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale, come pure delle conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano ai laureati di valutare gli istituti di diritto positivo, anche nella prospettiva dell'evoluzione storica; capacità di esprimersi con un linguaggio tecnico corretto ed efficace, sia in forma orale che in forma scritta, e di predisporre testi giuridici (normativi, negoziali,</p>	
--	--	--	--



		<p>processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego (anche avvalendosi di strumenti informatici), in particolare nella fase relativa alla predisposizione della tesi di laurea; capacità di affrontare problemi interpretativi e applicativi complessi; padronanza degli elementi metodologici necessari per il successivo aggiornamento delle competenze acquisite durante gli studi, nella consapevolezza che la formazione universitaria non può che fornire “strumenti” a professionisti che dovranno coltivare la propria preparazione in uno scenario normativo in costante mutamento.</p> <p>Da un’attenta lettura della SUA, la Commissione paritetica rileva che le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati, allineandosi alle indicazioni del D.M. 25 novembre 2005 (Definizione della classe del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza), come modificato ed emendato, tanto da risultare attiva a partire dall’a.a. 2018/19 anche nella sede decentrata di Noto (Via A. Sofia, n. 78), che abbraccia il bacino della Sicilia orientale e nella sede decentrata di Priolo oggetto di accreditamento dall’a.a. 2019/2020. Ne consegue un’offerta ampiamente rispondente alle esigenze dei settori professionali di naturale sbocco per i laureati della classe e spiccatamente aperta all’internazionalizzazione ed all’incentivazione della mobilità anche verso Atenei esterni alla ‘rete Erasmus’.</p> <p>L’efficacia del percorso formativo rispetto agli obiettivi avuti di mira è tenuta in conto sin dall’avvio del Corso, come emerge dall’introduzione di una verifica (<i>test</i>) delle conoscenze di cultura generale e di base negli ambiti disciplinari del Corso di laurea, somministrata a tutti gli immatricolati al fine di verificare la necessità, o meno, di interventi di potenziamento delle competenze di base.</p> <p>La coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi appare chiara dalle singole schede degli insegnamenti riportate nella SUA direttamente collegata a <i>Syllabus</i>, così come la rispondenza dei contenuti dei diversi insegnamenti rispetto alla specializzazione e proiezione internazionale oggi assunta dalle professioni giuridiche.</p>	
--	--	---	--



		<p>Il programma degli insegnamenti, di base e caratterizzanti, è costantemente rinnovato ed aggiornato, a cura dei singoli docenti, per risultare sempre adeguato agli obiettivi avuti di mira, spesso sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui fondare valutazioni di carattere critico, essenziali per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.</p> <p>Le schede dei singoli insegnamenti presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi, appaiono chiare e complete nei contenuti. Si è inteso valorizzare la componente relativa al materiale didattico, sottoposto al vaglio dei Gruppi AQ e della Commissione paritetica per vagliarne la sostenibilità della corrispondenza del numero di pagine ai CFU dei singoli insegnamenti e, al contempo, inserendo la previsione di percorsi didattici personalizzati per i fuori corso e le categorie a 'rischio' da concordare con il docente, in vista di una diffusione dei programmi anticipata rispetto all'inizio del corso di lezioni. In particolare, la Commissione paritetica ha preso parte, come risulta dal verbale del 14 giugno 2021, al procedimento di approvazione dei programmi degli insegnamenti impartiti nei corsi di studio per l'a.a. 2021-2022, come avviato dai Gruppi Assicurazione della Qualità, verificando, durante i lavori di quattro sottocommissioni e in seduta plenaria, le singole schede <i>Syllabus</i>.</p> <p>Anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), emerge una sostanziale coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato dal docente sul sito <i>web</i> del corso di studio (domanda n. 9 del Questionario AVA n. 1 e n. 3), con percentuali di risposte positive che si attestano tra l'80% ed il 100%.</p> <p>Gli studenti sono chiaramente informati sulle possibilità, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in attività di tipo pratico, coniugando sinergicamente (all'interno di gruppi di lavoro) la formazione teorica con un approccio di <i>problem solving</i>. Al riguardo si ricordano i processi simulati (processo</p>	
--	--	---	--



		<p>costituzionale simulato, settimana del diritto sportivo e simulazione processuale, simulazione di procedura parlamentare, simulazione di processo innanzi alla Corte di giustizia UE, processo simulato dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, processo diplomatico internazionale, simulazione processuale di diritto penale), il progetto NMUN (<i>National Model United Nation</i>) ed il Roma MUN nell'ambito del quale vengono simulati processi negoziali internazionali. In questo contesto si inserisce altresì la significativa attività di orientamento e assistenza nello svolgimento di periodi di formazione all'esterno delle strutture universitarie (tirocini e stage presso enti, pubblici e privati, aziende, studi e uffici legali), presso soggetti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo il cui elenco è costantemente aggiornato ed accessibile agli studenti.</p> <p>L'offerta formativa del Corso di laurea, infatti, presenta un costante rafforzamento della 'prospettiva internazionale e transnazionale', dimostrato non solo dall'attivazione di 14 insegnamenti in lingua straniera, ma anche da lezioni e corsi tenuti da <i>'visiting professors'</i>, <i>'moot competitions'</i>, corsi di preparazione alle simulazioni diplomatiche, visite di studio all'estero, presso organizzazioni internazionali e istituzioni europee, e da una fitta rete di rapporti, strutturati in convenzioni Erasmus (anche per <i>'traineeship'</i>) o nascenti da preziose <i>'partnership'</i> scientifico-istituzionali e di ricerca, instaurate dai docenti, che permettono ai laureandi di sviluppare la tesi all'estero e in lingua straniera, con l'istituzionalizzazione del c.d. 'correlatore estero'. Si tratta di un docente in grado di assicurare una supervisione specialistica per gli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione già della tesi di laurea (oltre che delle tesi conclusive di percorsi di livello più avanzato come <i>master</i>, dottorato) mediante ricerche da condurre all'estero. Gli studenti possono redigere la tesi di laurea e sostenere il relativo esame in una delle lingue dell'U.E., accedendo in tal modo ad un punteggio integrativo. Alcuni studenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si sono avvalsi di questa opportunità nell'anno di riferimento.</p> <p>Il Dipartimento ha fortemente valorizzato la propria presenza nel quadro del programma</p>	
--	--	---	--



		<p>ERASMUS, la cui implementazione è affidata ad una Commissione del Dipartimento composta da delegati designati all'internazionalizzazione. Significativo è il numero di crediti conseguiti in Erasmus dagli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza (nonostante la situazione pandemica, nell'anno 2020 sono state realizzate 31 mobilità Erasmus all'estero, per un totale di 938 crediti già riconosciuti, con un notevole incremento rispetto ai 1669 CFU conseguiti complessivamente da 49 studenti negli a. a. 2017/2018 e 2018/2019), il numero dei <i>visiting professor</i> (negli ultimi 5 anni 5 docenti tra il 2018 ed il 2019). Non è possibile considerare, sul punto, le esperienze dell'anno 2020 per effetto delle restrizioni conseguenti alla crisi pandemica in corso) e le occasioni formative di respiro internazionale, ivi inclusa la possibilità di un doppio titolo di laurea. L'impegno del Dipartimento si attesta inoltre nella promozione degli accordi internazionali al fine di favorire la mobilità. Si contano 47 accordi Erasmus che riguardano il Dipartimento di Giurisprudenza cui si aggiungono 8 accordi con Atenei extra-UE.</p> <p>Con riguardo all'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, il personale docente, al 31 dicembre 2021, è composto da 32 professori ordinari, 18 professori associati, 8 ricercatori di ruolo e 10 RTD, che coprono quasi tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 03, IUS 04, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica, che a livello didattico.</p> <p>Con riguardo all'adeguatezza del carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, tutti i docenti afferenti al Dipartimento appartengono all'Area 12 delle Scienze giuridiche e assicurano quasi il 100% dell'offerta formativa incardinata nella struttura.</p>	
--	--	---	--



Con riguardo all'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio, è già stato sottolineato il livello positivo di adeguatezza dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), prese in esame nel riquadro A.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, nel plesso monumentale dell'Università, di fianco al Rettorato, ma si avvale anche degli storici locali di via Pietro Castelli, Orto Botanico, e del nuovo aulario realizzato nella stessa area, offrendo agli studenti spazi aggregativi, opportunità di studio in comune, ampia disponibilità dei servizi di biblioteca, di orientamento e di tutorato.

Aule ad uso dei Corsi di studio incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza

n. progressivo	denominazione corrente	n. di posti a sedere	Codice avviamento postale	Annotazioni
1	Aula 1	120	98122	Piazza Pugliatti, 1 ME - cc
2	Aula 2	200	98122	Piazza Pugliatti, 1
3	Aula 3	180	98122	Piazza Pugliatti, 1 ME - cc
4	Aula 4	70	98122	Piazza Pugliatti, 1 ME - cc
5	Aula 5	120	98122	Piazza Pugliatti, 1 ME - cc
6	Aula 6	15	98122	Piazza Pugliatti, 1
7	Sala Consiglio	30	98122	Piazza Pugliatti, 1
8	Aula Silvestri	100	98122	Piazza Pugliatti, 1 ME - cc
9	Ex chimica	200	98122	Piazza Pugliatti, 1
10	Diritto privato	200	98122	Via Pietro Castelli, n. 1 ME -
11	Diritto privato	30	98122	Via Pietro Castelli, n. 1 ME -
12	Diritto privato	30	98122	Via Pietro Castelli, n. 1 ME -
13	Ex patologia	30	98122	Via Pietro Castelli
14	Ex patologia	15	98122	Via Pietro Castelli
15	Dir. pubblico	20	98122	Piazza Pugliatti, 1

Inoltre sono disponibili, presso l'Aulario le seguenti aule con i relativi numeri di posti

Aula N. 201	30 posti
" 202	30 posti
" 203	18 posti
" 204	25 posti
" 205	18 posti
" 206	50 posti

Va registrato che il Dipartimento ha già riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed in itinere e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica).

In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per



		<p>la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.</p> <p>Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una dimensione "culturale" della Terza missione: la rinnovata attenzione per l'implementazione del patrimonio librario, l'apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno (ivi inclusa la domenica in tempi pre-Covid19), la programmata attivazione di laboratori di <i>Information Literacy</i> all'interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall'Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio.</p> <p>Va, al riguardo, sottolineato che l'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale è stato, di recente, conseguito presso i locali restaurati della ex Biblioteca regionale, consentendo di corrispondere ad una delle proposte principali della Relazione annuale CPDS 2020.</p>	
--	--	--	--



Quadro	Oggetto		
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile verificarne il grado di applicazione.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



	<p>accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sia nella sede di Messina che nella sede di Priolo Gargallo, si articola in un triennio di base, comune, seguito da un biennio professionalizzante, strutturato in tre percorsi: “Forense”; “Impresa, lavoro e pubblica amministrazione”; “Internazionale ed europeo”. Gli studenti devono effettuare la scelta del percorso all’inizio del quarto anno, assumendo così un ruolo attivo nella selezione degli insegnamenti e delle altre attività formative proposte, personalizzando il proprio piano di studi.</p> <p>Didattica programmata LMG/01 A.A. 2021/2022 - 2025/2026.</p> <p>I Anno. Il primo anno è incentrato sullo studio delle basi del Diritto privato, del Diritto costituzionale e del Diritto internazionale, nonché sulla riflessione filosofica intorno al diritto e sulla origine storica degli ordinamenti giuridici occidentali.</p> <p>II Anno. Nel secondo anno si studia il Diritto penale, si approfondiscono il Diritto privato e la dimensione internazionale con lo studio del diritto dell’Unione europea, e del Diritto privato europeo o del Diritto pubblico comparato. Si studiano in alternativa il Diritto ecclesiastico o il Diritto canonico.</p> <p>III Anno. Il terzo anno è caratterizzato dallo studio del Diritto amministrativo, del Diritto commerciale, della Procedura civile, e dall’approfondimento delle materie penalistiche, storiche e romanistiche.</p> <p>IV Anno. Il quarto anno è dedicato agli studi del processo amministrativo e del processo penale, del Diritto tributario e del Diritto del lavoro, ed all’approfondimento del Diritto costituzionale.</p> <p>V Anno. Nel quinto è previsto lo studio dei principi fondamentali dell’Economia pubblica, l’approfondimento del Diritto civile e della Interpretazione e argomentazione giuridica, oltre ad insegnamenti specialistici come il Diritto della navigazione ed il Diritto agrario. L’ultimo anno di corso è caratterizzato dalla previsione di un Laboratorio legale (scelto dallo studente tra quelli offerti nel percorso seguito), di un Tirocinio curricolare professionalizzante, e dalla redazione della Tesi di laurea alla quale sono</p>	<p>Si propone di valutare la validità di metodi alternativi alla didattica frontale, non solo in situazioni emergenziali, ma anche a supporto e completamento delle attività curriculari.</p>
--	--	--	---



		<p>attribuiti 18 CFU.</p> <p>Dotare i giuristi del domani di una preparazione moderna e specialistica rappresenta un obiettivo primario del percorso formativo, costruito prestando la massima attenzione alle esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione. La struttura complessiva del Corso e in particolare la flessibile articolazione dei tre percorsi, volti a orientare gli studi verso specifici campi dell'esperienza giuridica, assecondando le inclinazioni e gli interessi personali, è finalizzata a formare laureati esperti in settori strategici del diritto, in ambito sia nazionale che internazionale, pubblico e privato.</p> <p>Il percorso "Forense" si propone di sviluppare nello studente la necessaria consapevolezza critica delle conoscenze apprese grazie agli insegnamenti di base e caratterizzanti, con un orientamento alle diverse professioni legali, e un potenziamento degli aspetti processuali, anche attraverso laboratori professionalizzanti.</p> <p>Il percorso "Impresa, lavoro e pubblica amministrazione" consente di approfondire le modalità con cui le imprese interagiscono sui mercati, anche internazionali, i meccanismi di sviluppo dei settori produttivi e i rapporti fra struttura produttiva e mercato. Esso fornisce, inoltre, approfondite competenze funzionali al superamento dei concorsi nella Pubblica amministrazione, assicurando al laureato le conoscenze più utili ad espletare funzioni amministrative in linea con il titolo di studio conseguito, nonché analizzare e comprendere le complesse problematiche laburistiche sottese.</p> <p>Il percorso "Internazionale ed europeo" fornisce gli strumenti necessari per poter analizzare le dinamiche di integrazione e collaborazione tra i vari ordinamenti e di acquisire quelle conoscenze necessarie per lavorare come funzionari internazionali o nelle organizzazioni, istituzioni e organismi internazionali ed europei.</p> <p>Il Manifesto degli studi AA 2020/2021, il Piano di studi AA 2020/2021 e la Brochure del Corso di laurea</p> <p>Piano di studi CdL in Giurisprudenza per gli immatricolati nell'AA 2019/2020 sono resi visibili e accessibili, anche con apposite slide, sul sito del Dipartimento.</p>	
--	--	---	--



	<p>Il <i>Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (Classe LMG-01) del Dipartimento di Giurisprudenza</i>, come modificato con decreto rettorale del 2 luglio 2020, rappresenta la principale fonte di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. In particolare, l'art. 9, rubricato 'Esami e altre verifiche del profitto' dispone che le verifiche del profitto degli studenti, al termine di ogni attività formativa, si svolgono secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UniME ESSE3. Ai sensi dell'art. 10 sono disciplinate le modalità di conseguimento dei crediti a scelta dello studente, individuate in esami, partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc., organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute. L'art. 11 dello stesso regolamento introduce regole su 'Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati'; mentre il successivo art. 12 si occupa di 'Mobilità e studi compiuti all'estero'. Ai sensi dell'art. 13, viene predisposta la disciplina della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.</p> <p>La SUA-CdS illustra in modo chiaro e completo i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, metodi che appaiono idonei a consentire un'adeguata valutazione del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche <i>in itinere</i> a discrezione del docente ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi) ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto. Ogni 'scheda insegnamento', in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.</p> <p>Più in particolare, nel caso di esame finale orale, attraverso una serie di domande relative a punti</p>	
--	---	--



	<p>cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisite dal candidato.</p> <p>Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi.</p> <p>Ove lo studente dimostri di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.</p> <p>La capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata sia durante le attività seminariali e le esercitazioni, sia durante lo svolgimento della prova finale relativa a ciascuna attività formativa (verifica orale).</p> <p>L'autonomia di giudizio dello studente è valutata, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, con la prospettazione e la riflessione guidata su particolari questioni interpretative e applicative del diritto, verificando il grado effettivo di maturità critica del candidato, oltre alla conoscenza dei diversi dati normativi o giuridici di contesto rilevanti in concreto. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate.</p> <p>L'accertamento delle abilità comunicative è verificato, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, avuto riguardo alla correttezza grammaticale e sintattica dell'esposizione (scritta e orale), alla chiarezza ed efficacia della stessa, anche quando rivolta ad interlocutori non specialisti, all'uso appropriato di termini tecnici, mentre maggiore attenzione andrebbe riservata alla capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale) e di motivare e sostenere le soluzioni proposte con opportune tecniche di argomentazione giuridica. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate. La verifica del livello della capacità di apprendimento opera prevalentemente in occasione delle prove dell'esame di laurea.</p>	
--	---	--



	<p>La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposita prova idoneativa in lingua inglese.</p> <p>Quanto alle modalità di verifica delle attività formative, quali esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, relazioni, test di autovalutazione, questionari ecc.</p> <p>La descrizione delle modalità di esame risulta chiara per gli studenti, come emerge dalle rilevazioni, di cui alle schede n. 1 e 3 AVA, oggetto di analisi alla precedente lettera A.</p> <p>Dall'analisi del quadro C1 della SUA-CdS 2021/2022 è possibile ricavare i dati di ingresso, di percorso e di uscita, come prelevati dal portale https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/nucleovalutazione/portfolio-dati di Ateneo accessibile tramite VPN, e sono aggiornati all'1 settembre 2021.</p> <p>Le tabelle offrono un quadro indicativo per valutare l'attrattività del Corso e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Sono presi in esame i dati relativi all'AA 2020/2021 e raffrontati rispetto ai corrispondenti dati relativi all'AA 2019/2020, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Avvii di carriera, Immatricolati puri, Iscritti, CFU conseguiti, Esami superati, Laureati. Gli avvii di carriera per l'AA 20/21 sono stati 242, e si evidenzia un significativo e confortante incremento rispetto ai 200 del precedente anno accademico, con una variazione in aumento del 21%.</p> <p>Una variazione equivalente in aumento si registra anche con riferimento agli immatricolati puri, che sono stati 223 nel 20/21 rispetto ai 187 del 19/20, con una variazione in aumento del 19,25%.</p> <p>Il miglioramento di tali parametri viene imputato al fatto che nell'AA 20/21 è stato modificato l'ordinamento del CdS, rendendo il piano di studi più snello e moderno, anche se si deve tener conto dei possibili effetti della pandemia da Covid-19. Sempre con riferimento ai parametri avvii di carriera e immatricolati puri, si registrano variazioni significative nei dati disaggregati per fasce di età, residenza, scuole di provenienza.</p> <p>Nella fascia di età 19-25 si ha un aumento degli avvii di carriera del 21,52% e un aumento degli immatricolati puri del 26,32%.</p> <p>Quanto alla residenza, si ha un sensibile aumento di avvii di carriera (+29,58%) e immatricolati puri (+29,41%) provenienti dalla provincia di Messina.</p>	
--	---	--



	<p>Il dato relativo agli studenti provenienti da altre provincie è sostanzialmente invariato rispetto all'AA 2019/2020, e ciò conferma come la distribuzione percentuale tra immatricolati provenienti dalla provincia messinese e immatricolati, per così dire, 'esterni', segnali una predominanza di immatricolati della provincia messinese. Con riferimento alla scuola di provenienza, si conferma, poi, che gli iscritti al CdS provengono prevalentemente dai Licei: il 62,4% degli avvii di carriera, ed il 65% degli immatricolati puri (non vi sono variazioni significative tra il 19/20 ed il 20/21). Il totale degli iscritti per l'AA 2020/2021 è stato di 1537, rispetto ai 1672 del 2019/2020, con una diminuzione dell'8,29%. Tale dato è influenzato da quello relativo ai laureati, per i quali si registra una confortante variazione positiva, poiché sono 253 per l'anno 2020, rispetto ai 188 per l'anno 2019, con un aumento del 34,57%. Si apprezza il fatto che, nel confronto tra AA20/21 e AA19/20, gli iscritti fuori corso (668, -12,45%) diminuiscono in misura maggiore rispetto agli iscritti in corso (864, -5,37%). I dati relativi ai trasferimenti in ingresso e in uscita non registrano variazioni significative e in termini assoluti hanno valori molto bassi.</p> <p>Si segnala come molto positivo il dato relativo ai trasferimenti in uscita che sono 5 per il 20/21, rispetto ai 27 del 19/20, ovvero circa l'80% in meno.</p> <p>Per quanto riguarda gli abbandoni non è disponibile ancora il dato relativo all'AA 2020/2021, mentre la variazione in aumento tra il 2018/2019 (107) ed il 2019/2020 (119) è minima.</p> <p>Il numero degli iscritti al Corso che hanno conseguito CFU nel 2020 è di 1647 rispetto ai 1754 nel 2019, e la diminuzione del 6,1% non è particolarmente significativa. Sostanzialmente stabile il rapporto CFU/iscritti che hanno conseguito CFU, che è pari a 30,4 rispetto al precedente 30,8. La media dei voti degli esami superati è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, mentre continua a ridursi il numero degli esami superati (7367 nel 2018, 6502 del 2019, 5499 nel 2020). Quest'ultimo dato deve essere valutato considerando la riduzione del numero degli iscritti. Il rapporto tra numero di esami superati e numero degli iscritti passa da 3,58 nel 2019 a 3,5 nel 2020, con una variazione non significativa. Il dato relativo ai laureati per anno solare è di 253 per il 2020, rispetto ai 188 per il</p>	
--	--	--



	<p>2019, con una importante variazione in aumento pari al 34,57%. Aumentano, in particolare, i laureati in corso, che passano da 26 a 54 (+107,6%), ed i laureati con il massimo dei voti, che passano da 40 a 93 (+132,5%). Questi ultimi dati sono particolarmente confortanti perché testimoniano sia un miglioramento nella regolarità del percorso formativo, sia un netto miglioramento nella preparazione acquisita dagli studenti del CdS.</p> <p>Dall'analisi del quadro C2 'Efficacia Esterna' della SUA-CdS 2021/2022 si evincono le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo) e fornite ai Dipartimenti.</p> <p>In linea generale, i laureati nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rinviando l'ingresso vero e proprio nel mercato del lavoro perché impegnati in un ulteriore periodo di formazione in corsi di specializzazione o in attività di praticantato, ritenuti necessari in ragione della specificità delle professioni cui aspirano (magistratura, avvocatura, notariato).</p> <p>Prima di esporre ed analizzare i dati più significativi ricavabili dall'indagine 2020 condotta dal Consorzio AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, occorre precisare che il collettivo selezionato (146 intervistati a 1 anno dalla laurea, 149 intervistati a 3 anni dalla laurea, 149 intervistati a 5 anni dalla laurea) consente di effettuare una ricognizione -in termini temporali- sicuramente ampia.</p> <p>A conferma dello svolgimento di necessarie attività formative post laurea, emerge che il 93,2% ad 1 anno dalla laurea, il 93,3% a 3 anni dalla laurea ed il 91,9% a 5 anni, hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione (dottorato di ricerca, master, tirocinio/praticantato, attività di collaborazione volontaria, scuola di specializzazione, corso di formazione professionale, stage in azienda, attività sostenuta da borsa di studio).</p> <p>Dati, questi, mediamente in aumento rispetto alle indagini statistiche dell'anno 2019, allorché si registrava che l'87% a un anno dalla laurea, l'89,4% a tre anni e il 95,1% a cinque anni dichiarava di avere partecipato ad attività di formazione. Circostanza, questa, che - inevitabilmente- influisce sulla condizione</p>	
--	--	--



	<p>occupazionale, stante che - ad un anno dalla laurea - il 45,2%; a tre anni dalla laurea, l'8,7%; a 5 anni dalla laurea, il 7,4%, non solo non lavora, ma non cerca occupazione, essendo impegnato in un corso universitario e/o a fare praticantato.</p> <p>Detta situazione appare essere mediamente in linea rispetto ai dati rilevati nel 2019, stante che le suindicate percentuali erano del 45,8% al primo anno; del 10,1%, a tre anni dalla laurea; del 6,5% a cinque anni dalla laurea.</p> <p>Appare estremamente indicativa e rispondente alle considerazioni sopra svolte anche la sezione 'Ricerca del lavoro', dalla quale risulta che, ad 1 anno dalla laurea, il 90,5%; a 3 anni dalla laurea, il 73,5%; a 5 anni dalla laurea, il 72,4% degli intervistati non cerca lavoro per motivi di studio.</p> <p>Trattasi di dati, anche questi, mediamente in linea rispetto a quelli rilevati nel 2019 (che, comunque, confermano il quadro di lettura proposto), anno in cui sono state registrate le seguenti percentuali: 93,5% a un anno, 70,4% a tre anni dalla laurea e 68,2% a cinque anni. Il tasso di occupazione (ad un anno dalla laurea), che tiene conto anche di chi si dedica ad attività di formazione, purché retribuita (definizione ISTAT), è mediamente in linea con quello dell'indagine effettuata nel 2019, risultando del 27,4% (rispetto al precedente 29,9%) a un anno; del 47,7 (rispetto al 47,5) a tre anni; del 66,4 (rispetto al 69,9%) a cinque anni.</p> <p>Il tasso di disoccupazione per i laureati del 2019 (complice anche la pandemia da COVID19) è leggermente più elevato rispetto all'indagine effettuata per quelli del 2018: il 38,5% rispetto al 34,6% a un anno dalla laurea; il 36,6% rispetto al 31,9% a tre anni dalla laurea; il 15,4% rispetto al 14,9% a cinque anni. Avuto riguardo all'ingresso nel mercato del lavoro, si osserva che i laureati del 2020 che hanno trovato occupazione a un anno dalla laurea sono 22 (sono stati 24 nel 2019); 58 a tre anni dalla laurea (77 nel 2019) e 89 a cinque anni dalla laurea (78 nel 2019). Per quanto riguarda le esperienze lavorative intraprese prima del conseguimento della laurea, l'indagine AlmaLaurea del 2020 mostra come gli occupati che a un anno proseguono il lavoro intrapreso prima sono il 13,6%; a tre anni, il 3,4%; a 5 anni, il 3,4% (dai dati del 2019 emerge che i laureati che, a un anno, proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, sono il 41,7%; a tre anni, il 13%; a 5 anni, il 6,4%). Secondo i rilievi dell'anno 2020, hanno -invece- iniziato a lavorare per la</p>	
--	---	--



	<p>prima volta dopo la laurea l'81,8%, a 1 anno; l'89,7%, a 3 anni; il 93,3% a 5 anni (secondo i dati del 2019, a un anno dalla laurea, ha iniziato a lavorare per la prima volta dopo la laurea il 58,3%; l'81,8%, a tre anni; l'83,3%, a 5 enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare anni). La tendenza di questi ultimi dati, complessivamente, mostra come chi non ha lavorato prima del conseguimento della laurea non sia stato assolutamente svantaggiato nella ricerca dell'occupazione; anzi, il trend sembra indicare come questi laureati abbiano maggiori possibilità di ottenere un'occupazione.</p> <p>Dall'indagine del 2020, emerge che, a un anno dalla laurea, la percentuale dei lavoratori part-time è del 36,4%; a tre anni, il 10,3%; a cinque anni, l'11,2%.</p> <p>Dati questi in flessione rispetto a quelli del 2019, allorquando - a un anno dalla laurea - il 62,5% lavorava part-time; a tre anni, il 22,1%; a cinque anni, il 9%. Allo stesso tempo, dall'indagine del 2020 si desume una leggera diminuzione dei laureati che hanno trovato occupazione con contratti a tempo indeterminato (dal 29,2% del 2019 al 22,7% del 2020, a un anno; dal 37,7 al 36,2%, a tre anni; dal 33,3% al 29,2%, a cinque anni).</p> <p>Con riguardo alle caratteristiche delle aziende che impiegano i laureati ed, in particolare, avuto riguardo al settore industriale: la percentuale del 2020 a un anno dalla laurea non è riportata, mentre nel 2019 era di 4,2 % a un anno dalla laurea; diminuisce dal 3,9% del 2019 all'1,7% del 2020, a tre anni dalla laurea; aumenta dal 2,6% del 2019 al 5,6% del 2020, a cinque anni. Non è possibile effettuare un confronto con riguardo agli impieghi effettuati in agricoltura, non essendo stati riportati i dati in percentuale nell'indagine Almalaurea 2020. Nel 2019 si registrava una percentuale dell'8,3% di impiegati in agricoltura a un anno dalla laurea e di 1,3% a tre anni. Un incremento registrano le statistiche per tutti gli altri servizi (commercio, credito, assicurazioni, trasporti, consulenze, sanità, istruzione e ricerca, etc.): dall'87,5% del 2019 al 95,5 del 2020, a un anno; dal 94,8% del 2019 al 98,3% del 2020, a tre anni; una leggera flessione si registra, invece, dal 97,4% del 2019 al 94,4% del 2020, a cinque anni.</p> <p>Per quanto riguarda la retribuzione, si rileva -sia per i laureati 2020 sia per quelli 2019- come essa sia in media superiore per gli uomini piuttosto che</p>	
--	---	--



	<p>per le donne, soprattutto a tre e a cinque anni dalla laurea. Per quanto attiene alle dichiarazioni dei laureati rispetto all'utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi, nonché alla necessità formale o sostanziale del titolo ai fini dell'assunzione, dall'indagine del 2020 emerge che il 50%, ad un anno; il 74,1%, a tre anni; il 75%, a cinque anni, ha riconosciuto comunque efficace/molto efficace la laurea conseguita, in aumento rispetto ai dati rilevati nel 2019 (33,3%, a un anno; 60%, a tre anni; 75%, a cinque anni). Inoltre, applicando nella formulazione della media una scala da 1 a 10, l'indagine del 2020 ha rilevato che l'8% (nel 2019, il 7,4%) si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto ad un anno dalla laurea; il 7,6% (nel 2019, il 7,5%) ha formulato la stessa soddisfazione a tre anni; il 7,5% (il 7,5%, nel 2019) a cinque anni dalla laurea. Si nota, invece, un andamento mediamente crescente rispetto ai laureati che hanno manifestato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea: la percentuale è del 66,7% per i laureati a 1 anno (nell'indagine del 2019, era il 20%), del 100% a tre anni (nel 2019, la percentuale era di gran lunga più bassa, in quanto pari al 20%); del 33,3% a cinque anni (nel 2019, la percentuale dell'80% era, invece, nettamente superiore). I dati registrati nel 2020, rispetto a quelli del 2019, rilevano che gli occupati che cercano lavoro sono in diminuzione: il 31,8%, a un anno (rispetto al precedente 50%); il 29,3%, a tre anni (rispetto al 29,9% del 2019); il 18%, a cinque anni (in flessione rispetto al precedente dato del 25,6%).</p>	
--	---	--



Quadr o	Oggetto		
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitorag	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Sono state riproposte le misure innovative, già individuate per il rilancio del Corso di Studi per l'a.a. 2020-2021, con modifica del RAD, come individuate in sede di Analisi e Valutazione del corrispondente Quadro della Relazione annuale CPDS 2020.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



	<p>gio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Con riguardo all'analisi e monitoraggio dal gruppo AQ dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio, lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe sulla base nazionale o regionale, con riferimento alla base ANS dell'ANVUR, occorre, anzitutto, segnalare che il nuovo gruppo AQ, designato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2021 (composto dai Proff.ri A. Lo Giudice, A. Saitta, A. Tommasini, M. T. Collica, A. Buccisano, dalla Dott.ssa C. Portaro e dalla studentessa Linda Cianci), ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (sono conservati agli atti e pubblicati nel sito del Dipartimento, alla pagina https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/gruppo-aq-giurisprudenza, i verbali delle sedute dell'11 novembre 2021 e del 22 novembre 2021 che hanno condotto alla sua redazione).</p> <p>Il commento è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti ufficiali: Set di Indicatori forniti dall'ANVUR (aggiornati al 02.10.2021); linee guida AVA 2.0 - rev. 10/08/2017; Scheda di Pag. 9 Monitoraggio Annuale 2020; Relazione 2019 e 2020 della Commissione Paritetica; Relazione 2020 e 2021 del Nucleo di Valutazione, informazioni sul CdS reperibili in Portfolio dati, verbali degli organi di Dipartimento.</p> <p>Dopo l'esame da parte del Presidio di Qualità, che in data 14 dicembre 2021 ha restituito la Scheda al Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la III Missione (Prof. A. Federico), senza fare alcun rilievo, la SMA è stata approvata dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza nelle sedute del 20 dicembre 2021.</p>	<p>Si propone di rendere strutturali le misure innovative, già individuate per il rilancio del Corso di Studi per l'a.a. 2020- 2021, con modifica del RAD, come individuate in sede di Analisi e Valutazione del presente Riquadro</p>
--	---	--	--



	<p>Con particolare riguardo alla sede di Messina, per quel che attiene all'indicatore iCOoa, che fa riferimento agli avvii di carriera al primo anno, se nell'anno 2016 il valore era superiore sia alla media di area geografica che a quella nazionale, a partire dal 2017 risulta più basso di entrambe le medie (225), con una ulteriore flessione nel 2018 (201) e nel 2019 (174), ancor più marcata in rapporto alla media nazionale (248,6 nel 2018 e 244 nel 2019) e a quella regionale (241,9 nel 2018 e 226,8 nel 2019).</p> <p>Molte misure (anche suggerite dalla Commissione Paritetica v. pagg. 28-29 e 43 ss., nella relazione del 2019, e ribadite dalla stessa Commissione nella relazione 2020 a p. 92 https://www.unime.it/sites/default/files/paritetica%2orelazione%202019-2020.pdf), e intese anche quali fattori di attrattività del corso, insieme a quelle indicate nel commento al successivo indicatore iCoob, sono state adottate per ridurre questa criticità, tra le quali si segnalano, in particolare, corsi di potenziamento e recupero istituzionalizzati per tutti gli insegnamenti fondamentali e corsi di tutorato didattico, specie per gli insegnamenti di primo anno. Dall'ultima rilevazione si può evincere un primo riscontro apparentemente positivo delle misure poste in essere, considerando che nel 2020 il valore degli avvii di carriera al primo anno è pari a 225, e quindi significativamente migliore rispetto tanto al 2018 quanto al 2019 e in linea con quello del 2017, sebbene ancora al di sotto della media nazionale (253,9) e di quella regionale (226,2). Occorrerà, naturalmente, monitorare il dato nel futuro al fine di verificare la presenza o meno di un trend consolidato e l'efficacia delle misure già adottate e confermate. In relazione all'indicatore iCoob (immatricolati puri, ossia iscritti al primo anno che sono iscritti per la</p>	
--	---	--



		<p>prima volta ad una laurea magistrale), a fronte di un valore del 2016 (239) lievemente superiore alla media geografica (238) e nazionale (238,5), negli anni 2017 e 2018 si è registrato un trend di netta discesa, con valori inferiori alle medie di riferimento (sebbene anche esse siano calate), al quale si è aggiunta un'ulteriore flessione nel 2019 (156 rispetto a 201,6 di media geografica e 217,3 di media nazionale). Nel 2020 si registra invece una prima inversione di tendenza che ha condotto il valore a 199. Si tratta di un valore chiaramente superiore rispetto a quello registrato nel triennio precedente, sebbene inferiore a quello rilevato nel 2016. Lo stesso valore è, a differenza del triennio precedente, in linea con la media regionale (198,6) sebbene ancora distante da quella nazionale (225,8).</p> <p>In ogni caso, è da rilevare come dato positivo, segnalato anche dalla relazione 2021 del Nucleo di Valutazione a p. 76 (https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%20UNIME%202021_1.pdf), l'aumento del 30% degli immatricolati puri rispetto all'anno precedente (2019). Alla luce dei dati negativi del triennio precedente, peraltro coerenti con la tendenza regionale e nazionale, sono state attivate, soprattutto a partire dall'anno accademico 2020-2021, numerose misure per rendere il CdS più attrattivo. Si segnala, a questo proposito, la radicale rivisitazione dell'offerta formativa volta a determinare uno stretto rapporto tra il percorso curricolare e il mondo del lavoro, attraverso la previsione di tre percorsi professionalizzanti che gli studenti scelgono al momento dell'iscrizione al quarto anno e l'istituzione di tirocini e laboratori professionalizzanti obbligatori. A ciò si è aggiunto un alleggerimento del carico didattico, nonché l'organizzazione costante di incontri,</p>	
--	--	---	--



		<p>seminari, percorsi universitari marcatamente interdisciplinari con attribuzione di CFU, laboratori e simulazioni, rivolti agli studenti delle scuole superiori. L'efficacia di tali misure che, soprattutto in relazione alla rivisitazione con modifiche di RAD dell'offerta formativa, entreranno sempre più a regime nei prossimi anni accademici, unita al potenziamento progressivo delle azioni adottate rispetto all'orientamento in entrata, pare trovare un primo riscontro positivo alla luce degli ultimi dati registrati. Bisogna però verificare, con l'ausilio dei dati futuri, se trattasi di tendenza più o meno consolidata o di fenomeno contingente. Quanto all'indice iCood (numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso), risultano valori superiori sia alla media nazionale che di area geografica, con riferimento a tutti gli anni considerati, seppur il dato, così come avviene anche a livello nazionale e regionale, sia in diminuzione (nel 2020 il valore è di 1442 rispetto a 1.184,8 di area geografica e 1.254,6 di area nazionale).</p> <p>In relazione all'indicatore iCooe (iscritti regolari ai fini del CSTD), negli anni 2016 e 2017 il valore era notevolmente superiore rispetto ai valori di riferimento, di area geografica e nazionale. Nel 2018 e nel 2019, decrescendo, si è grosso modo allineato alle medie regionali (superandole nel 2018) e allontanato da quelle nazionali. Nel 2020 il dato è ancora diminuito (769) come è successo, sebbene in termini ridotti, anche a livello regionale (828,2) e nazionale (932,3).</p> <p>Tale dato va letto congiuntamente a quello ricavabile dall'indicatore successivo iCoof (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto). Anche in tal caso, si assiste ad un progressivo decremento dal 2016 al 2019, analogamente a ciò</p>	
--	--	--	--



	<p>che è avvenuto a livello regionale e nazionale considerando le relative medie. Tale decremento è confermato nel 2020 (641 rispetto a 714,4 del dato regionale e 799,0 del dato nazionale). Gli ultimi due indicatori testimoniano, nel complesso, la progressiva diminuzione degli studenti in corso così come rilevato dalla Relazione 2021 del Nucleo di Valutazione a p. 76 quale punto di debolezza del CdS (https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%20UNIME%202021_1.pdf).</p> <p>Per affrontare tale dato critico, anche sulla base delle indicazioni contenute nella Relazione 2019 della Commissione Paritetica (https://www.unime.it/sites/default/files/paritetica%2orelazione%2020182019%2ocompresso.pdf), sono state adottate misure specifiche di accompagnamento allo studio, quali tutorati didattici, corsi di potenziamento e recupero, la previsione di programmi ridotti, nonché un servizio di orientamento, non solo in entrata e in uscita, ma anche in itinere. Rispetto agli anni precedenti, il dato del 2020 segnala un aumento percentuale più contenuto (parametrato di anno in anno) del numero dei fuori corso. Ciò potrebbe rappresentare un primo effetto di contenimento, sebbene da verificare, scaturito dalle misure adottate. Oltre a queste misure ampiamente confermate, si fa affidamento, per un'ulteriore frenata dell'aumento degli studenti fuori corso negli anni a venire, sull'entrata a regime della nuova offerta formativa che comprende, tra l'altro, un alleggerimento del carico didattico. In relazione all'indicatore iCoog, che riguarda il numero di laureati entro la durata normale del corso, si registra che dal 2016 al 2019 il numero di laureati in corso si è più che dimezzato (passando da 47 a 25). Al contrario, il dato del 2020 segna un notevole</p>	
--	---	--



		<p>incremento (51), superiore al dato del 2016, e per la prima volta, nell'ultimo quinquennio, in linea con la media regionale sebbene ancora distante da quella nazionale. In ogni caso, questo incremento significativo del numero dei laureati entro la durata normale del corso, determinando una netta inversione di tendenza, pare essere riconducibile ai primi effetti delle misure intraprese negli scorsi anni (tutorato e corsi di recupero tra le altre) che si mostrano coerenti con la necessità di affrontare la criticità data dall'elevato numero di fuori corso, così come evidenziato nella Pag. 10 Relazione 2021 del Nucleo di Valutazione (p. 76, https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%20UNIME%202021_1.pdf). Rispetto al numero complessivo annuale di laureati (iC00h), negli anni 2016-2018 il dato si è dimostrato decisamente superiore alle medie di riferimento, nel 2019 vi è stata una flessione (188), ma nel 2020 il valore si è dimostrato nuovamente in aumento (253) e nettamente superiore alle rispettive medie regionali (164,7) e nazionali (174,8).</p> <p>GRUPPO A INDICATORI DIDATTICA</p> <p>Con riferimento agli indicatori del Gruppo A (Didattica) risulta in costante aumento, dal 2016 al 2019, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC01), passando dal 37,6% (2016) al 41,4% (2017), e dal 44,5% (2018) al 44,9% (2019). Tali percentuali sono costantemente superiori rispetto a quelle di area geografica, sebbene ancora leggermente al di sotto di quelle nazionali (2019: 50%). Anche quest'ultimo dato fa pensare all'efficacia delle misure finora intraprese, in particolare tutorati didattici e corsi di recupero, specie per gli studenti di primo anno, che</p>	
--	--	---	--



		<p>incontrano difficoltà ad adeguarsi al ritmo richiesto. Occorre però monitorare con attenzione il dato relativo al 2020, quando sarà disponibile, poiché esso potrà fornire informazioni utili rispetto all'indicatore in oggetto alla luce della nuova offerta formativa entrata in vigore nel 20/21. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCo2) nel 2020 (20,2%), pur rimanendo piuttosto bassa rispetto alla media regionale (30,9%) e a quella nazionale (40,2%), registra un significativo incremento rispetto al 2019 (13,3%) e in generale una prima inversione di tendenza rispetto ai dati dei quattro anni precedenti (sempre inferiori al dato registrato nel 2020). Rispetto a questo indicatore si rimanda al commento proposto in precedenza in relazione all'indicatore iCoog.</p> <p>In relazione alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iCo3), il valore, dopo un calo significativo nel 2016 (7,6%), risulta ora pressoché stabile, tra il 2017 e il 2020 (passando dall'11,1% a 10,9% per ritornare all'11,1%). Tale valore è costantemente superiore alle medie regionali di riferimento ma ben al di sotto di quelle nazionali (2020: 25,7%). Nel commentare un tale indicatore, bisogna tenere conto dell'accentuata capillarizzazione e quindi diffusione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nel territorio nazionale. In ogni caso, per cercare di ridurre la distanza rispetto alla percentuale nazionale, nonostante le difficoltà strutturali legate al ritardo socio-economico del territorio di appartenenza, si è puntato molto sulla comunicazione, anche attraverso tutti i canali digitali, per presentare il CdS nella sua nuova veste e nelle sue molteplici attività didattico-formative, seminariali, laboratoriali, di internazionalizzazione e di accompagnamento al lavoro. La</p>	
--	--	---	--



	<p>revisione dell'offerta formativa, nel suo complesso, ha infatti inteso affrontare anche tale criticità, migliorando il tasso di attrattività in relazione agli sbocchi occupazionali in virtù dell'articolazione del biennio finale in tre percorsi professionalizzanti. Per tale ragione, occorre monitorare il dato nel futuro simultaneamente all'entrata a regime di tale nuova offerta. In relazione all'indicatore iCO5, rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore percentuale è in costante diminuzione, giungendo nel 2020 al 12,7% rispetto ad una media regionale del 20% e nazionale del 21,3%. Tale valore rappresenterebbe una criticità soltanto se fosse nettamente superiore rispetto alle medie regionali e nazionali (così come indicato nelle linee guida formulate dall'Università degli Studi di Messina per l'anno 2021 per il commento degli indicatori di monitoraggio, sulla scorta delle linee guida AVA 2.0 - rev. 10/08/2017 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf).</p> <p>Nel caso del Cds in oggetto, il dato positivo, poiché inferiore alla media nazionale e regionale, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti, in linea con una corretta individuazione della ratio di quanto previsto nell'articolo 12 comma sesto della legge n. 341 del 1990. Occorre specificare, inoltre, che il dato in oggetto risente, naturalmente, dell'abbassamento del numero degli iscritti rispetto al quinquennio precedente (sebbene in risalita nell'ultimo rilevamento) e delle efficaci misure adottate volte a</p>	
--	--	--



	<p>garantire un più congruo e stabile rapporto docenti/studenti, riequilibrando e colmando lacune storiche nella docenza con riferimento ad importanti settori disciplinari, quali Filosofia del Diritto, oggi ricoperto da un professore ordinario e da un ricercatore di tipo B. Lo stesso può dirsi anche per altri insegnamenti che sono stati valorizzati (Diritto internazionale, Diritto tributario, Diritto dell'UE, le due Procedure, Diritto del lavoro ecc.). Rispetto all'indicatore iCo7 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), si registrano forti oscillazioni e, in particolare, un dato che si è mantenuto mediamente in linea nel 2016-2017 (38,2% - 37,5%), una retrocessione al valore iniziale nel 2018 (29,5%), cui segue un grande salto in avanti rispetto all'anno 2019 (42,2%) e un dato grosso modo in linea con la rilevazione precedente nel 2020 con un valore di 40,6%. Sebbene quest'ultimo valore si avvicini alla media di area geografica (44,1%), si registra ancora una distanza significativa dalla media nazionale (55,3%). Questo distacco si spiega alla luce delle difficoltà che i nostri laureati incontrano in fase di inserimento nel mondo del lavoro, atteso che le professioni legali tradizionali, ancora oggi le più ambite, richiedono anni di formazione post lauream (come indicato nella Relazione 2019 della Commissione Paritetica a p. 47 e ribadito a p. 100 della Relazione 2020, redatte anche sulla base dei dati Almalaurea https://www.unime.it/sites/default/files/paritetica%20relazione%202019-2020.pdf), ma anche e soprattutto della sempre più critica situazione occupazionale che si riscontra nel territorio messinese (rispetto non solo</p>	
--	---	--



		<p>al resto del Paese, ma anche allo stesso Meridione). In ogni caso, il <i>trend</i> consolidato negli ultimi due anni va letto in termini positivi in quanto dimostra che le tante misure di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro dei laureati dimostrano di essere efficaci. Tra le misure adottate per far fronte a queste criticità si indica, come segnalato anche dalla CPDS (relazioni 2019 e 2020 https://www.unime.it/sites/default/files/paritetica%20relazione%202019-2020.pdf), l'istituzione di un Comitato permanente di indirizzo, che ha la funzione di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Anche riguardo all'indicatore iCO7BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), la situazione è oscillante. Bisogna rammentare che nel monitoraggio sono ricompresi gli studenti in formazione retribuita e che le borse di dottorato in Scienze giuridiche dell'Ateneo di Messina sono un numero esiguo (circa 6 l'anno). La percentuale si è mantenuta in linea nel 2016 e nel 2017 (2016: 34,1%, 2017: 33,6%), avvicinandosi alla percentuale di area geografica (33,8% del 2016 e 36,7% nel 2017), per poi scendere al 26,8% nel 2018, distanziandosi notevolmente dalle medie di riferimento, e per poi risalire nel 2019, con una percentuale del 40,1%, che, sebbene ancora distante dalle medie più alte di area geografica (44,5%) e nazionale (54,6%), va letta in collegamento con l'indicatore precedente come un dato positivo, in quanto dimostra l'efficacia delle misure intraprese, attestando la buona preparazione acquisita dai laureati che</p>	
--	--	--	--



	<p>permette loro di superare concorsi nella pubblica amministrazione o selezioni presso enti privati. Nel 2020 il dato pare consolidarsi Pag. 11 (39,2%), molto vicino alla media regionale (42,2%) sebbene ancora distante da quella nazionale (51,8%). In ogni caso, occorrono altri dati relativi ai prossimi anni prima di potere accertare l'esistenza di un <i>trend</i> positivo stabile e duraturo, considerando anche la grave crisi economica determinata dalla pandemia a livello globale, i cui effetti negativi persisteranno per diversi anni, specie nel settore privato. In relazione all'indicatore iCo7TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), esso è riferito a laureati non in formazione, ma che svolgono un'attività lavorativa contrattualizzata. Tale dato presenta valori più alti del precedente indicatore: dopo un balzo in avanti, registrato nel 2016 (43,3%, superiore al valore di area geografico: 39,7%), e sceso, nel 2017, al 38,1% e, nel 2018, e diminuito ancora (32,8%). Anche in questo caso si è però registrato un forte incremento nel 2019 (46,6%, valore vicino a quello di area geografica 50%, ma ancora distante da quello nazionale: 59,6%). Nel 2020 il dato pare consolidarsi visto che si attesta sul 46,3 %, in linea con la media regionale (47,5%) ma ancora distante da quella nazionale (56,9%). Già nel 2019 il Gruppo di riesame (oggi Gruppo AQ) prevedeva un'inversione di tendenza dei dati sull'occupazione, nel successivo monitoraggio. Tale effetto vi è stato e sembra consolidarsi, grazie anche alle concrete e significative opportunità di inserimento nei ruoli della P.A. che si presentano oggi per i laureati in giurisprudenza. Dopo lunghi anni di</p>	
--	--	--



		<p>blocco dei concorsi pubblici, finalmente si registra una significativa riapertura, che aumenta le possibilità, per i nostri laureati, di trovare un'occupazione stabile nei tre anni dal conseguimento del titolo, saltando il periodo di formazione <i>post lauream</i>. Peraltro, i brillanti risultati conseguiti in recenti concorsi da laureati del CdS ci inducono a ritenere che coloro che hanno conseguito il titolo a Messina abbiano una preparazione di base solida, e sempre più adeguata al superamento delle prove nei concorsi pubblici che verranno banditi. Risulta poi eccellente, e cioè pari al 100% in tutti gli anni di riferimento, l'indicatore iCo8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari- SSD - di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Il valore è costantemente superiore alle medie regionali e nazionali, e dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò garantisce livelli di eccellenza nella didattica.</p> <p>GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE:</p> <p>La percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è aumentata dall'11,2% del 2016 al 18,9% del 2017, per subire una flessione all'11,7% nel 2018 (sempre, comunque, superiore alla percentuale del 2016) ed incrementarsi notevolmente fino al 22,1% nel 2019. Se le percentuali relative agli anni 2016, 2017, 2018, sono risultate inferiori rispetto agli indicatori registrati per i Corsi sia della medesima area geografica sia di quelli nazionali, è, invece, possibile constatare un netto miglioramento per l'anno 2019 rispetto ai Corsi della medesima area geografica che</p>	
--	--	--	--



		<p>registrano una percentuale inferiore del 18,5% e un progressivo allineamento ai Corsi degli altri Atenei nazionali, la cui percentuale si attesta al 24,8%. Mancano le percentuali relative al 2020, anno di diffusione della pandemia da COVID-19 e del conseguente <i>lockdown</i> nazionale nonché delle restrizioni che hanno interessato gli spostamenti verso altri Paesi UE e non UE. Tale dato, così come opportunamente rilevato dal Nucleo di Valutazione a p. 76 della Relazione 2021 (https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%20UNIME%202021_1.pdf), si attesta quale punto di forza del CdS. Relativamente alla percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), dall'anno 2016 (127,7%) si è registrato un progressivo notevole incremento nel 2017 (218,8%), un netto decremento nel 2018 (64,5%), a cui è poi seguito un nuovo incremento fino al 176,5% nel 2020. Non si ritiene di commentare il valore assolutamente negativo del 2019 (0,0%), in quanto tale percentuale dipende quasi certamente dal mancato aggiornamento dei dati (così come rilevato in sede di commento alla SMA 2020). Solo nel 2017 è stato possibile registrare una percentuale di gran lunga superiore rispetto ai valori medi della stessa area geografica (151,6%) ed a quelli nazionali (179,2%), mentre - per gli altri anni - si rilevano indicatori che si discostano sensibilmente dalle medie dell'area geografica e che si mantengono molto distanti da quelli nazionali. Rispetto a questa criticità, è stato attivato un processo automatico di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, sono state poste in essere iniziative per aumentare il numero di studenti in uscita (borse Erasmus, bandi per l'assegnazione di borse per lo svolgimento di tesi all'estero), ed è</p>	
--	--	---	--



		<p>stato incrementato il numero di convenzioni con prestigiose Università straniere (https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/accordi-giurisprudenza). Non è dunque un caso che il trend delle percentuali relative agli indicatori iC10 e iC11 sia positivo, sebbene nel caso dell'indicatore iC11, in particolare, ancora sotto le medie. Nel complesso, i dati relativi ad entrambi gli indicatori confermano la necessità di proseguire con l'intensificazione dell'attività di orientamento e di sensibilizzazione degli studenti ad affrontare l'esperienza di mobilità internazionale nei primi anni del percorso di studio e non solo a partire dal terzo/quarto anno del Corso. E ciò, attraverso un'attenta ed efficace pubblicizzazione oltre che del programma Erasmus anche delle altre proposte di internazionalizzazione (ad es. NMUN, RomeMun, MAE CRUI, ecc.) con incontri di specifica informazione rivolti a sensibilizzare gli studenti a svolgere percorsi didattici all'estero. È, inoltre, essenziale promuovere la sempre più frequente partecipazione dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS a nuovi programmi di respiro europeo ed internazionale.</p> <p>L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari allo 0,0% dal 2016 al 2019; dato, questo, in contrasto con i valori percentuali sia delle medie della medesima area geografica (dal 2% del 2016 al 5,2% del 2018, in flessione nel 2019 con il 3,1%) sia di quelle nazionali (dal 12% del 2016 al 14,1% del 2018, in flessione nel 2019 con il 12%). Si è tentato di porre rimedio negli anni a tale evidente criticità, attribuendo un riconoscimento più rilevante al titolo estero con la convalida di un maggior numero di esami di profitto sostenuti</p>	
--	--	--	--



		<p>nelle Università straniere, tanto è vero che, nel 2020, l'indicatore è aumentato all'8,9% di gran lunga superiore al 2,1% della media dell'area geografica e di poco più basso rispetto al 12,6% della media nazionale registrato per lo stesso anno. L'iniziativa adottata ha – senz'altro – migliorato i dati relativi al suddetto indicatore per cui sarà necessario proseguire nel percorso già intrapreso.</p> <p>GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA:</p> <p>L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) nel 2019 si mantiene stabile (42,6%), mentre nel 2018 registrava una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-2,3%); è stabile il rapporto con la media macroregionale (-3,9%), così come il rapporto rispetto alla media nazionale con la quale resta più evidente la distanza (-14,6%). Si ribadisce quanto osservato nella SMA del 2020, ovvero che ci si attende un miglioramento del dato in seguito alle modifiche dell'ordinamento didattico del Corso di laurea effettuate a partire dall'A.A. 2020/2021, volte a razionalizzare e semplificare il percorso formativo, al fine di rendere più agevole l'avvio di carriera per i nuovi immatricolati. Con il nuovo ordinamento si prevede una maggiore incisività Pag. 12 delle già efficaci attività di assistenza agli studenti (con particolare attenzione agli iscritti al primo anno, sia durante che al di fuori del periodo di lezioni), e delle convenzioni con Istituti scolastici di secondo grado (Licei Maurolico, La Farina e Ignatianum di Messina) che consentano agli studenti di maturare crediti formativi da spendere al momento dell'iscrizione al CdS. In relazione all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio) il dato del 66,7% nel 2020 registra una crescita lieve (+0,8)</p>	
--	--	--	--



		<p>ma significativa in quanto si inverte la precedente tendenza negativa. La variazione in aumento è equivalente a quanto si rileva con riferimento alla media macroregionale e alla media nazionale, rispetto alle quali resta sostanzialmente stabile la distanza (-5,4%, e -10%). Su questo indicatore si interviene con le stesse misure citate nel commento all'indicatore iC13, ed anche in questo caso ci si attende un progressivo miglioramento in seguito alla modifica del regolamento didattico (avvenuta a partire dell'A.A. 2020/2021), finalizzata alla semplificazione del percorso formativo. Con riferimento agli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), il valore è per entrambi pari al 50,6%. L'andamento continua ad essere negativo (-2,7) e la flessione è equivalente a quella registrata nella SMA precedente. La media macroregionale e quella nazionale sono sostanzialmente stabili, e pertanto aumenta la distanza (-6,2% e -14,8%). Il dato che emerge da questi indicatori è naturalmente connesso con quello degli indicatori iC16 e iC16BIS che si commentano successivamente, oltre che con quello dell'indicatore iC13, già commentato. Anche in questo caso gli interventi utili a migliorare il risultato sono quelli citati nel commento all'indicatore iC13, oltre che quelli esposti nel commento agli indicatori iC16 e iC16BIS, al quale si rinvia. L'andamento degli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che</p>	
--	--	---	--



		<p>proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), è pari, in entrambi i casi, a 26,3%. Il dato, già negativo nel 2018 rispetto al 2017 (-5,2%), registra una ulteriore flessione nel 2019 (-5,6%). Questo andamento richiede una riflessione, poiché la differenza rispetto alla media macroregionale (-6,7%) ed, in particolare, rispetto alla media nazionale (-19,9), resta significativa e cresce lievemente, considerato che entrambi questi dati registrano un aumento. Le azioni da implementare per migliorare il risultato, oltre a quelle già indicate commentando gli indicatori precedenti, consistono nel potenziamento già in atto dei servizi di tutorato dedicati agli studenti ed in particolare alle matricole. Negli ultimi anni sono stati previsti specifici bandi di selezione di studenti tutor per la incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero, specificamente dedicate agli insegnamenti del 1° e 2° anno. Nell'ambito dei servizi di tutorato vengono ogni anno organizzati, come accennato in precedenza, corsi di recupero e potenziamento, dedicati proprio agli studenti che incontrano difficoltà nello studio, e finalizzati ad offrire loro, in aggiunta a tutti i servizi ordinari, una specifica assistenza nella preparazione degli esami. Sarà necessario un ulteriore sforzo da parte di tutti i docenti del Corso di laurea. I docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno dovranno assicurare ancora maggiore assistenza alle matricole per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. In questo senso, si intende promuovere un coordinamento effettivo dell'attività dei docenti che insegnano al primo anno, così come costantemente richiesto dagli studenti nelle</p>	
--	--	---	--



	<p>periodiche valutazioni degli insegnamenti. Oltre a questo, si dovrà richiedere un maggiore impegno a tutti i docenti del Corso ai quali, annualmente, la Commissione orientamento e tutorato del Dipartimento affida un certo numero di studenti immatricolati, con il compito di guidarli durante l'intero percorso formativo, di orientarli, assisterli, motivarli e renderli attivamente partecipi, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessita, alle attitudini ed alle esigenze di ognuno. In esito alle iniziative sopra menzionate ci si attende un miglioramento di questi indicatori, anche in considerazione del continuo e progressivo miglioramento degli indicatori sulla percentuale di laureati in corso (iC02) e sulla percentuale di laureati con un anno di ritardo (iC17), che fa ben sperare sulla efficacia a medio e lungo termine delle azioni intraprese. Per valutare questi indicatori, è necessario attendere il momento in cui si potrà misurare il risultato della prosecuzione al secondo anno da parte degli studenti immatricolati nell'A.A. 2020/2021, a partire dal quale è stato modificato l'ordinamento didattico del Corso. Il valore dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi), pari al 21,1 % nel 2020, continua a segnare una crescita (+4,4 nel 2019, +2% nel 2018, +1,6% nel 2017). Ciò consente di ridurre la differenza con le medie dell'area macroregionale (-4,2% rispetto al precedente -6,7%) e nazionale (-13,2% rispetto al precedente -14,6%). La crescita di questo indicatore è coerente con la crescita in eguale misura dell'indicatore iC22 e con la crescita ancora maggiore dell'indicatore iC02 relativo ai laureati entro la durata</p>	
--	---	--



		<p>normale del corso di studi che registra un +6,9%. Il dato suggerisce comunque di insistere, intensificandole, nelle azioni già previste di tutorato e assistenza agli studenti durante il corso di studi, sia da parte dei docenti che da parte di tutors ed esercitatori. Anche con riferimento a questo indicatore si sottolinea che è stato realizzato l'obiettivo programmato nella SMA 2018, ovvero la modifica del regolamento didattico finalizzata alla semplificazione del percorso formativo. E' necessario, pertanto, attendere che si producano i risultati sperati nel medio e lungo termine, continuando a monitorare il dato e valutandone l'andamento fino alla conclusione della durata normale del corso di studi per gli immatricolati nella coorte 2020/2021. Per quanto riguarda l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), esso esprime indirettamente il grado di soddisfazione degli studenti sulla base della loro conoscenza dell'intero percorso formativo. Il dato relativo al 2020 segna una crescita (67% ovvero +1,9%) che conferma l'andamento positivo già registrato nel 2019 (65,1% ovvero +4,2% rispetto al 2018). I valori si mantengono sostanzialmente in linea con i benchmark di riferimento. Sono costanti la differenza rispetto alla media dell'area geografica (69,2%) pari a -2,2%; e la differenza rispetto alla media nazionale (71,6%) pari a -4,6%. Si osserva che la attendibilità e la rilevanza di questo indicatore sono influenzate dalle modalità di acquisizione dei dati, e dal loro grado di uniformità per tutti i CdS della stessa classe. L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), da sempre estremamente positivo,</p>	
--	--	---	--



	<p>registra un ulteriore miglioramento (94,2% nel 2020, +5,5%), e si conferma costantemente superiore (anche nella entità delle oscillazioni) rispetto alla media macroregionale (+8,1%) e alla media nazionale (+13,9%). Per l'indicatore iC19BIS (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata), nel 2020 il dato è al 95,6% con un + 3,9%, migliore rispetto alla media macroregionale (+16,6%) e alla media nazionale (+11,3%). Si ribadiscono le positive valutazioni esposte nel commento all'indicatore iC19. In relazione all'indicatore iC19TER (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata), nel 2020 il dato è al 96,2% con un + 3,6%, migliore rispetto alla media macroregionale (+4,8%) e alla media nazionale (+9,9%). Si ribadiscono le positive valutazioni esposte nel Pag. 13 commento all'indicatore iC19. In generale, rispetto agli indicatori del Gruppo E commentati in precedenza, oltre a richiamare quanto scritto in sede di commenti dei singoli indicatori, occorre ricordare che dopo aver provveduto, come già segnalato nell'ultima SMA, alla complessiva revisione della pagina web del CdS, si continua a mantenerla costantemente aggiornata, in modo da fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie al fine di semplificare il loro percorso di studi. Nella stessa direzione vanno tutti gli interventi programmati ed in parte realizzati, per il potenziamento delle strutture (aule informatizzate e ristrutturazione dei locali) e dei supporti alla didattica, necessari per garantire un continuo miglioramento della efficacia dei servizi offerti agli studenti, dai quali ci si aspettano anche ricadute in termini</p>	
--	---	--



		<p>di miglioramento degli indicatori che ad oggi registrano un livello di criticità (iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS). Si ritiene importante potenziare ancor di più i servizi di tutorato svolti dai docenti del CdS a favore degli studenti. In particolare, la comunicazione dei risultati di tale attività da parte dei docenti al Coordinatore del CdS ed alla Commissione orientamento e tutorato, potrà consentire di rendere più efficace il servizio, individuando le specifiche difficoltà incontrate dagli studenti nel percorso formativo al fine di valutare la necessità di ulteriori specifiche azioni.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE- PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE: Elevata è la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) anche se è possibile registrare una lieve flessione dall'89,1% del 2016 all'86,6% del 2017, all'85,2% del 2018 ed un successivo nuovo incremento all'87,8% nel 2019. Trattasi di dati sempre abbastanza positivi che denotano un basso tasso di abbandoni dopo il primo anno e che, oltre tutto, risultano superiori alla media dell'area geografica (85,1% nel 2019) e appena inferiori a quella nazionale (89,0% nel 2019). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso (iC22) dal 7,5% del 2016 e dal 7,9% del 2017 si è incrementata fino al 12,7% del 2018 ed aumentata ancor di più fino al 17,4% del 2019. Trattasi di dati di poco inferiori alla media dell'area geografica (18,6% nel 2019) sebbene più bassi rispetto a quelli nazionali (26,5% nel 2019). Rispetto a tali criticità si rimanda alle azioni intraprese per potenziare il sistema di tutorato e l'organizzazione di corsi di recupero più volte citate che, alla luce degli ultimi dati, e in attesa dell'entrata a regime della nuova offerta formativa, mostrano già una</p>	
--	--	---	--



		<p>certa efficacia. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo (iC23), dal 10% del 2016 si è leggermente abbassata al 9,7% nel 2017, per poi aumentare al 13,7% nel 2018 e subire un'ulteriore flessione al 12,2% nel 2019. Trattasi di dati che per quanto superiori alle medie dell'area geografica (6,8% nel 2019) e nazionali (6,2% nel 2019) rivelano come sia stato abbastanza ridotto il numero di trasferimenti in altri corsi di studio, a conferma non solo delle efficaci azioni di orientamento svolte <i>ab initio</i> ed in itinere ma anche della complessiva attrattività dell'offerta formativa. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) registra un trend in progressiva diminuzione: dal 58,3% del 2016 al 57,7% del 2017, al 53,8% del 2018 fino al 49,2% del 2019. Dati, questi, che possono considerarsi in linea con le medie di area geografica (46,0% del 2019) e che poco si discostano da quelle nazionali (40,7% del 2019).</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE E SODDISFAZIONE OCCUPABILITA: In relazione all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), si registra un dato elevato (88,3%) ed in aumento (+3,1%). Il dato è sostanzialmente allineato alla media dell'area geografica pari all'89%, ed alla media nazionale pari al 90,1%, rispetto alle quali si registra una maggiore crescita. Il dato, in valore assoluto, rafforza il giudizio positivo degli studenti sulla qualità del CdS e sulla coerenza delle competenze acquisite con gli sbocchi lavorativi. Si prevede un ulteriore miglioramento con l'entrata in vigore, a partire dall'anno accademico 2020-2021, di una nuova offerta formativa che tiene conto delle mutate</p>	
--	--	---	--



		<p>condizioni del mercato del lavoro. In riferimento agli indicatori iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), i valori del 2020 (iC26 pari a 15,9% e iC26BIS pari a 15,2%) registrano una lieve flessione (iC26 -1,3%; iC26BIS -2%). Il dato resta, comunque, in linea con la media dell'area geografica di riferimento (iC26 16,6%; iC26BIS 15,3%) che registra una flessione più accentuata (iC26 -2,6%; iC26BIS -2%). Maggiore è, invece, la distanza rispetto alla media nazionale (iC26 25,9% ovvero +10%; iC26BIS 22,1 ovvero +6,9%), ma ciò è comprensibile pensando alle differenti condizioni sociali ed economiche che caratterizzano il territorio siciliano rispetto ad altre regioni del paese. Rispetto all'indicatore iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), il decremento poco significativo di questo indicatore (44,7% ovvero -1,3%) consolida la crescita registrata nel 2019 rispetto al 2018 (+7,5%). Tale positiva rilevazione va letta in relazione alla media dell'area geografica di riferimento che è notevolmente inferiore (32,8%) e decresce in misura più sensibile (-5%), ed in relazione alla media nazionale anch'essa inferiore (37,6%) ed in calo (-3,2%). Le percentuali di cui agli indicatori iC26,</p>	
--	--	---	--



		<p>iC26BIS e iC26TER rivelano un trend sicuramente positivo se si pensa, soprattutto, alle grandi difficoltà occupazionali che si riscontrano nel territorio siciliano, molto più che in altre aree dello stesso Meridione e nazionali.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE:</p> <p>In relazione all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), nel quinquennio di riferimento continua a registrarsi una progressiva flessione del dato contemplato (dal 52,8% del 2016 al 49,6% del 2017, dal 40,0% del 2018 al 34,7% del 2019, fino a giungere al 29,0% del 2020). Tale flessione, relativa al rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza, ha condotto il dato ad allinearsi alla media dell'area geografica di riferimento (37,0% nel 2020) e a quella degli altri Atenei in ambito nazionale (38,0% nel 2020), per poi abbassarsi ulteriormente nell'ultimo anno. Il rapporto tra studenti regolari e docenti diminuisce anche in virtù del significativo reclutamento nei diversi ruoli della docenza che è avvenuto. Il dato, così come rilevato in sede di commento dell'indicatore iC05, e comunque da interpretarsi positivamente perché l'indicatore conferma come nel Corso di Laurea Magistrale di Messina vi sia una stretta relazione tra il numero e le competenze scientifiche dei docenti e la relativa pertinenza rispetto agli obiettivi qualitativi della didattica. L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) che aveva dimostrato una flessione negli anni scorsi (dal 43,3% del 2016 al 32,2% del 2017, dal 23,6% del 2018 al 24,0% del</p>	
--	--	---	--



		<p>2019) registra nel 2020 un sensibile innalzamento attestandosi al 35,9%, dato imputabile all'incremento del numero degli iscritti. Si tratta di un risultato comunque positivo anche se rapportato alla media dell'area geografica (che dopo un leggero <i>trend</i> di crescita, ha registrato una flessione dal 2018, attestandosi nel 2020 al Pag. 14 32,8%) e a quella nazionale (anch'essa in leggero calo rispetto al 2018: 32,6% nel 2020). Con riguardo agli indicatori iC27 e iC28, si veda, naturalmente, anche il commento all'indicatore iC05.</p> <p>Con particolare riguardo alla sede di PRIOLO GARGALLO, è opportuna dapprima una premessa generale: a seguito di accreditamento, il CdS in questione è stato attivo in tale sede (Priolo Gargallo) solo nell'a.a. 2019-20 e nell'anno in corso. Infatti, i pochi dati presenti fanno riferimento ai soli anni 2019 e 2020. Per specifiche sezioni, si noti, dunque, che non sono disponibili i valori corrispondenti. Ciò, conseguenzialmente, impedisce di effettuare un confronto con altri anni e con le rispettive medie nazionali o macroregionali. Del resto, la sede in oggetto è decentrata rispetto a quella di Messina, e relativa a un bacino più limitato rispetto ad un'area metropolitana. Di conseguenza, i raffronti con le medie regionali e nazionali che riguardano le sedi centrali hanno una scarsa rilevanza.</p> <p>INDICATORI GENERALI:</p> <p>In ogni caso, per quel che attiene all'indicatore iCO0a, esso fa riferimento agli avvii di carriera al primo anno. I dati riportati riguardano esclusivamente gli anni 2019 e 2020, da cui si evidenzia un leggero calo di 4 unità numeriche da 31(2019) a 27(2020). Netto è, ovviamente, il distacco dalle medie regionali e nazionali. Invero, analoghe misure a quelle poste in essere in relazione alla sede di Messina (anche suggerite dalla Commissione Paritetica nelle relazioni</p>	
--	--	--	--



	<p>2019 e 2020 https://www.unime.it/sites/default/files/paritetica%20relazione%202019-2020.pdf.) sono state adottate per ridurre la criticità relativa al numero degli iscritti presso la sede di Priolo, tra cui, in particolare, corsi di potenziamento e recupero istituzionalizzati per tutti gli insegnamenti fondamentali e corsi di tutorato didattico, specie per gli insegnamenti di primo anno, intesi anche quali fattori di attrattività del corso. Ciò che però si intende intensificare particolarmente, per adottare azioni mirate rispetto al dato rilevato, è l'attività di orientamento in entrata nell'ambito, in particolare, della provincia di Siracusa. A questo fine, sono state siglate convenzioni nella cornice dei progetti POT (orientamento territoriale) con istituti di istruzione secondaria del territorio in oggetto. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, deliberato la partecipazione in qualità di partner, e attraverso l'intervento dei suoi docenti, a progetti sulla legalità e sulla libertà di stampa promossi dal Comune di Siracusa in collaborazione con molti istituti di istruzione secondaria della Città. A questo si aggiungono le convenzioni quadro, volte a garantire la possibilità di svolgere tirocini formativi, in procinto di essere firmate con il Tribunale di Siracusa e la Procura della Repubblica di Siracusa. Nei prossimi anni, si pensa che queste misure, unite all'entrata a regime della nuova offerta formativa del CdS, possano incidere efficacemente sul numero di coloro che si avviano alla carriera al primo anno presso la sede in oggetto. In relazione Pag. 7 all'indicatore iCoob (immatricolati puri, ossia iscritti al primo anno che sono iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale) si rileva un decremento analogo a quello registrato nell'indicatore precedente (seppur minimo, di tre</p>	
--	--	--



	<p>unità, da 19 nel 2019 a 16 nel 2020). Tali valori rimangono nettamente al di sotto delle medie regionali e nazionali. Per il commento e le misure relative a tale indicatore si rimanda alle considerazioni esposte rispetto all'indicatore precedente. Quanto all'indice iCood, esso indica il numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. A tal riguardo, si noti una significativa crescita dal 2019 con 31 iscritti all'anno 2020 con un numero di 44 iscritti, con un dato naturalmente inferiore di gran lunga alle medie regionali e nazionali. Nonostante tale incremento, tuttavia, l'obiettivo è migliorare il dato ulteriormente nei prossimi anni. Le misure indicate a commento degli indicatori precedenti, con particolare riferimento all'entrata a regime della nuova offerta formativa elaborata alla luce anche dell'esigenza di creare un percorso curriculare professionalizzante coerente con le esigenze occupazionali, dovrebbero produrre effetti anche rispetto all'indicatore in oggetto. In relazione all'indicatore iCooe (iscritti, ai fini del CSTD a qualsiasi anno di corso, purché regolari), esso, come il dato cui sopra, è notevolmente inferiore rispetto ai valori di riferimento, di area geografica e nazionale. Tuttavia si rileva un aumento significativo di dodici unità, dai 31 iscritti regolari del 2019 ai 43 del 2020. Tale dato consente di ribadire le considerazioni svolte in relazione ai precedenti indicatori. Lo stesso può dirsi in relazione all'indicatore iCoof (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto). I dati di tale indicatore suggeriscono un aumento numerico di tre unità, da 18 nel 2019 a 21 nel 2020. Non sono poi disponibili i dati relativi agli indicatori iCoog e iCooh. GRUPPO A INDICATORI DIDATTICA: Rispetto all'indicatore iCo1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata</p>	
--	---	--



		<p>normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), risulta assente il valore relativo all'anno 2020. Si riporta qui la percentuale del 2019 pari al 12,9%, nettamente inferiore alla media regionale e nazionale (39.8% e 50%). Per ovvie ragioni già richiamate, didattiche e statistiche, si noti che non essendo disponibili i valori dell'A.A. successivo, è irrilevante il confronto con gli altri anni e con le rispettive medie nazionali o macroregionali. Non sono poi disponibili i valori relativi all'indicatore iCo2 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso). Rispetto all'indicatore iCo3 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), il dato (3,2% nel 2019 e 0% 2020) è di poco rilievo ai fini di un commento diacronico alla luce del numero esiguo di anni presi in considerazione. In relazione all'indicatore iCo5 (Rapporto studenti regolari/docenti, professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. In relazione all'indicatore iCo7 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), si evidenzia un balzo in avanti tra il 2018-2019 (47,4%-63,6%) tanto da superare in meglio ambedue le medie di riferimento regionali e nazionali e una forte flessione, quasi pari al 50%, nel 2020 (33,3%). In questo caso, dato il numero esiguo del campione di studenti preso in considerazione nei dati disponibili, il commento assume uno scarso rilievo. Occorre inoltre rilevare quanto possa aver inciso la pandemia su un dato come questo e in un territorio già in sofferenza dal</p>	
--	--	--	--



		<p>punto di vista socio-economico. In ogni caso, in relazione all'indicatore in oggetto, analoghe misure a quelle poste in essere rispetto alla sede di Messina, indicate nella relativa SMA 2021, sono state e saranno adottate in relazione alla sede di Priolo. Rispetto all'indicatore iCo7BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), i dati sono identici a quelli dell'indicatore precedente e quindi valgono le medesime considerazioni. In relazione all'indicatore iCo7TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto), si registrano valori più alti del precedente indicatore: dopo un balzo in avanti dal 2018 (52,9%) di circa il 18%, e registrato nel 2019 (70%), superiore anche al valore di area geografica e nazionale (50,0% 59,6%), il valore è sceso, nel 2020, al 40%. Si tratta di un valore per cui valgono considerazioni analoghe a quelle svolte nei due indicatori precedenti. In relazione all'indicatore iCo8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari, SSD, di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.</p> <p>GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE Avuto riguardo alla sede di Priolo, si fa presente che, per l'anno 2019, è pari allo 0,0% la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti</p>	
--	--	--	--



		<p>regolari (iC10), discostandosi nettamente dalle medie dell'area geografica (18,5%), nonché da quelle nazionali (24,8%). Parimenti, per gli anni 2019 e 2020, è pari allo 0,0% la percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Dato distante dalle medie dell'area geografica (3,1% del 2019 e 2,1% del 2020), ma ancor di più da quelle nazionali (12% del 2019 e 12,6% del 2020). In tal caso, come per il Corso con sede a Noto, si osserva che il valore dello 0,0% dipende probabilmente dal mancato aggiornamento dei dati e, dunque, non può essere commentato, con l'ulteriore considerazione che il Corso di Laurea con sede a Priolo è stato di recente accreditato ed i dati potrebbero non essere stati rilevati. Conferma ne è che l'indicatore riguardante la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) non risulta essere disponibile per alcun anno. Il che implica che non sia possibile - in alcun caso - effettuare un confronto adeguato con i Corsi degli altri Atenei.</p> <p>GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA:</p> <p>Anche rispetto a tale gruppo di indicatori, occorre osservare preliminarmente che i dati relativi si riferiscono ad una sede decentrata del CdS, ovvero a strutture didattiche collocate in un Comune diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università e la sede principale del CdS, pertanto i valori in base ai quali viene calcolato l'indicatore sono sensibilmente inferiori a quelli presi a base per il calcolo dei corrispondenti indicatori dell'area geografica e nazionale. Rispetto all'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), il dato</p>	
--	--	--	--



	<p>del 2019 è pari al 15,9%. Non è disponibile un dato relativo al 2018. Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. In relazione all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio), il dato del 2019 è pari al 26,3%. Non è disponibile un dato relativo al 2018. Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. In riferimento all'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), il dato è del Pag. 8 15,8%. Non è disponibile un dato relativo al 2018. Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. Lo stesso vale rispetto all'indicatore iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno). Anche qui il dato del 2019 è pari al 15,8% ma non è disponibile un dato relativo al 2018 e quindi non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. Rispetto agli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), il dato del 2019 è del 10,5%. Non è disponibile un dato relativo al 2018. Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. Il dato relativo all'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi) non è disponibile. In relazione all'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si</p>	
--	---	--



		<p>iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) si tratta di un valore che esprime indirettamente il grado di soddisfazione degli studenti sulla base della loro conoscenza dell'intero percorso formativo. Il dato relativo al 2020 segna una sensibile diminuzione (-13,9%), passando dal 90% al 75,9%. Si tratta di un dato da monitorare, sebbene sia comunque migliore rispetto alla media dell'area geografica (+6,7%), e alla media nazionale (+4,3%). La rilevazione potrebbe essere stata influenzata dal fatto che nell'anno di riferimento buona parte della didattica è stata erogata a distanza, risultando inevitabilmente meno efficace rispetto alla didattica in presenza soprattutto in una sede decentrata. Per quanto riguarda gli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC19BIS (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE- PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE: Per la sede di Priolo non sono disponibili gli indicatori iC22 e IC24, mentre, con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), è rilevabile solo la percentuale del 31,6% per l'anno 2019, nettamente più bassa rispetto sia alle medie dell'area</p>	
--	--	---	--



		<p>geografica (85,1%) sia a quelle nazionali (89,0%). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo (iC23) è del 5,3% per l'anno 2019, e, dunque, registra un dato positivo, più basso delle medie dell'area geografica (6,8%) e di quelle nazionali (6,2%). Si sottolinea che per tale sede i dati disponibili in relazione a questo gruppo di indicatori, ove esistenti, sono relativi all'anno 2019; il che non consente di poter effettuare un confronto adeguato con gli altri Atenei.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ</p> <p>Anche in questo caso, si osserva che i dati relativi ai seguenti indicatori si riferiscono ad una sede decentrata del CDS, ovvero a strutture didattiche collocate in un Comune diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università e la sede principale del CDS, pertanto i valori in base ai quali viene calcolato l'indicatore sono sensibilmente inferiori a quelli presi a base per il calcolo dei corrispondenti indicatori dell'area geografica e nazionale. In relazione all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), il dato è molto positivo attestandosi nel 2020 su un valore pari al 96,6%, con una crescita di +16,6% rispetto al 2019. Viene recuperata la distanza con riferimento alla media dell'area geografica pari all'89%, ed alla media nazionale pari al 90,1%, rispetto alle quali il dato è migliore rispettivamente di +7,6% e di +6,5%. Il dato, in valore assoluto, rafforza il giudizio positivo degli studenti sulla qualità del CdS e sulla coerenza delle competenze acquisite con gli sbocchi lavorativi. Si prevede un ulteriore miglioramento con l'entrata in vigore,</p>	
--	--	---	--



		<p>a partire dall'anno accademico 2020-2021, di una nuova offerta formativa che tiene conto delle mutate condizioni del mercato del lavoro. Rispetto agli indicatori iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo- Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26BIS: (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), i valori sono entrambi pari a 14,3%. Si registra nel 2020 una variazione opposta: il primo subisce una flessione di -10,7%, mentre il secondo aumenta di +1,8%. In entrambi i casi si tratta di valori sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica di riferimento (iC26 -2,3%; iC26BIS -1%), mentre sono più distanti dalla media nazionale (iC26 -11,6%; iC26BIS -7,8%), ma ciò è comprensibile pensando alle differenti condizioni sociali ed economiche che caratterizzano il territorio siciliano rispetto ad altre regioni del paese. Nella valutazione di questi indicatori si deve tenere conto di quanto osservato in premessa alla valutazione dei dati in oggetto e a considerazioni già precedentemente espresse circa il limitato rilievo del campione sui cui si basa la rilevazione. Rispetto all'indicatore iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), si registra un andamento anomalo. Il dato relativo al 2020 è pari al 50% con un incremento di +30%, esattamente opposto a quanto rilevato</p>	
--	--	---	--



		<p>nel 2019 (20% ovvero -30% rispetto al 2018). Il rapporto con i benchmark di riferimento torna quindi positivo, ovvero +17,2% rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, e +12,4% rispetto alla media nazionale. Anche nella valutazione di questi indicatori si deve, però, tenere conto di quanto osservato in premessa e a considerazioni più volte espresse sulla base della rilevazione. In generale, pare potersi comunque affermare che, rispetto agli indicatori relativi alla occupazione dei laureati (iC26, iC26BIS, iC26TER) con riferimento alla sede di Priolo, si deve tenere conto che i dati sono significativamente influenzati dalla crisi socio-economica che caratterizza il territorio di riferimento e che incide sulla regolarizzazione delle posizioni lavorative dei neolaureati.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</p> <p>In relazione agli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.</p> <p>Con particolare riguardo alla sede di NOTO, occorre considerare preliminarmente che il CdS è stato attivo in questa sede solo nella.A.A. 2018-19, con 36 iscritti, essendosi l'anno successivo trasferito nella sede decentrata e accreditata di Priolo Gargallo. I dati per lo più non sono disponibili o riportano gli stessi valori della sede di Messina, e quindi non permettono di effettuare alcun confronto rilevante e specifico con</p>	
--	--	---	--



	<p>altri anni e con le medie nazionali o macroregionali.</p> <p>INDICATORI GENERALI</p> <p>Per quel che attiene gli indicatori iCooa (avvii di carriera al primo anno) iCoob (immatricolati puri), si è ritenuta opportuna una rilevazione congiunta dei dati relativi in quanto il CdS in questione è stato attivo in questa sede, come detto, solo nell'A.A. 2018-19 e quindi si riportano esclusivamente i valori dell'anno 2018 (rispettivamente 38 e 16), dato il trasferimento della comunità studentesca nella sede decentrata di Priolo Gargallo.</p> <p>Per queste ragioni, si tratta di dati non commentabili perché non raffrontabili con altri parametri. Rispetto all'indicatore iCood (numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso), si nota dapprima un decremento dall'anno di riferimento (2018 con 36 iscritti) all'anno 2019 con un numero di 16 e, successivamente un, seppur minimo, incremento di un'unità (tot. 17) nell'anno 2020. Rispetto a tale indicatore, alla luce del trasferimento presso la sede decentrata di Priolo Gargallo, si rinvia al commento presente nella SMA 2021 relativa alla sede di Priolo Gargallo e, in particolare, a quanto rilevato rispetto agli indicatori iCooa, iCoob, iCood, iCooe, iCoof. Per i dati rilevati presso la sede di Noto dagli indicatori iCooe (Iscritti Regolari ai fini del CSTD), con un calo da 35 iscritti regolari nel 2018 a 16 nel 2019 e nel 2020, valgono le medesime considerazioni avanzate rispetto all'indicatore precedente. Lo stesso dicasi per l'indicatore iCoof (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto), dove si registra un decremento dall'anno 2018 (16) al 2019 e al 2020 (8). Non sono poi disponibili i dati relativi agli indicatori iCoog e iCooh.</p> <p>GRUPPO A DIDATTICA</p>	
--	---	--



		<p>In relazione all'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si registra un significativo aumento dal 2018 (11,4%) al 2019 (37,5%). Non sono poi disponibili i dati relativi agli indicatori iCo2, iCo7, iCo7BIS, iCo7TER. Per quanto riguarda l'indicatore iCo3 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), l'unico dato disponibile è relativo al 2018 ed è pari al 7,9% e quindi non vi sono elementi di raffronto utili per il commento. In relazione all'indicatore iCo5 (Rapporto studenti regolari/docenti, professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale. Lo stesso dicasi per l'indicatore iCo8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori Pag. 7 scientifico-disciplinari SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento).</p> <p>GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>Con riguardo alla sede di Noto, si fa presente che, per gli anni 2018 e 2019, è pari allo 0,0% la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), discostandosi notevolmente dalle medie dell'area geografica (rispettivamente del 20,3% per l'anno 2018 e del 18,5% del 2019), nonché da quelle nazionali (25,2% per il 2018 e 24,8% per il 2019). Parimenti, per l'anno 2018, è pari allo 0,0% la percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12); dato, anche questo, distante dal 5,2% dalla media dell'area geografica e dal 14,1% delle medie nazionali. Si ritiene pure in</p>	
--	--	--	--



		<p>questo caso che il valore negativo (0,0%) degli indicatori iC10 e iC12 dipenda dal mancato aggiornamento dei dati e, pertanto, non debba essere commentato. Il che è confermato anche dal fatto che per la sede di Noto i dati, se disponibili, sono relativi soltanto al 2018, o al 2018 e al 2019, non fornendo così una visione organica e/o esaustiva che consenta di effettuare un confronto adeguato con i Corsi degli altri Atenei della stessa area geografica e nazionali. Avvalora altresì tale affermazione la circostanza che i dati relativi all'indicatore iC11, riguardante la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, non sono disponibili per alcun anno. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA</p> <p>Rispetto agli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, Il dato relativo al 2019 non è rilevato perché il CdS è stato attivo presso la sede di Noto solo per l'A.A. 2018/2019, pertanto non è possibile alcun commento significativo. Non è poi disponibile il dato relativo all'indicatore iC17. Anche rispetto all'indicatore iC18, non è possibile alcun commento essendo il valore riferito soltanto al 2018 perché, come più volte ricordato, il CdS è stato attivo presso la sede di Noto solo per l'A.A. 2018/2019. In relazione ai dati iC19, iC19BIS, iC19TER, vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE:</p> <p>Per la sede di Noto non sono disponibili gli indicatori iC22 e IC24, mentre, relativamente alla</p>	
--	--	--	--



	<p>percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), è rilevabile solo la percentuale del 62,5% per l'anno 2018, che può definirsi positiva - anche se più bassa - rispetto sia alle medie dell'area geografica (84,5%) sia a quelle nazionali (88,0%). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo (iC23) è del 12,5% per l'anno 2018, più elevata rispetto alle medie dell'area geografica (6,9%) e a quelle nazionali (6,1%). Si fa presente, tuttavia, che i dati disponibili, ove esistenti, riguardano solo l'anno 2018; il che non consente di poter effettuare un commento significativo e un confronto adeguato con gli altri Atenei.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ</p> <p>In relazione agli indicatori iC25, iC26, iC26BIS, iC26TER, il dato è pari a 0,0% o non è disponibile perché il CdS è stato attivo presso la sede di Noto soltanto nell'anno accademico 2018-2019, pertanto non è possibile alcun commento significativo.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</p> <p>In relazione agli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire dal 2016, della sede di Messina. Pertanto si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.</p> <p>-----</p>	
--	---	--



		<p>Con riguardo alla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, va anzitutto segnalato che al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 14 luglio 2020, è stato istituito l'“Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ” composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.</p> <p>Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:</p> <ul style="list-style-type: none">- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;- delegato all'orientamento, tutorato e <i>placement</i>;- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;- delegato alla comunicazione;- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione. <p>Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al</p>	
--	--	--	--



		<p>Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.</p> <p>In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.</p> <p>Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione:</p> <p>Lo staff del Dipartimento consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato. Le Unità amministrative di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- U. ORG. Segreteria Amministrativa- <u>U.OP. Ricerca Giurisprudenza</u>- <u>U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza</u>- <u>U. STAFF alla Didattica Giurisprudenza</u>- <u>U. STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza</u> <p>All'interno del Dipartimento è costituita una Commissione per l'orientamento ed il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato, che la presiede, dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati, e da due studenti eletti dai</p>	
--	--	--	--



		<p>rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Con riguardo all'Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause nonché al Monitoraggio degli interventi promossi e adeguata valutazione dell'efficacia, oltre a quanto già segnalato dal nuovo Gruppo AQ a commento della SMA, si ritiene opportuno rilevare, in questa sede, il dato della significativa attività di orientamento e <i>placement</i> messa a regime nell'a.a. di riferimento.</p> <p>Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, presso cui è incardinato il Corso di studio, con verbale del Consiglio del 4 marzo 2019, ha rinnovato la Commissione di Orientamento e Tutorato nel modo seguente: Prof.ssa C. Ingratoci (delegato all'Orientamento), Proff.sse F. Pellegrino e E. La Rosa (rispettivamente coordinatrici dei CdS Magistrale in Giurisprudenza e Triennale di Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici), i Proff.ri G. Panebianco e Francesco Rende (quest'ultimo designato dal Consiglio di Dipartimento del 16 giugno 2020, in sostituzione del Dott. L. Scaffidi, non più in servizio) e i rappresentanti degli studenti (eletti) Pasquale Calapso e Alessandra Grillo, sostituiti a seguito di elezione degli studenti Paolo Cicciani e Gabriele Billè (Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2021) (https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/commissione-orientamento-e-tutorato-o)</p> <p>In vista delle immatricolazioni per l'a.a. 2021-2022 il Dipartimento ha organizzato numerosi eventi, anche se il calendario delle attività è rimasto inciso dall'emergenza pandemica e dalle determinazioni assunte dal governo nazionale, a partire dal D.M. 9 marzo 2020.</p> <p>I contenuti e l'articolazione degli eventi di orientamento hanno tenuto</p>	
--	--	---	--



		<p>conto dei risultati del monitoraggio delle carriere di area giuridica.</p> <p>Stante la permanenza delle restrizioni alla circolazione e delle misure di distanziamento, l'attività di orientamento, già incentrata sullo 'sportello permanente' del Dipartimento attivo presso i locali del CUST (Centro Universitario di Studi sui Trasporti) e curato dal delegato all'orientamento, Prof.ssa C. Ingratoci, nonché sui servizi dell'Info point' curato dal personale dell'ufficio Didattica, è stata riorganizzata in modalità telematica, con la costituzione di un 'Desk virtuale di orientamento' sulla piattaforma teams, gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato, al quale possono rivolgersi gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sul Corso di laurea. Il Desk virtuale ha gestito oltre 40 contatti con studenti interessati al corso di studi, messo a disposizione materiali e ospitato virtual open day.</p> <p>Gli eventi di orientamento in ingresso programmati nell'a.a. 2020-2021, in vista delle immatricolazioni 2021-2022, si sono svolti in forma telematica e constano di oltre 50 azioni, tra incontri, webinar, open day virtuali e diffusione su canali social di video informativi (5 video di presentazione dei corsi) realizzati a cura del delegato all'orientamento, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (vedasi pdf allegato, con le attività descritte in dettaglio).</p> <p>Nel corso degli incontri di orientamento, destinati esclusivamente o prevalentemente a studenti delle scuole superiori, è stata illustrata l'offerta didattica del rinnovato CdL magistrale avvalendosi del materiale video e delle presentazioni realizzate in power point.</p> <p>Nell'anno 2020-2021 il Dipartimento ha organizzato un open/day matricola day e realizzato 9 giornate di</p>	
--	--	--	--



		<p>orientamento agli studi giuridici con percorsi tematici, open desk, chat live e presentazioni dell'offerta formativa. A partire da ottobre 2020 il Dipartimento ha proseguito nelle attività di introduzione agli studi giuridici condotte sulla base di convenzioni con le scuole (i licei Maurolico, La Farina e Ignatianum) che prevedono un massimo di 36 ore di lezioni frontali (di cui sei ore per ciascuno dei seguenti insegnamenti: Diritto costituzionale, Diritto romano, Diritto privato, Economia, Storia del diritto italiano, Filosofia del diritto e altre 6 ore di seminari, laboratori, simulazioni). Gli studenti che frequentano detti percorsi acquisiscono fino ad un massimo di 7 CFU, che verranno loro riconosciuti nel caso di iscrizione al Dipartimento di Giurisprudenza di Messina. Nello stesso anno sono stati avviati i Percorsi sulle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Il Dipartimento ha sviluppato, in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, un percorso su 'Social Media e nuove tendenze' ed ha al suo attivo due PCTO: il primo organizzato dal liceo scientifico Seguenza della città metropolitana di Messina, che ha visto il Dipartimento impegnato in due momenti dedicati alla tutela dei beni storico-architettonici ed il PCTO sulla tutela dei diritti fondamentali e legislazione emergenziale, articolato in 18 incontri, promosso dallo stesso Dipartimento con la partecipazione stabile di 5 Istituti superiori e l'adesione a singoli eventi di ulteriori tre Istituti. Attraverso i percorsi CTO il Dipartimento ha concluso convenzioni con sei licei (licei classici Maurolico, La Farina, liceo scientifico Archimede, liceo Leonardo di Giardini Naxos e liceo Fermi di Bagnara Calabria oltre il liceo scientifico Seguenza) diffondendo la cultura giuridica e</p>	
--	--	---	--



		<p>raggiungendo 450 studenti che seguono con regolarità il percorso.</p> <p>Con il liceo La Farina è stato sviluppato anche un PROGETTO DI ORIENTAMENTO AGLI STUDI GIURIDICI E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN DIRITTO COSTITUZIONALE, articolato in una serie di incontri di orientamento all'offerta formativa e pillole di lezioni di diritto costituzionale, per complessive 12 ore.</p> <p>Alle attività inerenti all'attuazione delle convenzioni in corso si è aggiunta anche l'attività sviluppata dal Dipartimento nell'ambito di un Piano di Orientamento e Tutorato (POT).</p> <p>L'Università di Messina è partner (referente la Prof. F. Pellegrino) di un progetto POT 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', ammesso a finanziamento, nell'ambito del quale sono previste, tra l'altro, azioni di orientamento in area giuridica nelle scuole superiori. Detti fondi sono destinati, tra l'altro, a realizzare o intensificare ancor di più le seguenti attività di orientamento 'in ingresso' negli istituti superiori: laboratori di verifica delle abilità in area giuridica; laboratori didattici con simulazioni di processi in ambito civile, penale e amministrativo; laboratori di approfondimento di temi di valenza sociale in ambito internazionale, costituzionale e dell'UE, nonché corsi di allineamento di diritto, da erogare agli studenti delle scuole superiori e corsi di formazione destinati ai tutors. Le attività coinvolgono non solo numerose scuole della provincia di Messina, ma anche 3 licei del siracusano. Il Dipartimento ha completato il percorso POT con la programmazione - per il periodo marzo-maggio 2021 - di ulteriori 17 tra laboratori e seminari destinati alle 17 scuole medie superiori convenzionate (di Messina e provincia e di Siracusa).</p>	
--	--	---	--



		<p>I laboratori POT hanno finora coinvolto circa 800 studenti degli istituti superiori.</p> <p>Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte a cui gli studenti sono chiamati durante il percorso, tenuto anche conto dei risultati del monitoraggio delle carriere di area giuridica, il Dipartimento promuove ogni anno molteplici attività di orientamento 'in itinere' che, in forza dell'emergenza sanitaria si sono caratterizzate, nel 2020, per il ricorso alla modalità virtuale.</p> <p>E' attivo presso gli uffici della Didattica un 'front office', volto a fornire informazioni e assistenza agli studenti, che ha effettuato regolarmente i propri servizi on-line.</p> <p>Tra i servizi di orientamento offerti dal Dipartimento, si è dimostrato particolarmente efficace e apprezzato dagli studenti quello consistente in 'colloqui di sostegno' (a cura delle Prof.ssa F. Pellegrino, coordinatrice del CdL fpellegrino@unime.it e C. Ingratoci, delegata all'orientamento, cingratoci@unime.it) – opportunamente pubblicizzato nel sito e nella pagina facebook del Dipartimento – rivolto agli studenti che necessitano di assistenza per difficoltà incontrate nello trasferimento tra corsi di laurea. Non si tratta di un servizio 'on-demand', ma sollecitato da e-mail circolari di invito, indirizzate agli studenti in ritardo con gli esami. Sempre al fine di supportare gli studenti nella preparazione degli esami, sono stati calendarizzati come attività ordinaria di supporto i corsi di recupero e potenziamento, già attivi dall'a.a. 2019-2020, tenuti 'online' dagli stessi docenti nell'ambito dell'attività didattica integrativa, avvalendosi delle utilità della piattaforma informatica Teams Microsoft. Tali corsi, tenuti in date e orari prestabiliti (opportunamente pubblicizzati nel sito), sono rivolti agli</p>	
--	--	--	--



	<p>studenti che incontrano difficoltà nello studio o desiderano semplicemente perfezionare la loro preparazione e testarla prima dell'esame. Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti, su loro richiesta, un servizio di orientamento informativo ('on line'), a cura del delegato all'orientamento del Dipartimento, dei componenti della Commissione orientamento e tutorato, e dei rappresentanti degli studenti, nonché di tutors informativi, selezionati 'ad hoc', al fine di rispondere prontamente alle richieste. Dall'anno accademico 2019-2020 è attivo infatti, sulla piattaforma Teams, il 'Desk virtuale di orientamento' del Dipartimento che costituisce un ambiente di confronto diretto tra la Commissione orientamento e gli studenti che fanno richiesta di un incontro, individualmente o a piccoli gruppi.</p> <p>Il delegato all'orientamento e la Commissione Orientamento e Tutorato di Dipartimento offrono agli studenti che ne fanno esplicita richiesta (inviando apposita e-mail) un supporto per la scelta (al IV anno) dell'indirizzo, necessaria per completare la formazione universitaria. Nel quadro delle attività di orientamento 'in itinere' si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento (prof.sse Panebianco, Ingratoci e Berlingò) che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale.</p> <p>Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un docente tutor (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento 'in itinere':</p>	
--	--	--



	<p>https://www.unime.it/sites/default/files/docenti%20tutor%20LMG%2020-2021.pdf.</p> <p>Oltre ai docenti/tutor, presso ogni cattedra viene garantita l'assistenza da parte di giovani collaboratori/tutor (dottorandi e dottori di ricerca, cultori della materia) che - sotto la direzione dei docenti di riferimento - svolgono le funzioni di esercitatori, organizzando e coordinando gruppi di studio o assistendo individualmente gli studenti. Il Corso di laurea potenzia l'attività di assistenza allo studio mediante la selezione - nell'ambito del Fondo Sostegno Giovani - di studenti/tutor didattici (dottorandi in scienze giuridiche e/o studenti dell'ultimo anno, selezionati in base al merito). Inoltre, per facilitare il superamento degli esami, per categorie di studenti (lavoratori, stranieri, disabili, fuori corso da anni, atleti professionisti), sono previsti programmi speciali, da concordare con i docenti di riferimento.</p> <p>L'attività di tutorato è volta a sviluppare negli studenti l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.</p> <p>Va poi sottolineato che l'Università di Messina - come si è detto - è partner (referente la Prof. F. Pellegrino) di un progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) del Dipartimento di Giurisprudenza dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', ammesso a finanziamento, nell'ambito del quale sono stati attivati, tra l'altro, corsi di formazione per tutors didattici di area giuridica, affinché gli stessi</p>	
--	--	--



	<p>possano svolgere una sempre più incisiva attività di sostegno allo studio, specie per gli insegnamenti di primo anno che presentano maggiori difficoltà.</p> <p>Il CdL si avvale anche di un servizio di assistenza per il 'progetto NMUN' (National Model United Nations), reso dalla coordinatrice, Prof.ssa M. Distefano.</p> <p>Nell'a.a. 2020/2021 il Dipartimento ha messo a disposizione degli studenti circa 20 tutor didattici.</p> <p>Per supportare gli studenti impossibilitati a realizzare i tirocini in presenza, il Dipartimento ha organizzato oltre 25 eventi (cicli di webinar, laboratori, seminari) sostitutivi di tirocinio incentrati sulle più attuali problematiche inerenti all'uso delle nuove tecnologie, agli effetti della legislazione di emergenza sulla tutela dei diritti fondamentali, alle novità operative e procedurali indotte nel mondo delle professioni dalla situazione pandemica (vedi elenco allegato).</p> <p>L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio, a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati. Inoltre, con verbale del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza dell'8 aprile 2019, la Prof.ssa A. Scarcella è stata nominata delegata/referente per le disabilità.</p> <p>A partire dall'a.a. 2020-2021 il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza prevede l'attivazione di tirocini curriculari che si aggiungono alle altre attività di stage organizzate per gli studenti durante la formazione o nel post-laurea.</p> <p>In particolare, il nuovo manifesto degli studi prevede un tirocinio curriculare obbligatorio al V anno di Corso, coerente col percorso scelto, che può</p>	
--	--	--



		<p>consistere anche in un semestre di pratica legale anticipata.</p> <p>Il Dipartimento di Giurisprudenza supporta gli studenti con una rete di accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, con i Consigli dell'ordine, con importanti studi professionali, enti pubblici, organismi e istituzioni internazionali, ecc., al fine di stimolare e agevolare lo svolgimento, da parte degli studenti, di periodi di formazione all'esterno; offre, altresì, un servizio di informazione, assistenza e sostegno nello svolgimento di esperienze formative (tirocini, stage, internship presso università, enti, pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, aziende, studi e uffici legali, in Italia e all'estero ecc.), finalizzate alla valorizzazione del curriculum ed al futuro, brillante inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Oltre agli accordi relativi al programma Erasmus, siglati dall'Ateneo, sono attivi accordi per tirocinio anche con università extraeuropee (Argentina, Messico, Cile, Cina, Brasile) ed una fitta rete di collaborazioni instaurate dai docenti afferenti al CdL con colleghi di prestigiose università italiane ed europee (es. Sorbonne-Paris 1, Nantes, Oslo, Rotterdam, Ghent, Granada, Cordova, Cadice, Paesi Baschi) ed extra-europee (es. Columbia e Harvard University), nonché organizzazioni internazionali, quali Eurocontrol (Bruxelles).</p> <p>Il delegato all'orientamento, Prof.ssa C. Ingratoci (con la collaborazione della Commissione orientamento) supporta e guida gli studenti durante le esperienze formative esterne, tenendo i contatti con le strutture ospitanti, mentre per la parte amministrativa l'assistenza è assicurata dall'Ufficio Didattica del Dipartimento (Dott.ssa C. Portaro e Sig.ra D. Pantò).</p>	
--	--	---	--



		<p>Alcuni tirocini (per lo più quelli in enti pubblici) sono ad accesso libero, mentre per altri la sede ospitante si è riservata la valutazione del curriculum dello studente interessato. La modulistica necessaria si può scaricare collegandosi al link https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/convenzioni/modulistica.</p> <p>Al termine del tirocinio, il tutor aziendale redige una relazione di valutazione del tirocinante, che viene trasmessa - insieme al registro delle presenze - al Coordinatore del CdS. all'ufficio didattica e alla Segreteria studenti.</p> <p>L'attività di supporto del delegato all'orientamento consiste anzitutto nell'assistere i candidati nella scelta dell'attività formativa più adatta e della sede più idonea, nell'individuare tirocini che si presentano interessanti e stimolanti per gli studenti del CdL Magistrale, nel fornire dettagli utili e consigli pratici al fine di agevolarne la partecipazione, nell'assisterli nella redazione di cv e lettere motivazionali (anche in lingua straniera), nel prendere e tenere contatti con i referenti della struttura ospitante, nonché nel monitorare l'andamento della formazione, coordinandosi con i tutors aziendali, una volta avviata l'attività formativa, e nel suggerire agli studenti come utilizzare al meglio l'esperienza formativa già svolta per successivi sviluppi formativi o occupazionali (partecipando ad es. a stage e tirocini ancora più significativi e prestigiosi o, qualora si tratti di neolaureati, rispondendo a selezioni per posizioni aperte).</p> <p>Per i progetti di mobilità Erasmus, l'attività di assistenza è svolta dall'apposita Commissione del Dipartimento (prof.sse Panebianco, Ingratoci e Berlingò), nonché - specie per la parte amministrativa - dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.</p>	
--	--	--	--



	<p>Nell'ambito dell'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, merita di essere richiamato il corso, di circa 120 ore, di preparazione alla simulazione diplomatica del Progetto NMUN (National Model United Nations), organizzato ogni anno dal Dipartimento di Giurisprudenza di Messina e coordinato dalla Prof.ssa M. Distefano. Ai partecipanti è offerta l'opportunità di partecipare, in qualità di 'Delegates', alla settimana di lavori simulati presso il Palazzo dell'Assemblea Generale dell'ONU, a New York. Il Progetto ha costituito per molti laureati in Giurisprudenza un volano verso le opportunità lavorative legate al mondo delle relazioni internazionali e degli studi legali internazionali ed ha ottenuto nel corso degli anni numerosi premi e riconoscimenti. Numerosi sono anche gli studenti del CdS che ogni anno partecipano alla simulazione diplomatica MUN ROME (Model United Nations - Rome), previa frequenza di un corso di formazione organizzato dall'Ateneo.</p> <p>Particolarmente apprezzati dagli studenti del CdL, e ormai consolidati, sono i tirocini convenzionati all'avvocatura del Comune di Messina e all'Autorità Portuale di Messina, nel corso dei quali i tirocinanti si confrontano con complesse questioni relative al contenzioso di tali Amministrazioni e spesso assistono alle udienze. Molto ambiti anche i tirocini in Prefettura e in Questura, ma soprattutto all'ufficio legale dell'INPS. Molto positivo l'impatto di tali tirocini sul piano occupazionale: basti solo pensare che dei tanti laureati di giurisprudenza dell'Ateneo messinese, vincitori dell'ultimo concorso per funzionari all'INPS, circa 60 hanno preso servizio presso la sede di Messina.</p> <p>Nel primo semestre del 2020, per effetto della crisi pandemica, i tirocini</p>	
--	---	--



	<p>in presenza sono stati infatti sospesi, ma molti sono stati svolti a distanza o sono stati sostituiti da attività formative alternative, adeguatamente pubblicizzate sul sito e sulla pagina facebook del Dipartimento. Nonostante il protrarsi dell'emergenza pandemica, infatti, 57 studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza hanno svolto tirocini nel rispetto delle modalità previste dalla legge e moltissimi hanno partecipato alle attività sostitutive (v. elenco allegato).</p> <p>Ogni anno, studenti del CdS magistrale di Messina risultano vincitori delle prestigiose borse di studio MAE CRUI per tirocini presso ambasciate e consolati italiani all'estero. Nel 2020, uno studente ha svolto il tirocinio all'Ambasciata di Kampala (Uganda) e una studentessa presso il Consolato Generale di Colonia. Un altro studente ha di recente superato una rigida selezione, a livello europeo, per titoli ed elaborati, nell'ambito del programma 'ELSA International Delegation' per partecipare a marzo 2020, come delegato italiano (con diritto di voto) ai lavori della XXIII sessione della 'Committee on the Rights of Persons with Disabilities' dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, presso la sede delle Nazioni Unite di Ginevra.</p> <p>Estremamente interessante si presenta il semestre di pratica legale anticipata (https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/anticipazione-tirocinio-professione-forense). E' stata, infatti, sottoscritta, in data 8 maggio 2017, una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Messina (e altri accordi sono stati stipulati successivamente con Ordini presenti sul territorio, quali quelli di Barcellona e Patti), che permettono agli studenti del CdL Magistrale del Dipartimento</p>	
--	--	--



	<p>messinese di anticipare la pratica di un semestre presso studi legali, riducendo i tempi per l'accesso alla professione forense. Per poter svolgere il semestre di pratica anticipata si richiede che lo studente sia in regola con gli esami di profitto e che abbia acquisito crediti nei seguenti insegnamenti: Diritto privato, Diritto processuale civile, Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione europea.</p> <p>Particolarmente formativo si presenta, altresì, per i neolaureati in Giurisprudenza del Dipartimento di Messina, opportunamente selezionati, il tirocinio forense (convenzionato) presso l'Avvocatura di Stato di Messina e quello presso i Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., aperto anche a studenti degli ultimi anni del CdS.</p> <p>Anche nel 2020 il Dipartimento ha partecipato all'importante bando per il tirocinio presso la Corte Costituzionale.</p> <p>Tante anche le iniziative formative organizzate dal Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, volte ad accompagnare gli studenti al lavoro.</p> <p>I laureandi e laureati in Giurisprudenza hanno a disposizione servizi qualificati di accompagnamento al lavoro, grazie al costante e proficuo supporto offerto loro dal Centro di Orientamento e Placement di Ateneo (C.O.P.) a cui afferiscono le seguenti Unità: Progetti Speciali, Alma Laurea e Job Placement ed Orientamento in ingresso e in itinere. Queste Unità offrono una prima informazione agli studenti su servizi, opportunità lavorative ed assistenza alla fruizione dei servizi erogati dal placement. Inoltre, vengono erogati e gestiti dal COP corsi di formazione/informazione al lavoro, servizi specialistici relativi all'orientamento e</p>	
--	--	--



	<p>all'accompagnamento al lavoro, con disponibilità di una saletta per colloqui di approfondimento (consulenza orientativa, formazione al lavoro e piani di inserimento lavorativo) e uno spazio di autoconsultazione informativa, collegata alla rete, che propone siti e programmi di orientamento 'on line' e percorsi di sostegno psicologico. Tali Unità operative si occupano anche delle attività relative all'attivazione e alla gestione dei tirocini extracurricolari, di cui possono fruire anche i laureati del Corso di studio in Giurisprudenza; AlmaLaurea, ancora, gestisce le attività di registrazione dei cv dei laureati del CdS, del questionario rivolto agli studenti, e l'imponente banca dati per metterli in contatto con le aziende.</p> <p>Durante l'a.a. 2020/2021, per effetto delle restrizioni legate alla pandemia, il COP ha organizzato una specifica pagina di supporto virtuale ai laureati nel quadro dell'iniziativa 'Open UniMe' garantendo tutti i servizi in modalità virtuale ed una serie di eventi di supporto per la ricerca del lavoro.</p> <p>Il Dipartimento, dal canto suo, ha organizzato l'importante seminario su 'Smart working e tutela del lavoratore', tenutosi il 12 e 13 maggio 2020 sulla piattaforma Microsoft Teams dell'Ateneo con l'intervento della prof.ssa Loredana Ferluga.</p> <p>Il 15 e 16 giugno 2020 si è svolto un laboratorio di Information Literacy, Strumenti e risorse per la ricerca in ambito giuridico, organizzato dal Dipartimento in collaborazione con i servizi bibliotecari a valere anche come attività di tirocinio.</p> <p>Tra le altre azioni del COP rivolte ai laureandi e laureati (anche del CdS in Giurisprudenza) si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- preselezione ed organizzazione di incontri di selezione virtuali per aziende;- la preselezione per l'attivazione di tirocini extracurricolari semestrali e	
--	---	--



	<p>per l'attivazione di contratti di apprendistato;</p> <ul style="list-style-type: none">- la progettazione di master in apprendistato cofinanziati dalla Regione Siciliana e la promozione dei percorsi formativi presso le imprese;- la partecipazione al programma Garanzia Giovani, in cui l'Università è soggetto intermediatore dei neolaureati under 30 che hanno concluso la formazione e non lavorano, per l'erogazione di tirocini extracurriculari e percorsi di mobilità nazionale;- lo svolgimento, a partire da aprile 2013, in Ateneo, sotto la direzione del COP, dello sviluppo del Progetto di formazione/informazione e orientamento sulla ricerca di occupazione «Generazione lavoro: conoscenze e competenze per trovare lavoro» (Scuola di formazione manageriale Gruppo Focus, dell'agenzia per il lavoro Randstad - Progetto finanziato dal Fondo FormaTemp). <p>Il Dipartimento ha partecipato alle numerose attività sostitutive di tirocinio organizzate dal Centro Orientamento e Placement e funzionali ad agevolare gli studenti nell'approccio con il mercato del lavoro, con una formazione specifica circa le modalità di redazione dei curricula per le imprese, la realizzazione di colloqui e la presentazione delle proprie conoscenze e competenze.</p> <p>Il 9 aprile 2021 si è svolto in diretta FB sulla pagina ufficiale dell'Ateneo, si è svolto un webinar per la presentazione delle iniziative della XI edizione del Festival Internazionale del libro Taobuk per gli studenti Unime. Tante anche le iniziative formative organizzate dal Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, volte ad accompagnare gli studenti al lavoro. Estremamente interessante si presenta - come si è detto - il semestre di pratica legale anticipata, sul quale si</p>	
--	--	--



	<p>rinvia a quanto indicato nel Quadro B5.</p> <p>I laureati del CdS che intendono intraprendere le professioni legali potranno accedere alla Scuola (biennale) di Specializzazione per le Professioni Legali del Dipartimento o frequentare Master di II livello (tra i quali quello in 'Criminologia e Scienze forensi', attivo da molti anni e coordinato dalla Prof.ssa Risicato)</p> <p>La formazione nel campo della ricerca scientifica è oggetto dell'eccellente Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche (articolato in quattro 'curricula'). I dottorandi vengono coinvolti non solo in attività didattiche e seminariali di livello avanzato e nella stesura della tesi finale e di altre pubblicazioni, ma anche in progetti di ricerca e mobilità internazionale attivi presso le varie cattedre. Gli allievi hanno anche la possibilità di conseguire il titolo di dottorato con menzione europea ('Doctor Europaeus') (v. art. 28 del Regolamento di Dottorato).</p> <p>Particolarmente formativi e utili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro si presentano, altresì:</p> <ul style="list-style-type: none">- la partecipazione dei neolaureati a periodi di tirocinio forense (convenzionato) presso l'Avvocatura di Stato (previa selezione), nonché presso i Tribunali di Messina, Patti e Barcellona (quest'ultimo aperto anche agli studenti degli ultimi anni del CdS);- l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per studenti presso la Questura, la Prefettura, l'Autorità Portuale di Messina, il Comune di Messina, il Comune di Milazzo, il Comune di Barcellona P.G., la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona P.G., l'INPS di Messina ecc.;- la stipula, a gennaio 2019, di una convenzione tra l'Ateneo e il Collegio Europeo di Parma (v. allegato), che	
--	--	--



	<p>consente a laureati di iscriversi al corso/master di alti studi europei, o ad altri corsi erogati dal Collegio, fruendo di particolari agevolazioni. Tanti laureati in Giurisprudenza del Dipartimento di Messina che hanno seguito questo percorso post laurea oggi lavorano all'estero, presso istituzioni, enti e strutture europee, oppure collaborano con importanti studi professionali nel settore dei fondi comunitari;</p> <p>- la partecipazione di laureandi, neolaureati e dottorandi del Dipartimento a tirocini all'estero presso enti/organizzazioni internazionali sulla base di accordi stipulati tra queste strutture e l'Ateneo (si pensi ai tirocini MAE CRUI presso ambasciate e consolati italiani all'estero), suoi Dipartimenti o centri di ricerca, nonché sulla base di rapporti di collaborazione instaurati da docenti del Dipartimento di Giurisprudenza con colleghi di prestigiose università straniere (Harvard University e Columbia University, Sorbonne Paris 1, Ghent, Oslo, Rotterdam, Nantes, Granada, Cordova, Paesi Baschi ecc.) o presso organizzazioni internazionali, quali Eurocontrol di Bruxelles.</p> <p>Con riferimento all'anno accademico in corso si ricordano:</p> <p>- il webinar di presentazione dell'Hackaton Italiano per l'economia circolare tenutosi lunedì 29 marzo alle ore 12,30 sulla piattaforma Teams con lo scopo di fornire informazioni sul primo Hackaton Italiano per l'Economia Circolare, organizzato da Tondo e dal Circular Economy Lab, e pensato per far nascere e concretizzare progettualità che favoriscano l'implementazione dell'Economia Circolare nelle città, coinvolgendo team di studenti, neolaureati e dottorandi delle Università italiane, in un processo di ridisegno e riprogettazione delle città. L'Hackaton</p>	
--	--	--



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

	<p>si è svolto poi, interamente online, nei giorni 23/24 aprile a livello nazionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- il webinar di presentazione del percorso formativo 'DyAcademy', riservato agli studenti UniMe e frutto di una collaborazione fra l'Ateneo peloritano e la start-up innovativa milanese DyFlowing, tenuto il 4 marzo 2021 sulla piattaforma teams, con lo scopo di introdurre al mondo della consulenza ICT sulla piattaforma ERP di Microsoft i neolaureati e laureandi UniMe.- le giornate 'AL lavoro Sicilia', nel suo nuovo format online, career day di Alma Laurea, tenutesi dal 22 al 26 marzo 2021. L'evento è organizzato da AlmaLaurea in collaborazione con la Rete degli Uffici di Placement degli Atenei siciliani, con un ricco programma di appuntamenti e con il coinvolgimento di 20 imprese nazionali e internazionali. <p>Gli studenti e laureati del Dipartimento si avvalgono di tutti i servizi di placement organizzati dall'Ateneo in collaborazione con il delegato ai servizi di placement, prof.ssa Cinzia Ingratoci.</p>	
--	---	--



Quadro	Oggetto		
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



	<p>informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Il coordinatore del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha reso disponibili a tutti i componenti del Dipartimento i documenti in esame sin dalla loro stesura, ai fini dell'approvazione. La SUA-CdS risulta accurata nelle informazioni contenute e nell'elaborazione dei dati riportati, nonché accessibile da parte degli studenti ed esauriente nell'illustrazione dei singoli quadri che la compongono.</p> <p>Il documento è chiaro ed esaustivo nel descrivere il 'Corso di studi in breve', con completezza di riferimenti e collegamenti ipertestuali riguardo: alle modalità di aggiornamento e valorizzazione dei contenuti formativi relativamente alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni (Quadro A1); al profilo professionale ed ai possibili sbocchi occupazionali (Quadro A2, a e b); alle conoscenze richieste per l'accesso al Corso e le modalità adottate per la loro verifica ed eventuale integrazione (Quadro A3); agli Obiettivi formativi specifici, sia di carattere generale che per singoli ambiti disciplinari, ed ai risultati di apprendimento attesi (Quadro A4, a, b e c), ivi incluse le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5).</p>	<p>Si propone di sottolineare maggiormente le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds</p>
--	--	--	--

Quadro	Oggetto		
F		<p>Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente</p>	



Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Giurisprudenza

	Ulteriori proposte di miglioramento	Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Giurisprudenza

**Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi
giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]**



Quadro	Oggetto	
A	Analisi e proposte su	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente



	<p>gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p>	<p>Molteplici fattori, enucleabili dalla verifica condotta sul punto A della Relazione annuale CPDS 2020, confermano l'elevata qualità della didattica del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici] presso le sedi di Messina e Priolo.</p> <p>Gli insegnamenti sono, anzitutto, affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.</p> <p>L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.</p> <p>Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti.</p> <p>Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p>L'elevato interesse degli studenti per gli argomenti trattati conferma - poi - la cura e attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto.</p> <p>Dall'analisi dei dati è emersa l'estrema disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo gli stessi costante assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e-mail o mediante appositi servizi di tutorato o corsi di recupero.</p> <p>Come emerge dai dati, estremamente positivo è stato anche il giudizio degli studenti avuto riguardo alla qualità dei servizi resi in periodo di emergenza sanitaria, a dimostrazione di come docenti e segreterie siano stati pienamente disponibili, seppur in modalità telematica, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte, ed anche in considerazione delle modifiche nel frattempo intervenute e di quelle in itinere nella distribuzione delle strutture edilizie (vedi recente accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale), non si è ritenuta più attuale la proposta, inserita nella Relazione annuale CPDS 2020, di sollecitare il Consiglio di Dipartimento, in occasione della rilevazione</p>
--	--	---



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

		2021-2022, di avvalersi della possibilità di definire, in aggiunta alle domande previste dai questionari ANVUR, un set di ulteriori 5 domande facoltative, sempre con modalità di risposta in “ <i>forma chiusa</i> ”, per approfondire specifiche esigenze conoscitive soprattutto con riguardo alla adeguatezza delle strutture edilizie dal punto di vista funzionale e aggregativo.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



		<p>Le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici] e sui servizi offerti dall'Ateneo sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito https://xanto.unime.it/valDID/ a seguito della compilazione dei questionari AVA (Allegato IX del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle università).</p> <p>Sono stati predisposti quattro questionari, di cui due, AVA n. 1 e AVA n. 3, per gli studenti frequentanti e non del I semestre; nonché, altri due, AVA n. 1 e AVA n. 3 per i frequentanti e non del II semestre.</p> <p>Con riguardo agli aspetti relativi alle modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito, va premesso che è prassi della Segreteria della Direzione del Dipartimento segnalare, su sollecitazione del delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione l'avvio della Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS), al fine di coinvolgere i docenti nell'attività di sensibilizzazione</p>	<p>Si propone di integrare le domande sottoposte con nuovi quesiti riguardanti espressamente i problemi del Dipartimento, in modo da poter favorire al meglio l'utilizzazione delle strutture e della strumentazione in possesso.</p>
--	--	---	---



		<p><i>alla compilazione dei questionari.</i> <i>In particolare, con riferimento all'anno accademico di riferimento</i> la compilazione dei questionari delle opinioni studenti è avvenuta attraverso la tradizionale area web studenti di ESSE3.</p> <p>Si segnala, peraltro, che, durante la stesura della presente relazione, i docenti, anche su impulso dei Coordinatori dei CdS, hanno reso edotti gli studenti della scelta <i>assunta dal Presidio di Qualità</i> d'istituire le c.d. <i>'Settimane della valutazione'</i>.</p> <p>Si è, al riguardo, fatto presente agli studenti che se anche la compilazione dei questionari da parte degli Studenti resta possibile fino alla prenotazione degli appelli d'esame, lo scopo delle "Settimane della valutazione" è quello di far compilare il maggior numero di questionari dagli Studenti in aula "lontano", temporalmente, dagli appelli d'esame al fine di evitare che lo stress dell'imminente prova valutativa possa influenzare la qualità delle risposte. I docenti, come già per l'a.a. 2020-2021, hanno dunque invitato gli Studenti alla compilazione, oltre che dell'insegnamento/modulo tenuto in aula in quell'istante, anche di quelli le cui lezioni, eventualmente, siano già concluse. Ciò si è reso possibile sospendendo momentaneamente la lezione, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, per permettere la compilazione in aula (<i>team</i>) del questionario da parte degli Studenti.</p> <p>A tal fine, si sono illustrati i contenuti della Guida alla</p>	
--	--	---	--



		<p>compilazione dei Questionari Opinione Studenti tramite AppUniME, predisposta dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, dall' Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, nonché dall'Unità Operativa Supporto PQA.</p> <p>Con riguardo anche al servizio offerto dall' AppUniME ogni Studente, accedendo al Tap sulla voce «Questionari», è stato chiamato ad esprimere la propria opinione nei riguardi di ogni insegnamento/modulo, inserito per l'a.a. corrente nel suo piano di studi e previsto nel proprio anno di frequenza, compilando un questionario per ciascun insegnamento/modulo erogato. AppUniME elenca, infatti, automaticamente gli insegnamenti su cui ogni Studente è tenuto a esprimere la propria opinione per l'a.a. corrente. Tale applicazione somministra, per ciascun insegnamento/modulo, il questionario da compilare:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel caso di un insegnamento tenuto da più docenti (ad esempio, corso partizionato per iniziale cognome o canale) lo studente dovrà selezionare il questionario relativo al corso da lui realmente seguito;- nel caso in cui l'insegnamento è suddiviso tra più docenti (ad esempio, nei corsi integrati/modulari) la valutazione sarà riferita ad ogni singolo modulo (Unità Didattiche-UD).	
--	--	---	--



		<p>Lo Studente, sotto la propria responsabilità, ha la possibilità, sia avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3, che dell'AppUniME, di dichiararsi frequentante qualora abbia partecipato ad almeno il 50% dei 2/3 delle lezioni relativo all'insegnamento/modulo valutato.</p> <p>Il questionario è pseudo anonimo. La scelta per pseudonimizzazione dei dati è la più coerente rispetto alle esigenze di adeguamento al GDPR, in quanto consente di conservare le informazioni di profilazione dell'utente in una forma tale che ne impedisca l'identificazione.</p> <p>All'interno di ESSE3, ogni studente, ogni insegnamento/modulo e ogni questionario compilato sono identificati con delle chiavi numeriche univoche. Per ogni questionario compilato, ESSE3 conserva solo l'associazione tra la chiave identificativa dello studente e l'insegnamento/modulo valutato, al fine di evitare che il questionario relativo a un insegnamento/modulo venga riproposto più volte. Ma non viene memorizzata l'associazione tra il questionario e lo studente che lo ha compilato.</p> <p>In altre parole, il sistema conosce quale insegnamento/modulo per il quale ogni Studente ha espresso la propria opinione, ma non il nome dello Studente che ha compilato il questionario.</p> <p>I dati della rilevazione sono messi a disposizione (attraverso il sistema di rendicontazione online ValDID -</p>	
--	--	---	--



		<p>https://xanto.unime.it/valDID) di tutti i soggetti interessati, compresi i Docenti, in forma aggregata, alla fine di ogni semestre.</p> <p>Su ValDID, oltre a non venir importati i dati relativi agli Studenti, a maggior garanzia dell'anonimato di ogni Studente, i risultati per gli insegnamenti/moduli con un numero di schede compilate inferiore a 4 non verranno visualizzati.</p> <p>Dall'esame dei dati risultanti dalle schede Xanto relative alla valutazione della didattica (A.A. 2020-2021) emerge un ampio apprezzamento degli studenti per la qualità didattica del Corso di Laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici.</p> <p>Si ribadisce in via preliminare, anche con riferimento all'A.A. 2020.2021, che quasi tutti gli insegnamenti sono affidati a docenti e ricercatori di ruolo del Dipartimento, strutturati nei SSD di riferimento o in settori affini, come prescritto dalla normativa di ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici. Il corpo docente presenta una qualificazione elevata attestata anche dai risultati positivi ottenuti nella valutazione della qualità della ricerca e da quelli conseguiti nelle abilitazioni scientifiche nazionali, con riferimento alle sessioni della procedura 2018-2020.</p> <p>L'analisi del dato aggregato riguardante gli studenti frequentanti (scheda AVA n. 1) evidenzia che l'86% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel</p>	
--	--	--	--



		<p>programma di esame; il 96% ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento; il 96% considera il materiale didattico adeguato allo studio della materia; il 96% ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro; il 98% ritiene che siano rispettati scrupolosamente gli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni da parte dei docenti; il 100% ritiene adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina; il 100% ritiene che gli argomenti siano trattati a lezione dal docente in modo chiaro; il 52% reputa utili le attività didattiche integrative (quali esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) organizzate nell'ambito del Corso; il 94% ritiene che l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto indicato sul sito Web del Corso di studio; per il 98% il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti; il 98% si dichiara interessato agli argomenti trattati nel Corso.</p> <p>I suggerimenti proposti dagli studenti presentano una percentuale piuttosto contenuta, essendo pari al 11,43% quella diretta ad alleggerire il carico didattico complessivo, al 15,71% quella volta ad inserire prove di esame intermedie, al 10% quella diretta a migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, al 7,14% quella diretta a migliorare la qualità del materiale didattico, al 5,71% quella finalizzata a fornire più conoscenze di base, al 5,71% quella diretta ad aumentare l'attività di supporto didattico. Percentuali ridotte propongono</p>	
--	--	---	--



		<p>di: eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (1,43%), fornire in anticipo il materiale didattico (4,29%), attivare insegnamenti serali (2,86%). I suddetti suggerimenti, pur non costituendo criticità in senso stretto, avuto riguardo all'ampia soddisfazione espressa dagli studenti, saranno tenuti presenti e attentamente valutati nelle opportune sedi.</p> <p>Per quanto attiene ai servizi erogati,, come si evince dal documento satisfaction 2020, riguardante il grado di soddisfazione espresso dagli studenti in merito ai servizi erogati, il 69,9% degli studenti del Corso di Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, il 75% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Operatore giudiziario e delle pubbliche amministrazioni, il 72,8% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa ritengono adeguati i servizi di supporto alla teledidattica; il 63,6% degli studenti del Corso di Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, il 100% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Operatore giudiziario e delle pubbliche amministrazioni, il 68,2% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa hanno espresso ampia soddisfazione per i servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti amministrativa; il 65,6% degli studenti del Corso di Consulente</p>	
--	--	---	--



		<p>del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, il 50% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Operatore giudiziario e delle pubbliche amministrazioni, il 54,5% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa considerano tecnologicamente adeguata l'implementazione delle modalità di svolgimento on line degli esami di profitto; il 39,5% degli studenti del Corso di Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, il 75% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Operatore giudiziario e delle pubbliche amministrazioni, il 27,3% degli studenti del precedente ordinamento, curriculum in Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa ritengono che le modalità di svolgimento on line degli esami di profitto non abbiano avuto incidenza sul rendimento in sede di verifica; l'82,4% degli studenti ritiene di facile accesso ed utilizzo le attività didattiche on line; il 79,7% degli studenti esprime un giudizio di adeguatezza delle piattaforme on line per l'erogazione dei servizi formativi rispetto alle attività previste; il 56,4% degli studenti manifesta soddisfazione riguardo ai servizi di orientamento e tutorato.</p> <p>La valutazione espressa dagli studenti non frequentanti (scheda AVA n. 3) traccia un bilancio parimenti positivo della qualità del Corso, così confermando il giudizio risultante dalla precedente rilevazione.</p>	
--	--	---	--



		<p>Dai dati sulla motivazione della non frequenza alle lezioni risulta che lo svolgimento di attività lavorativa è una delle cause principali della mancata presenza alle lezioni (37,84%). Nel dato aggregato riguardante gli studenti non frequentanti, il 78,38% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; l' 89,19% ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento; l'89,49% considera il materiale didattico adeguato allo studio della materia; l'86,49% ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro; per il 91,89 % il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti.</p> <p>L'89,19% degli studenti non frequentanti dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti del Corso.</p> <p>Anche per quanto riguarda i suggerimenti proposti dagli studenti non frequentanti, costituenti percentuali non rilevanti, si evidenzia come una percentuale decisamente non elevata proponga di alleggerire il carico didattico complessivo (21,95%), di inserire prove di esame intermedie (7,32%), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,32%), di fornire più conoscenze di base (7,32%).</p> <p>Costituiscono percentuale contenuta i suggerimenti diretti a proporre di migliorare la qualità del materiale didattico (4,88%), di fornire in anticipo il materiale didattico (2,44%).</p>	
--	--	---	--



		<p>I suddetti suggerimenti, anche in questo caso, saranno presi in considerazione nelle opportune sedi (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento).</p> <p>Anche la valutazione espressa dai docenti (scheda AVA n. 7) fa emergere un bilancio estremamente positivo della qualità del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici.</p> <p>In particolare, il 100% dei docenti ritiene adeguati il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, l'organizzazione complessiva (orario delle lezioni, esami intermedi e finali), nonché l'orario delle lezioni predisposto in modo da consentire la frequenza; sufficiente il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria; sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione le conoscenze preliminari possedute dagli studenti. Diversamente da quanto segnalato dagli studenti, frequentanti e non, i docenti non ritengono siano previste modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento. Ed ancora, il 100% dei docenti ritiene che le modalità di esame siano state recepite dagli studenti in modo chiaro; e si ritiene complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto.</p> <p>Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici- sede di Priolo Gargallo.</p> <p>Dall'esame dei dati risultanti dalle schede Xanto relative alla valutazione della didattica (A.A.</p>	
--	--	--	--



		<p>2020-2021) emerge un ampio apprezzamento degli studenti per la qualità didattica del Corso di Laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, curriculum Consulente del lavoro. Si ribadisce in via preliminare, anche con riferimento al Corso attivato presso la sede di Priolo Gargallo nell'A.A. 2020.2021, che quasi tutti gli insegnamenti sono affidati a docenti e ricercatori di ruolo del Dipartimento, strutturati nei SSD di riferimento o in settori affini, come prescritto dalla normativa di ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.</p> <p>L'analisi del dato aggregato riguardante gli studenti frequentanti (scheda AVA n. 1) evidenzia l'ampia soddisfazione degli studenti circa le modalità di svolgimento i contenuti del corso. Ed infatti il 100% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; il 100% ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento; il 100% considera il materiale didattico adeguato allo studio della materia; il 100% ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro; il 100% ritiene che siano rispettati scrupolosamente gli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni da parte dei docenti; il 100% ritiene adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina; il 100% ritiene che gli argomenti siano trattati a lezione dal docente in modo chiaro; l' 87,50%% reputa utili le</p>	
--	--	---	--



		<p>attività didattiche integrative (quali esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) organizzate nell'ambito del Corso; il 100% ritiene che l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto indicato sul sito Web del Corso di studio; per il 100% il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti; il 100% si dichiara interessato agli argomenti trattati nel Corso.</p> <p>I suggerimenti proposti dagli studenti presentano una percentuale piuttosto contenuta, essendo pari all'11,11% quella diretta ad aumentare l'attività di supporto didattico, al 22,22% quella volta ad inserire prove di esame intermedie, all'11,11% quella che propone fornire più conoscenze di base, al 11,11% quella diretta a migliorare la qualità del materiale didattico, I suddetti suggerimenti, pur non costituendo criticità in senso stretto, avuto riguardo all'ampia soddisfazione espressa dagli studenti, saranno tenuti presenti e attentamente valutati nelle opportune sedi.</p> <p>La valutazione espressa dagli studenti non frequentanti (scheda AVA n. 3) traccia un bilancio parimenti positivo della qualità del Corso, così confermando il giudizio risultante dalla precedente rilevazione.</p> <p>Dai dati sulla motivazione della non frequenza alle lezioni risulta che lo svolgimento di attività lavorativa è una delle cause principali della mancata presenza alle lezioni (37,50%).</p> <p>Nel dato aggregato riguardante gli studenti non frequentanti, l'87,50% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze preliminari siano sufficienti per</p>	
--	--	--	--



		<p>la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; l'87,50% ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento; l'87,50% considera il materiale didattico adeguato allo studio della materia; il 75% ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro; per l'87,50% il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti. L'87,50% degli studenti non frequentanti dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti del Corso.</p> <p>Anche per quanto riguarda i suggerimenti proposti dagli studenti non frequentanti, costituenti percentuali non rilevanti, si evidenzia come una percentuale decisamente non elevata proponga di aumentare l'attività di supporto didattico (12,50%), nonché di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (12,50%).</p> <p>Una percentuale più elevata propone di fornire più conoscenze di base (37,50%). I suddetti suggerimenti, anche in questo caso, saranno presi in considerazione nelle opportune sedi (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento).</p> <p>Per quanto attiene ai servizi erogati, l'80,8% degli studenti ritiene adeguati i servizi di supporto alla teledidattica; l'84,6% ha espresso ampia soddisfazione per i servizi erogati telematicamente dalla Segreteria studenti amministrativa; il 100% considera tecnologicamente adeguata l'implementazione delle modalità di svolgimento</p>	
--	--	--	--



		<p>on line degli esami di profitto; il 34,6% ritiene che le modalità di svolgimento on line degli esami di profitto non abbiano avuto incidenza sul rendimento in sede di verifica; l'88,5% degli studenti ritiene di facile accesso ed utilizzo le attività didattiche on line; il 73,1% degli studenti esprime un giudizio di adeguatezza delle piattaforme on line per l'erogazione dei servizi formativi rispetto alle attività previste; il 50% degli studenti manifesta soddisfazione riguardo ai servizi di orientamento e tutorato.</p>	
--	--	---	--



Quadro	Oggetto		
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		<p>Con riguardo al Quadro B si registra un parziale conseguimento delle principali proposte volte a determinare innalzamento del livello di soddisfazione degli studenti, nonostante le percentuali positive di gradimento registratesi, circa l'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio.</p> <p>In particolare, è stato di recente realizzato l'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale. Si confida che esso possa offrire, nella prospettiva indicata dalla Relazione annuale CPDS 2020, una nuova cornice per le iniziative, pure individuate dalla Commissione paritetica e già avviate nell'a.a. 2021-2022 in corso (vedi CINEFORUM), volte a dare identità, previo ripensamento degli spazi già esistenti all'interno del plesso monumentale dell'Ateneo, a 'luoghi di aggregazione e scambio culturale' per studenti e docenti, assimilabili al modello del Campus universitario.</p> <p>Rimangono ancora attuali le proposte volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- rendere effettive misure di ammodernamento già individuate per i locali di pertinenza del Dipartimento di Giurisprudenza;- individuare una nuova destinazione, al servizio del Dipartimento, per gli storici locali di via Pietro Castelli, Orto Botanico, una volta realizzatosi il progetto di accorpamento delle sedi; <p>dare esecuzione alla convenzione tra Comune di Messina e Università degli Studi di Messina per rendere effettiva la fruibilità del Palazzo della cultura quale ulteriore sede idonea ad assicurare agli studenti spazi ulteriori per lo studio individuale, in particolare impegnando personale tecnico-amministrativo necessario per garantire l'apertura della Biblioteca oltre gli orari ordinari.</p>	
		Analisi e Valutazione	Proposte



		<p>Con riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori), nonché all'adeguatezza degli stessi rispetto al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, il livello di apprezzamento degli studenti, come emerso dalle rilevazioni di cui alle schede n. 1 e 3 AVA e schede n. 1 e 3 AVA (Covid), è stato oggetto di analisi alla precedente lettera A, alla quale si rinvia.</p> <p>Le risultanze dimostrano come l'attività didattica sia improntata alla primaria e centrale considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente, alla costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di <i>placement</i>).</p> <p>La funzione didattica si esprime anche nelle numerose attività di orientamento (progetti di alternanza scuola/lavoro e PCTO, percorsi POT, seminari di familiarizzazione con gli insegnamenti di base), organizzate anche in collaborazione con gli Istituti</p>	<p>Si propone l'ottimizzazione, in tempi brevi, dei nuovi locali della ex Biblioteca Regionale ora nella disponibilità del Dipartimento.</p>
--	--	--	--



		<p>scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia. Durante il periodo di emergenza sanitaria, il rapporto con le scuole è stato potenziato attraverso l'organizzazione di <i>virtual open-day</i>, <i>webinar</i>, laboratori informatici interattivi, ecc... Il Dipartimento ha anche attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato all'orientamento, gestito dalla competente Commissione, e una stanza virtuale dove accogliere gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sui Corsi e tenere colloqui di orientamento e sostegno.</p> <p>Nella prospettiva di un inserimento professionale adeguato, il Dipartimento sostiene anche le attività di tirocinio, ha introdotto un semestre di pratica legale anticipata per gli studenti del V anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico e sollecita le esperienze di internazionalizzazione sia sul piano della didattica (studenti, docenti, <i>visiting professor</i>, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, <i>visiting researcher</i>).</p> <p>Nell'attuazione delle missioni istituzionali (ricerca, didattica e terza missione), il Dipartimento si avvale di una consolidata rete di relazioni sul territorio, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche tradizionali (consiglio dell'ordine degli avvocati, consiglio notarile dei distretti riuniti di Messina-Patti, magistratura), con le associazioni di categoria, i</p>	
--	--	---	--



		<p>soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento.</p> <p>In particolare, il Dipartimento risulta capace di disegnare la propria offerta formativa alla luce di un'attenta analisi del contesto in cui si inseriscono le professionalità e dovranno essere spese le competenze cui sono orientati i corsi di studio attivati.</p> <p>Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il Comitato permanente di indirizzo, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali, come pure di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali. L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti tirocini, esperienze di <i>stages</i> e percorsi di orientamento al lavoro.</p> <p>Con riguardo alla corrispondenza del materiale didattico al programma degli insegnamenti e alla coerenza con gli obiettivi formativi, la SUA-CdS indica chiaramente gli obiettivi del progetto formativo che sostanzia l'offerta del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi pubblici.</p> <p>Da un'attenta lettura della SUA, la Commissione paritetica rileva che le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati, tanto da</p>	
--	--	---	--



	<p>risultare attiva a partire dall'a.a. 2019/20 anche nella sede decentrata di Priolo. Ne consegue un'offerta ampiamente rispondente alle esigenze dei settori professionali di naturale sbocco per i laureati della classe e spiccatamente aperta all'internazionalizzazione ed all'incentivazione della mobilità anche verso Atenei esterni alla 'rete Erasmus'.</p> <p>L'efficacia del percorso formativo rispetto agli obiettivi avuti di mira è tenuta in conto sin dall'avvio del Corso, come emerge dall'introduzione di una verifica (<i>test</i>) delle conoscenze di cultura generale e di base negli ambiti disciplinari del Corso di laurea, somministrata a tutti gli immatricolati al fine di verificare la necessità, o meno, di interventi di potenziamento delle competenze di base.</p> <p>La coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi appare chiara dalle singole schede degli insegnamenti riportate nella SUA direttamente collegata a <i>Syllabus</i>, così come la rispondenza dei contenuti dei diversi insegnamenti rispetto alla specializzazione e proiezione internazionale oggi assunta dalle professioni giuridiche.</p> <p>Il programma degli insegnamenti, di base e caratterizzanti, è costantemente rinnovato ed aggiornato, a cura dei singoli docenti, per risultare sempre adeguato agli obiettivi avuti di mira, spesso sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona</p>	
--	--	--



	<p>metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui fondare valutazioni di carattere critico, essenziali per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.</p> <p>Le schede dei singoli insegnamenti presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi, appaiono chiare e complete nei contenuti. Si è inteso valorizzare la componente relativa al materiale didattico, sottoposto al vaglio dei Gruppi AQ e della Commissione paritetica per vagliarne la sostenibilità della corrispondenza del numero di pagine ai CFU dei singoli insegnamenti e, al contempo, inserendo la previsione di percorsi didattici personalizzati per i fuori corso e le categorie a 'rischio' da concordare con il docente, in vista di una diffusione dei programmi anticipata rispetto all'inizio del corso di lezioni.</p> <p>In particolare, la Commissione paritetica ha preso parte, come risulta dal verbale del 14 giugno 2021, al procedimento di approvazione dei programmi degli insegnamenti impartiti nei corsi di studio per l'a.a. 2021-2022, come avviato dai Gruppi Assicurazione della Qualità, verificando, durante i lavori di quattro sottocommissioni e in seduta plenaria, le singole schede <i>Syllabus</i>.</p> <p>Anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), emerge una sostanziale coerenza tra l'insegnamento</p>	
--	---	--



		<p>svolto e quanto dichiarato dal docente sul sito <i>web</i> del corso di studio (domanda n. 9 del Questionario AVA n. 1 e n. 3), con percentuali di risposte positive che si attestano tra l'80% ed il 100%.</p> <p>Gli studenti sono chiaramente informati sulle possibilità, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in attività di tipo pratico, coniugando sinergicamente (all'interno di gruppi di lavoro) la formazione teorica con un approccio di <i>problem solving</i>.</p> <p>Il Corso di laurea in <i>Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici</i>, mira alla formazione di figure professionali con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio.</p> <p>Su questo sfondo si inquadrano i tre <i>curricula</i>: <i>Consulente del lavoro</i>; <i>Giurista delle amministrazioni pubbliche</i>; <i>Scienze delle investigazioni private</i>.</p> <p>L'efficacia del percorso formativo rispetto agli obiettivi avuti di mira è tenuta in conto sin dall'avvio del rapporto con lo studente, come emerge dall'introduzione di una verifica e/o test delle conoscenze di cultura generale e di base negli ambiti disciplinari del Corso di laurea, impartito a tutti gli immatricolati al fine di verificare la necessità, o meno, di interventi di potenziamento delle competenze di base.</p> <p>Le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati, come definiti dal D.M. 16 marzo</p>	
--	--	--	--



		<p>2007. Ne consegue una complessiva offerta formativa, peraltro oggetto di un significativo intervento riformatore, volto a garantirne una maggiore rispondenza alle esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, costantemente aggiornata, sviluppata in forma interdisciplinare e tesa a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui basare valutazioni di carattere critico, nonché delle abilità richieste per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il <i>curriculum</i> in <i>Consulente del lavoro</i> mira alla formazione di professionisti capaci di operare con sicurezza nel campo del diritto del lavoro e, specificatamente, nel settore della consulenza, con competenze specifiche nella gestione del personale per conto di piccole, medie e/o grandi imprese, individuando un equilibrato rapporto tra la formazione di base, la conoscenza dei profili più rilevanti delle principali discipline del diritto positivo e lo studio adeguato di discipline affini o integrative utili (se non indispensabili) per la comprensione dinamica ed operativa dei fenomeni giuridici. Nel contesto di un'attività didattica che privilegia i profili metodologici e sistematici delle diverse discipline il <i>curriculum</i> in <i>Consulente del lavoro</i> tende ad	
--	--	--	--



		<p>un'elevata specializzazione nell'ambito del diritto del lavoro, valorizzando il ruolo professionalizzante delle materie laburistiche, articolate durante tutto il corso di studio e la rilevanza del diritto dell'Unione europea in un contesto di inserimento lavorativo a livello internazionale; nel quadro di una produttiva convergenza tra domanda ed offerta sono attivati corsi integrativi affidati a professionisti e tirocini formativi presso studi professionali.</p> <p>- il <i>curriculum</i> in <i>Giurista delle amministrazioni</i> assume come punto di riferimento elettivo figure professionali quali i pubblici funzionari, capaci di occupare posizioni di responsabilità nell'organizzazione degli uffici, a livello di enti territoriali, dell'amministrazione statale e di enti sovranazionali; ha anche riguardo ad ulteriori figure quali assistenti di studi legali e notari. Esso presenta una coerente valorizzazione delle materie inerenti ai rispettivi ambiti ed un'ampia scelta di tirocini presso enti pubblici.</p> <p>- Il <i>curriculum</i> in <i>Scienze delle Investigazioni private</i> mira - avendo riguardo al D.M. 1° dicembre 2010, contenente il <i>Regolamento sui requisiti professionali minimi dei titolari di istituti di investigazione privata</i> - alla formazione giuridica interdisciplinare di base finalizzata a consentire ai laureati di intraprendere una attività nel campo delle investigazioni private, collocando le loro esperienze</p>	
--	--	--	--



		<p>professionali in un adeguato quadro di riferimento culturale e consentendo loro di stabilire un costante raccordo tra le competenze di ordine tecnico-operativo e la conoscenza del contesto normativo in cui si inserisce il relativo esercizio.</p> <p>Sono attivati alcuni insegnamenti in lingua straniera che, sebbene destinati in primo luogo agli studenti stranieri in mobilità ERASMUS, sono fruibili anche dagli studenti italiani nell'ambito degli insegnamenti facoltativi.</p> <p>Nell'articolazione degli insegnamenti delle altre attività formative caratterizzanti, un più ampio numero di crediti è attribuito nel <i>curriculum</i> di Consulente del lavoro agli insegnamenti del SSD IUS 07 (Diritto del lavoro), nel <i>curriculum</i> di Giurista delle amministrazioni pubbliche a quelli del SSD IUS 10 (Diritto amministrativo) e nel <i>curriculum</i> di Scienze delle Investigazioni private a quelli dei settori penalistici (IUS 16 e IUS 17), per la fondamentale importanza che detti insegnamenti rivestono nella formazione delle varie figure professionali. Un numero da 6 a 12 crediti è spendibile per attività di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, ritenute complemento indispensabile per la formazione delle varie figure professionali.</p> <p>Come emerge dalla SUA CdS, <i>il livello di valutazione ed aggiornamento delle funzioni e competenze del giurista</i>, come pure delle caratteristiche dell'offerta di lavoro, attraverso il coinvolgimento dei portatori</p>	
--	--	---	--



		<p>di interesse, rappresenta una scelta metodologica sistematicamente utilizzata e coerente con le esigenze di costante miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p><i>In ordine alla capacità del corso di offrire risposte, in termini di saperi e competenze professionali, adeguate alle esigenze del sistema economico e produttivo di riferimento in una prospettiva occupazionale,</i> gli studenti sono informati dei tirocini formativi che possono svolgere presso una delle strutture convenzionate con l'Ateneo e/o il Dipartimento, il cui elenco è reperibile sul sito <i>unime</i>.</p> <p>Il Corso offre infatti un servizio di informazione, assistenza e sostegno nello svolgimento di periodi di formazione all'esterno delle strutture universitarie (tirocini e stages presso enti pubblici e privati, aziende). Nell'a.a. 2017-2018 sono stati attivati ben 78 tirocini formativi, in crescita rispetto al dato dell'anno precedente (75 tirocini nel 2016-17, 53 tirocini nel 2015-16).</p> <p>Le attività di orientamento sono garantite attraverso il delegato di Dipartimento e le strutture di supporto, tra cui si segnala lo sportello informativo contattabile on-line (contatto <i>fb</i> Consiglio di Giurisprudenza), a cura dei rappresentanti degli studenti di Dipartimento e di corso di laurea, nonché uno sportello informativo a cura dell'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro.</p> <p>Con riguardo all'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere</p>	
--	--	--	--



		<p>le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, il personale docente, il personale docente, al 31 dicembre 2021, è composto da 32 professori ordinari, 18 professori associati, 8 ricercatori di ruolo e 10 RTD, che coprono quasi tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 03, IUS 04, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica, che a livello didattico.</p> <p>Con riguardo all'adeguatezza del carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, tutti i docenti afferenti al Dipartimento appartengono all'Area 12 delle Scienze giuridiche e assicurano quasi il 100% dell'offerta formativa incardinata nella struttura.</p> <p>Con riguardo all'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio, è già stato sottolineato il livello positivo di adeguatezza dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), prese in esame nel riquadro A.</p> <p>Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è incardinato anche il Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze</p>	
--	--	---	--



		<p>dei Servizi Giuridici, nella sede della Sezione di Diritto Privato del Dipartimento, Via P. Castelli (3 anni – 180 CFU). Il Consiglio di Dipartimento, in data 11 novembre 2019, ha approvato la proposta di attivazione di un Corso di laurea in Consulente del lavoro anche presso la sede decentrata di Priolo Gargallo (SR). L'istituzione del Corso, già attivo a Messina da molti anni con significativi e rilevanti risultati, risponde alla primaria esigenza di assecondare la forte domanda registrata sul territorio e di incrementare l'attrattività, anche geografica, del Corso di laurea, ampliando il bacino di utenza e valorizzando l'offerta formativa, con meccanismi che incentivino gli sbocchi occupazionali e promuovano l'acquisizione di una professionalità specializzante immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.</p> <p>Il personale docente ed il personale tecnico amministrativo afferente al Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti", svolge le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, nelle seguenti strutture: la Sede centrale del Dipartimento e la Sezione di Scienze giuspubblicistiche "T. Martines", ubicate nel Plesso centrale dell'Ateneo; la Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano", ubicata in Via Pietro Castelli, 1; l'Aulario</p>	
--	--	--	--



	<p>dell'Ateneo, ubicato in Via Pietro Castelli.</p> <p>I docenti del Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici svolgono le attività didattiche nelle seguenti strutture disponibili presso la sede di Messina, e presso la Sede di Priolo Gargallo, Consorzio Universitario Megara Ibleo (CUMI), Via A. De Gasperi 17 Priolo Gargallo (SR).</p> <p>Nella Sede di Messina, per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento 16 aule.</p> <p>Nell'Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo), Sede centrale del Dipartimento sono ubicate le seguenti aule: Aula 1, Aula 2, Aula 3 "Vincenzo Scalisi", Aula 4, Aula 5 "Salvatore Pugliatti", Aula "Silvestri". Nell'Edificio G (Plesso centrale dell'Ateneo) è a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza l'Aula ex Chimica.</p> <p>Presso la Sezione di Diritto privato, Via Pietro Castelli 1, sono ubicate le seguenti aule: Aula Magna, Aula 1, Aula 2. Presso l'Aulario, Via Pietro Castelli 40, piano secondo, sono a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza le seguenti aule:</p>	
--	--	--



	<p>Aula 201, Aula 202, Aula 203, Aula 204, Aula 205 e Aula 206. Sede di Messina - Aule informatiche, Sale studio, Biblioteca.</p> <p>Tra le strutture a disposizione degli studenti vi sono quelle della Biblioteca di Giurisprudenza [Biblioteca Polo centrale, Area delle Scienze giuridiche], che comprendono:</p> <p>la Storica sala lettura, con 105 posti, aperta quotidianamente dalle 8,30 alle 24,00;</p> <p>una Sala Computer con 12 postazioni, utilizzabile per la consultazione dei servizi digitali del Sistema bibliotecario, le ricerche bibliografiche e giurisprudenziali.</p> <p>A disposizione degli studenti è anche una Sala lettura con 30 posti presso la Sezione di Diritto privato in via Pietro Castelli, 1.</p> <p>Nella sede di Priolo Gargallo per l'attività didattica del Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici, sono disponibili 4 aule (2 con una capienza di 80 posti, e 2 con una capienza di 30 posti) nel plesso di Via Alcide de Gasperi 17, 96010 Priolo Gargallo (SR); e 4 aule (1 con una capienza di 100 posti, e 3 con una capienza di 30 posti) nel plesso di Via P. Fiorilla –</p>	
--	--	--



	<p>Melilli (SR). Sono inoltre disponibili una aula informatica con 10 postazioni, ed una sala studio e consultazione presso la biblioteca. Gli studenti hanno a disposizione i servizi del Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università degli studi di Messina, grazie ad un collegamento, ed inoltre i servizi di consultazione e prestito di numerosi testi universitari.</p> <p>Va registrato che il Dipartimento ha già riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed in itinere e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica).</p> <p>In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.</p> <p>Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una</p>	
--	---	--



	<p>dimensione “culturale” della Terza missione: la rinnovata attenzione per l’implementazione del patrimonio librario, l’apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno (ivi inclusa la domenica in tempi pre-Covid19), la programmata attivazione di laboratori di <i>Information Literacy</i> all’interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall’Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio.</p> <p>Va, al riguardo, sottolineato che l’accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale è stato, di recente, conseguito presso i locali restaurati della ex Biblioteca regionale, consentendo di corrispondere ad una delle proposte principali della Relazione annuale CPDS 2020.</p>	
--	--	--



Quadro	Oggetto		
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile verificarne il grado di applicazione.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



	<p>accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Il <i>Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (Classe LMG-01) del Dipartimento di Giurisprudenza</i>, come modificato con decreto rettorale del 2 luglio 2020, rappresenta la principale fonte di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. In particolare, l'art. 9, rubricato 'Esami e altre verifiche del profitto' dispone che le verifiche del profitto degli studenti, al termine di ogni attività formativa, si svolgono secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UniME ESSE3. Ai sensi dell'art. 10 sono disciplinate le modalità di conseguimento dei crediti a scelta dello studente, individuate in esami, partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc., organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute. L'art. 11 dello stesso regolamento introduce regole su 'Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati'; mentre il successivo art. 12 si occupa di 'Mobilità e studi compiuti all'estero'. Ai sensi dell'art. 13, viene predisposta la disciplina della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.</p> <p>La SUA-CdS illustra in modo chiaro e completo i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, metodi che appaiono idonei a consentire un'adeguata valutazione del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche <i>in itinere</i> a discrezione del docente ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi) ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto. Ogni 'scheda insegnamento', in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.</p> <p>Più in particolare, nel caso di esame finale orale, attraverso una serie di domande relative a punti</p>	<p>Si propone di valutare la validità di metodi alternativi alla didattica frontale, non solo in situazioni emergenziali, ma anche a supporto e completamento delle attività curriculari.</p>
--	--	---	---



	<p>cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisite dal candidato.</p> <p>Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi.</p> <p>Ove lo studente dimostri di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.</p> <p>La capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata sia durante le attività seminariali e le esercitazioni, sia durante lo svolgimento della prova finale relativa a ciascuna attività formativa (verifica orale).</p> <p>L'autonomia di giudizio dello studente è valutata, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, con la prospettazione e la riflessione guidata su particolari questioni interpretative e applicative del diritto, verificando il grado effettivo di maturità critica del candidato, oltre alla conoscenza dei diversi dati normativi o giuridici di contesto rilevanti in concreto. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate.</p> <p>L'accertamento delle abilità comunicative è verificato, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, avuto riguardo alla correttezza grammaticale e sintattica dell'esposizione (scritta e orale), alla chiarezza ed efficacia della stessa, anche quando rivolta ad interlocutori non specialisti, all'uso appropriato di termini tecnici, mentre maggiore attenzione andrebbe riservata alla capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale) e di motivare e sostenere le soluzioni proposte con opportune tecniche di argomentazione giuridica. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate. La verifica del livello della capacità di apprendimento opera prevalentemente in occasione delle prove dell'esame di laurea.</p>	
--	---	--



	<p>La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposita prova idoneativa in lingua inglese.</p> <p>Quanto alle modalità di verifica delle attività formative, quali esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, relazioni, test di autovalutazione, questionari ecc.</p> <p>La descrizione delle modalità di esame risulta chiara per gli studenti, come emerge dalle rilevazioni, di cui alle schede n. 1 e 3 AVA, oggetto di analisi alla precedente lettera A.</p> <p>Dall'analisi del quadro C1 della SUA-CdS 2021/2022 è possibile ricavare i dati di ingresso, di percorso e di uscita, come prelevati dal portale https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/nucleovalutazione/portfolio-dati di Ateneo accessibile tramite VPN, e sono aggiornati all'1 settembre 2021.</p> <p>Le tabelle offrono un quadro indicativo per valutare l'attrattività del Corso e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Saranno presi in esame i dati relativi all'AA 2020/2021 e raffrontati rispetto ai corrispondenti dati relativi all'AA 2019/2020, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Avvii di carriera, Immatricolati puri, Iscritti, CFU conseguiti, Esami superati, Laureati.</p> <p>In via preliminare, si rileva che il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici si compone di tre curricula e specificatamente: Consulente del lavoro, Giurista delle amministrazioni pubbliche, e Scienze delle investigazioni private e che, come emerge dalle schede Xanto CDS REPORT, si registra un interesse costante da parte degli studenti per questo percorso formativo.</p> <p>In particolare, nell'A.A. 2020-2021 si assiste ad un sensibile incremento degli avvii di carriera rispetto all'A.A. precedente (86), cui corrisponde un incremento degli immatricolati puri (63) rispetto allo scorso anno accademico. I dati relativi al corrente anno accademico, ancora parziali, confermano, quanto agli avvii di carriera, allo stato la stessa valutazione.</p> <p>Dall'analisi delle schede emerge che nell'anno accademico 2020-2021, sia con riferimento agli avvii di carriera (per residenza), che avuto riguardo agli immatricolati puri (per residenza), si registra un numero stabile di studenti provenienti da Messina ed un sensibile aumento degli studenti provenienti da altre province siciliane.</p>	
--	--	--



	<p>Rispetto all'anno precedente, nell'anno accademico 2020-2021 aumenta altresì il numero degli studenti provenienti da Reggio Calabria e dalla sua provincia. I dati esaminati confermano che la distribuzione percentuale tra immatricolati provenienti dalla provincia messinese è predominante rispetto agli immatricolati 'esterni', fermo restando che vi è un certo numero di studenti provenienti da Reggio Calabria e da altre province calabresi che dimostra la buona attrattività geografica del Corso.</p> <p>Per quanto riguarda gli avvii di carriera e gli immatricolati puri per fasce di età, come nell'A.A. precedente, la maggior parte degli studenti è compresa nella fascia di età 19-25 anni. La novità rispetto agli anni scorsi è rappresentata dal sensibile incremento degli studenti nella fascia di età maggiore di 35 anni, dato che conferma l'attrattività e l'utilità di tale corso di laurea anche per coloro che hanno già un impiego. Nel corrente anno accademico, allo stato, non ne risulta ancora nessuno.</p> <p>Con riferimento al tipo di scuola di provenienza degli immatricolati nell'anno accademico 2020-2021, rispetto all'anno precedente è decisamente in aumento, ed ora prevalente, la provenienza degli studenti dagli istituti tecnici, rispetto ai diplomati di altri istituti. Lo stesso dato si registra con riferimento agli avvii di carriera.</p> <p>Un lieve decremento rispetto all'anno precedente si registra nel numero complessivo degli iscritti (320), compensato, tuttavia, dall'incremento degli iscritti al primo anno di corso (95) e dal sensibile aumento del numero di studenti in corso (219) rispetto all'A.A. precedente, il che dimostra la validità delle azioni intraprese dal Dipartimento per ovviare al problema dei c.d. "fuori corso".</p> <p>Altrettanto positivi sono i dati relativi ai trasferimenti ed agli abbandoni: si registrano n. 1 trasferimenti in uscita, n. 4 trasferimenti in ingresso, mentre il numero degli abbandoni è pari a zero, in controtendenza rispetto all'anno accademico precedente.</p> <p>Con riferimento al numero degli iscritti al Corso che hanno conseguito CFU, alla somma dei CFU conseguiti, al rapporto tra CFU/iscritti che hanno conseguito CFU, dai dati si rileva una diminuzione rispetto all'A.A. precedente.</p> <p>La media dei voti degli esami superati nel 2020 e nel 2021 è pressochè corrispondente a quella dell'anno 2019, con una lievissima diminuzione</p>	
--	---	--



	<p>percentuale così come la deviazione standard voti esami superati, questa volta in lieve aumento. Il numero dei laureati nel 2020 è di 61, in aumento rispetto ai 47 del 2019. Sono aumentati sia i laureati minori di 26 anni che quelli con una età maggiore di 29, mentre è lievemente aumentata la deviazione standard dei voti di esami di laurea. Con riferimento al genere dei laureati in corso e fuori corso, si registra che è diminuito il numero delle femmine in corso e fuori corso e quello dei maschi fuori corso, mentre si mantiene stabile il numero dei maschi in corso. Il numero di coloro che conseguono il titolo con la votazione di 110 e 110 e lode è diminuito rispetto all'anno accademico precedente ma pur sempre in crescita rispetto agli anni 2017 e 2018.</p> <p>Dall'analisi del quadro C2 'Efficacia Esterna' della SUA-CdS 2021/2022 si evincono le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio Almalaurea (https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo) e fornite ai Dipartimenti. Con riferimento ai laureati che si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, anche nell'anno di rilevazione si conferma un dato significativo: a fronte della percentuale del 70,3% dei laureati che hanno conseguito una laurea di primo livello nei diversi corsi di laurea dell'Ateneo e che hanno ritenuto necessario procedere negli studi iscrivendosi ad un corso di laurea di secondo livello, è del 67,7% (inferiore del 2,6%) la percentuale dei laureati in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici che ha avvertito l'esigenza di effettuare un ulteriore percorso di studio di secondo livello: v. punto 2a) "Formazione di secondo livello", sub "Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea (%)". Non secondario è poi il dato emergente per laureati che si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello nello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello: qui la media dei laureati del CdS (61,9%) è infatti inferiore del 5,1% alla media dei laureati di Ateneo (67,0%) [v. punto 2a) "Formazione di secondo livello", sub "Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello (%)"]. Entrambe queste rilevazioni testimoniano, dunque, la completezza della formazione offerta dal corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi</p>	
--	---	--



	<p>giuridici, nei diversi curricula in cui si articola, immediatamente spendibile nel mercato del lavoro. Risulta, altresì, che i laureati del CdS che sono impegnati in un tirocinio/praticantato sono pari al 29,0% (contro il 79,5% dei laureati del corso magistrale in Giurisprudenza): v. punto 2b) “Formazione post-laurea”, sub “Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)”. Assai significativo, poi, il dato per cui la media dei laureati del CdS che lavorano ad un anno dalla laurea sia del 19,4% a fronte di una media del 15,1% dei laureati del corso magistrale in Giurisprudenza: v. punto 3) “Condizione occupazionale”, sub “lavorano”. Parimenti positivo risulta il dato relativo all'ingresso nel mercato del lavoro, dove la media dei tempi di ingresso (in mesi) è di 5,6 per i laureati del CdS a fronte della percentuale di 6,7 per i laureati del corso magistrale in Giurisprudenza: v. punto 4) “Ingresso nel mercato del lavoro”, sub “Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)”. Deve, infine, segnalarsi che i laureati del CdS occupati esprimono un grado di soddisfazione per il lavoro svolto di 7,8/10 punti percentuali, pressoché in linea con i 7,9/10 dell'Ateneo.</p> <p>Si segnala, inoltre, che il titolo conseguito a seguito del percorso accademico è volto non solo a consentire l'accesso nel mondo del lavoro, ma anche a migliorare le professionalità di coloro già impegnati in un'attività lavorativa. Al fine di favorire l'occupazione dei propri laureati il CdL ha attivato iniziative/servizi, quali tirocini, stage ed altri interventi di orientamento al lavoro.</p>	
--	---	--



Qu adr o	Oggetto		
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente La revisione del corso e la rinnovazione dell'offerta formativa operate nel 2020-2021 hanno potenziato l'approccio professionalizzante e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo (Link https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/comitato-di-indirizzo) Dipartimento di Giurisprudenza), al fine di superare le criticità del Corso relativamente all'attrattività, alla regolarità delle carriere (grazie all'uso di metodologie learning by doing) ed all'inserimento professionale dei laureati (il numero di iscritti all'albo dei Consulenti del lavoro è notevolmente aumentato nel 2018, con indici superiori rispetto alle altre città ed alla media italiana). Tale azione sembra avere dato prova positiva, alla luce dei dati relativi alle immatricolazioni, nell'a.a. 2020-2021. Anche l'indicatore iCo3 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), pur se ancora ampiamente al di sotto di tutti i valori di benchmark, ha registrato nell'anno di riferimento un sostanziale incremento passando dal 9,4% del 2019 al 22% del 2020. Il gruppo AQ suggerisce di proseguire nelle azioni di orientamento finalizzate a promuovere l'offerta formativa del Corso, riprendendo ove possibile le attività in presenza. In tal modo si intende addivenire alle indicazioni contenute anche nella relazione del Nucleo di valutazione 2020, che ha suggerito di insistere sugli interventi di orientamento, quali chiavi di volta per il rilancio dell'offerta formativa di Ateneo (p. 90) Sul piano dell'accessibilità delle informazioni si suggerisce di ulteriormente potenziare la pubblicazione di informazioni sul sito, l'uso dei social media e la realizzazione di spot multimediali. Circa la regolarità delle carriere, migliora anche il dato relativo al rapporto tra gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iCooe) e gli Iscritti totali (iCood) che nell'a.a. 2020/21 è pari al 43,5%, in crescita rispetto alla rilevazione precedente. Sebbene si tratti di una performance non in linea con il benchmark di livello locale (73%) e nazionale (73,8%), la crescita percentuale rispetto alla coorte di riferimento consente di guardare positivamente all'efficacia delle misure messe in campo per sostenere gli studenti durante il percorso, dai tutorati ai corsi di recupero, alla generalizzazione di programmi speciali per studenti che si trovino in particolari situazioni (lavoratori). Non è dato valutare, invece, l'effetto che potrà avere la revisione in sé del Corso di studi sul conseguimento dell'obiettivo correlato all'indicatore iCoo1, che al momento appare ancora critico, poiché tale dato sarà acquisito definitivamente soltanto una volta ultimati gli appelli di esame dell'a.a. 2020-2021.	



	<p>In conclusione, si rileva una generale efficacia delle misure suggerite dal Gruppo AQ per migliorare le performance del Corso rispetto agli obiettivi presi di mira.</p> <p>Indiscussi punti di forza del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (iCo8);- il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iCo5) al di sotto dei riferimenti di Area e Nazionali;- la percentuale di ore di docenza tenuta da professori assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19);- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (IC25);- il trend decrescente della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) che nell'ultimo anno registra un valore di 38,1%, ben al di sotto dei dati d'Area e Nazionali. <p>Il CdS in L-14 Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici presenta criticità rispetto a diversi indicatori di carriera (iCo1, iC16, iCo2 e iCo3) e di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12). In particolare, gli studenti che conseguono n. 40 CFU al primo anno e si laureano entro la durata legale del CdS rimangono un punto assai critico. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iCo1) dal 2017 al 2019 registra un trend decrescente e con valori sempre molto al di sotto dei rispettivi benchmark d'Area e Nazionali. Discorso analogo vale anche per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). In linea anche la percentuale di laureati (L) entro la durata normale del corso (iCo2), i cui valori nell'ultimo triennio si mantengono pressoché costanti (nel 2020 pari al 34.8%), ma costantemente più bassi rispetto ai valori di riferimento d'Area e Nazionali. Le modifiche apportate all'ordinamento del Corso appaiono in grado di consentire il superamento di questa criticità, nell'arco di un biennio, dal momento che la nuova offerta formativa prevede una riduzione delle materie da sostenere al primo anno e un potenziamento della didattica ispirata al learning by doing. Prosegue peraltro l'attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, specialmente per le materie del primo anno. Tali considerazioni possono estendersi anche al superamento della ulteriore criticità individuata nel numero di laureati entro la durata normale del corso ed immatricolati laureati entro un anno oltre la fine del CdS, che presentano livelli molto al di sotto dei riferimenti (iCo2; iC22; iC17), nonché nel basso rapporto iCooe/iCood.</p> <table border="1"><thead><tr><th data-bbox="496 1912 1054 1951">Analisi e Valutazione</th><th data-bbox="1054 1912 1436 1951">Proposte</th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="496 1951 1054 2058">Alla luce dei dati estratti dal sito del Ministero, aggiornati al 2 ottobre 2021, sono stati commentati gli</td><td data-bbox="1054 1951 1436 2058">Si propone di rendere strutturali le misure innovative, già</td></tr></tbody></table>	Analisi e Valutazione	Proposte	Alla luce dei dati estratti dal sito del Ministero, aggiornati al 2 ottobre 2021, sono stati commentati gli	Si propone di rendere strutturali le misure innovative, già
Analisi e Valutazione	Proposte				
Alla luce dei dati estratti dal sito del Ministero, aggiornati al 2 ottobre 2021, sono stati commentati gli	Si propone di rendere strutturali le misure innovative, già				



		<p>indicatori significativi per il CdS, al fine di misurare l'efficacia delle azioni messe in campo per fronteggiare le criticità già rilevate nella precedente SMA e cioè la regolarità delle carriere, la durata degli studi, l'attrattività del Corso, anche alla luce dell'importante revisione dell'ordinamento operata a partire dall'a.a. 2020-2021.</p> <p>Tra gli indicatori significativi risultano particolarmente importanti, per un Corso professionalizzante come quello in esame, gli indici di occupabilità.</p> <p>In particolare, sono stati commentati i seguenti INDICATORI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCooa: Avvii di carriera al primo anno <p>L'indicatore, dopo una lieve flessione negativa tra il 2018 ed il 2019 (da 63 a 53 unità) presenta un contenuto incremento nel 2020 (59 unità), mentre nell'area geografica di riferimento si registra un trend altalenante con un lieve aumento degli avvii di carriera tra il 2018 ed il 2019 (passaggio da 133 a 140 unità) per poi denotare una contrazione (125,8 unità) nel 2020; su base nazionale, invece, l'incremento è lieve ma costante (rispettivamente da 131, nel 2018, a 136 nel 2019, a 146 nel 2020). In termini relativi, nell'anno di riferimento il Corso presenta un dato di avvio di carriera al primo anno pari al 47% della media registrata nell'Area territoriale di riferimento ed al 40% su base nazionale, in crescita percentuale rispetto al benchmark di Area (la percentuale era del 47% nel 2018, scesa al 38% nel 2019), ma non su base nazionale (la percentuale passa dal 48% del 2018, al 39% del 2019 per ritornare al 40% nell'anno di riferimento). Si rileva che il</p>	<p>individuate per il rilancio del Corso di Studi per l'a.a. 2020- 2021, con modifica del RAD, come individuate in sede di Analisi e Valutazione del presente Riquadro</p>
--	--	---	--



		<p>dato relativo all'anno di riferimento va interpretato tenendo conto anche del numero di avvii di carriera registrati nella sede di Priolo Gargallo, che raccoglie una platea di studenti già indirizzati sulla sede di Messina sino all'a.a. 2019-2020. Dall'a.a. 2020-2021 il dato risulta disaggregato, con 59 avvii di carriera nella sede di Messina, cui si aggiungono le 22 unità del bacino siracusano, per un totale di 81 studenti: considerando tale valore, la percentuale rispetto alla media nazionale salirebbe al 55%).</p> <p>Per la sede di Priolo Gargallo, per la quale non vi sono ovviamente serie storiche su cui effettuare una valutazione, la percentuale raggiunge il 15% della media territoriale ed il 17% di quella nazionale.</p> <p>- Indicatore iCoob: immatricolati puri Questo indicatore presenta un lieve incremento tra il 2018 ed il 2019 (da 33 a 40 unità), mantenendosi sostanzialmente costante nel 2020 (39 unità). Il dato diventa però positivo se si considera anche il numero di immatricolati puri del Corso di studi, curriculum in Consulente del Lavoro, attivato nella sede di Priolo Gargallo dall'a.a. 2020-2021. Sino all'a.a. 2019/2020 quel bacino di utenti confluiva infatti sul Corso di Messina. Considerando il dato aggregato di 39 immatricolati puri nella sede di Messina, cui si aggiungono 15 immatricolati puri che frequentano il Corso nella sede di Priolo-Gargallo, si giunge ad un numero significativo di 54 immatricolati puri. Anche a</p>	
--	--	--	--



		<p>prescindere da tale considerazione, l'analisi di andamento dell'indicatore rivela una sostanziale stabilizzazione degli immatricolati puri nell'ultimo triennio ed una performance in crescita rispetto all'andamento del dato nell'Area di riferimento. A livello territoriale, infatti, si riscontra un netto calo di immatricolati puri nei corsi L 14 (da 65 unità in media nel 2018, a 56,5 nel 2019, a 53,3 nel 2020). Su base nazionale, invece, il dato è in crescita (da 80, a 85, a 95 studenti nell'anno oggetto di rilevazione). In termini relativi, nell'anno di riferimento, il Corso presenta un numero di immatricolati puri pari al 73% della media territoriale ed al 41% di quella nazionale, con un <i>trend</i> in crescita rispetto al benchmark locale (la percentuale era del 49% nel 2018 e del 70% nel 2019), ma non su base nazionale (la percentuale dal 39% del 2018 passa al 47% del 2019, per ritornare al 41% dell'anno di riferimento).</p> <p>Per la sede di Priolo Gargallo, per la quale non vi sono serie storiche su cui effettuare una valutazione, la percentuale raggiunge il 28% della media territoriale ed il 16% di quella nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCood: Iscritti Il dato presenta un calo dal 2018 al 2019 (da 383 a 351 studenti), che si intensifica nel 2020 (306 studenti), seguendo un andamento rilevabile sia a livello di Area territoriale di riferimento (da 473 studenti del 2018 a 458 studenti del 2019, a 387 studenti in media del 2020) sia a livello nazionale (da	
--	--	--	--



		<p>450 studenti, a 440 nell'anno 2019, a 411 nell'ultimo anno oggetto di rilevazione). In termini relativi, nell'anno di riferimento, il Corso presenta un numero di iscritti pari al 79% della media territoriale (dato costante rispetto all'andamento del 2018, con un valore pari all'80%, e del 2019 con un valore pari al 77%) e del 74% su base nazionale (dato in flessione negativa rispetto all'andamento del 2018, con un valore pari all'84%, e del 2019 con un valore pari all'80%).</p> <ul style="list-style-type: none">- Per la sede di Priolo Gargallo, per la quale non vi sono serie storiche su cui effettuare una valutazione, la percentuale raggiunge valori non valutabili. Leggendo il dato alla luce del numero costante degli immatricolati, esso assume tuttavia una valenza positiva in quanto denota una riduzione del numero degli studenti iscritti oltre la normale durata del corso. Tale lettura è confermata dall'incremento percentuale del numero di iscritti regolari ai fini del costo standard (indicatore iCooe) e degli iscritti regolari ai fini del costo standard valutati sugli immatricolati puri (indicatore iCoof). L'analisi rileva, dunque, un miglioramento dell'indicatore, ascrivibile al successo delle misure finalizzate a ridurre il numero dei fuori corso (appelli straordinari, programmi speciali, tutorati dedicati) già sollecitate dal gruppo AQ a margine della precedente SMA, cui si è aggiunta – da ultimo – una semplificazione della prova finalizzata a conseguire l'idoneità linguistica (v. verbale	
--	--	---	--



		<p>del Consiglio di Corso di studi del 9 novembre 2021).</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCooe: iscritti regolari ai fini del costo <i>standard</i> Gli iscritti regolari, dopo una visibile flessione tra il 2018 ed il 2019 (da 151 a 129), aumentano, sia pure di poche unità (da 129 a 133), senza peraltro recuperare la perdita già registrata. L'Area territoriale di riferimento, peraltro, evidenzia un <i>trend</i> ancora più negativo, passando dalle 337 unità in media del 2018, alle 324 del 2019, al dato in forte calo di 283 unità in media nei corsi L14 del 2020. Sul piano nazionale, al contrario, il dato assoluto, inferiore peraltro a quello del territorio di riferimento, si presenta sostanzialmente stabile (307 a 311, a 304 nel 2020). In termini relativi, nell'anno di riferimento, il Corso presenta un numero di iscritti regolari ai fini del costo standard pari al 46% della media presente nell'Area territoriale di riferimento (passando dal 44% del 2018, al 39% del 2019) e del 43% su base nazionale (dal 49% del 2018, attraverso il 41% del 2019). Per la sede di Priolo Gargallo, per la quale non vi sono ovviamente serie storiche su cui effettuare una valutazione, la percentuale raggiunge valori non valutabili.- iCoof: iscritti regolari ai fini del costo standard valutati sugli immatricolati puri ** al CdS in esame. Il dato si presenta sostanzialmente stabile. Si registrano 77 unità nel 2018, 75 nel 2019, 81 unità nel 2020, secondo un <i>trend</i> che appare in linea con il dato nazionale medio (188 nel 2018, 183 nel	
--	--	---	--



		<p>2019, 180 nel 2020). Il dato appare positivo se confrontato alla sensibile decrescita della media registrata nell'Area territoriale di riferimento (dai 172 studenti presenti nella media dei corsi L14 attivi nell'Area territoriale di riferimento nel 2018, ai 143 del 2019, ai 110 del 2020). In termini relativi, nell'anno di riferimento, il Corso presenta un numero di iscritti regolari ai fini del costo standard, limitatamente agli immatricolati puri, pari al 45% della media nazionale (in lieve miglioramento sulla percentuale del 40% relativa agli anni 2018 e 2019) che balza al 73% con riferimento all'Area territoriale di insidenza (la percentuale era pari al 44% nell'anno 2018 ed al 52% nell'anno 2019). L'indicatore conferma l'efficacia delle misure adottate per supportare gli studenti nel percorso formativo, ed in particolare le attività di tutorato ed i corsi di recupero, già fortemente sollecitati dal gruppo AQ nella precedente SMA.</p> <p>Per la sede di Priolo Gargallo, per la quale non vi sono serie storiche su cui effettuare una valutazione, la percentuale raggiunge valori non valutabili (0,07 su base nazionale e 0,1 con riferimento all'area territoriale di insidenza).</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCoog: laureati L; LM; LMC: laureati entro la durata normale del corso* Cooh laureati - L; LM; LMCU Il dato è in costante, sia pure contenuta, crescita, passando dalle 15 unità del 2018, alle 17 del 2019, alle 23 del 2020. Il <i>trend</i> indicato è in linea con l'andamento del valore medio	
--	--	---	--



		<p>del dato nell'ambito della Area di riferimento (da 42, a 57 a 64 unità) e su base nazionale (24, 33, 49). Tuttavia, in termini relativi, il dato si presenta come una criticità del Corso, dal momento che il numero di laureati entro la durata normale risulta molto al di sotto dei benchmark di riferimento, essendo pari al 46% della media nazionale (più soddisfacenti le percentuali del 61% e del 51% relative rispettivamente agli anni 2018 e 2019) sino a scendere fino al 35% con riferimento all'Area territoriale di insidenza (qui il dato denota invece un trend altalenante, passando dal 35% del 2018, al 29% del 2019). Con riferimento ai laureati tout court (CooH laureati) si passa dalle 47 unità del 2018, alle 52 del 2019, alle 66 del 2020. Il <i>trend</i> indicato è in linea con il valore medio del dato nell'ambito della Regione di riferimento (da 72, a 83 a 92) e su base nazionale (da 60 a 68 a 83). In termini relativi, tuttavia, nell'anno oggetto di analisi il Corso presenta un numero di laureati pari al 78% della media nazionale (in linea con 4 il 77% e 76% relativi rispettivamente agli anni 2018 e 2019), ed al 71% con riferimento all'Area territoriale di riferimento (in crescita dal 64% del 2018 e dal 62% del 2019). Il dato non è disponibile per la sede di Priolo. Il dato denota il successo delle misure straordinarie messe in campo per fronteggiare il problema dei fuori corso (https://www.unime.it/it/cds/consulente-del-lavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici/corsi-di-</p>	
--	--	---	--



		<p>recupero-e-programmi-dedicati) (link). In pari tempo, gli indicatori, letti congiuntamente, rilevano una difficoltà costante degli studenti di mantenersi in regola nelle carriere, circostanza che è destinata a generare nuovi fuori corso. Il gruppo AQ decide quindi di accompagnare le soluzioni già messe in campo per gli studenti fuori corso con misure finalizzate a “prevenire” questo fenomeno. In particolare, si richiedono interventi straordinari per accompagnare gli studenti sin dal primo anno di corso a sostenere gli esami con regolarità. Il Gruppo decide di avviare un monitoraggio capillare, a partire dai prossimi esami di gennaio, per seguire l’andamento degli studenti del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l’intervento dei tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre.</p> <ul style="list-style-type: none">- L’indicatore iCooc non è stato esaminato perché il dato non è disponibile. <p>GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCo1 -Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. Negli ultimi tre anni (2017-2019) si assiste ad un lieve abbassamento della percentuale (-9% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU. Il valore, infatti, scende dal 39,7% del 2018 al 21,7% del 2019. Al contrario, un aumento si registra nell’area geografica (+	
--	--	--	--



		<p>7%) ed in quella nazionale (+8,2 %) di riferimento, con percentuali, rispettivamente, del 57,8% e 54,8%. Questo dato, certamente non confortante, non risente ancora degli (auspicabili) effetti positivi che deriveranno dall'importante revisione dell'ordinamento del Corso, avviata a partire dall'a.a. 2021/2022; tale revisione, infatti, si pone anche quale azione correttiva per il superamento della criticità suindicata. Il nuovo manifesto degli studi prevede proprio un alleggerimento delle materie da sostenere al primo anno, con riduzione dei CFU, per rendere più agevole il conseguimento dell'obiettivo. Il dato è in linea con quanto emerge dagli indicatori iC16 ed iC16bis, relativi all'anno 2019, in cui il Corso si attesta sulla percentuale del 15%, rispetto ad una media di Area e nazionale, rispettivamente, del 21% e del 39,4%. Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore non è stato esaminato non essendo disponibili i dati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCo2 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* Nell'ultimo triennio (2018-2020) si evidenzia un lieve incremento percentuale (3% circa) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso, con un valore che si attesta sul 35%, sempre molto al di sotto della media d'Area (69,3%) e nazionale (59,5%). L'incremento percentuale registratosi nell'Area geografica di insidenza è infatti pari al 10,8% e il dato nazionale registra addirittura un +19,2%.	
--	--	---	--



		<p>L'incremento, sia pure contenuto, dell'indicatore conferma l'utilità e l'efficacia delle misure di accompagnamento degli studenti nel percorso didattico, calendarizzate già a partire dall'a. a. 2019/2020 (corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli insegnamenti del CDL) nel quadro di una strategia finalizzata alla regolarizzazione delle carriere ed alla prevenzione del fenomeno dei fuori corso, 5 fortemente voluta dal gruppo AQ anche in base ai suggerimenti della Commissione Paritetica (link). L'avvio dei corsi di recupero nel periodo aprile- maggio 2020 ha dato risultati positivi, emergenti dal monitoraggio effettuato a margine della stesura della SMA 2020, che ha evidenziato un significativo miglioramento sia con riguardo al superamento degli esami, sia con riferimento al livello di preparazione. Il secondo ciclo si è svolto nel periodo novembre-gennaio 2021. (https://www.unime.it/it/cds/consulente-del-lavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici/evidenza/corsi-direcupero-2020-2021). Significativamente rafforzato anche il servizio di tutorato, con l'indicazione sulla pagina del Dipartimento dei docenti tutor degli studenti (https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/docenti-tutor-aa-20212022). Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore non è stato esaminato non essendo disponibili i dati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCo3- Percentuale di iscritti al primo anno (L,	
--	--	---	--



		<p>LMCU) provenienti da altre Regioni Nel triennio 2018-2020 si registra un aumento della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. In particolare, rispetto all'anno 2019, si evidenzia una percentuale in ascesa del +12,6%. Nell'area geografia l'incremento nello stesso periodo è del +0,8% e su base nazionale si verifica un decremento del -4,8%. Al fine di migliorare ulteriormente l'attrattività del Corso di laurea, per gli studenti provenienti da altra Regione, sono stati organizzati numerosi incontri di orientamento, progetti di interazione con il mondo della scuola e webinar formativi, anche di tipo interdisciplinare, aventi come destinatari studenti di tutta Italia. Per la condizione pandemica, gli incontri sono stati realizzati in modalità da remoto. In particolare, il Corso di studi è stato coinvolto nella realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali (PCTO) organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza con scuole site in Sicilia e in Calabria, pensati come occasione di promozione dell'offerta formativa di tipo giuridico. Il percorso sui "Diritti fondamentali e Covid" è stato seguito integralmente (18 incontri, per complessive 36 ore) dagli studenti del liceo Fermi di Bagnara Calabria. Sempre al fine di potenziare il numero di iscritti provenienti da Regioni diverse da quella Siciliana, i protocolli di intesa siglati con i Consigli degli Ordini dei Consulenti del lavoro riguardano non solo le città di Messina e Siracusa, ma</p>	
--	--	--	--



		<p>anche quella di Reggio Calabria. I Consigli degli Ordini hanno altresì finanziato borse di studio per i laureati siciliani e calabresi (https://www.unime.it/it/cds/consulente-dellavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici/borse-di-studio-finanziate-dagli-ordini). Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo non è evidenziabile alcuna percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Per l'area geografica di riferimento la percentuale è del 53% e a livello nazionale del 40,1%.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) nell'ultimo triennio (2018-2020) è in lievissima diminuzione (dal 4,0 al 3,5), in linea con l'area geografica e con il dato nazionale. La distanza percentuale in termini assoluti rispetto a queste due Aree, in relazione all'anno 2020, è tuttavia pari rispettivamente al -10,4% ed al -10,8% circa. Si segnala che il Dipartimento ha intrapreso da anni una strategia di eliminazione dei contratti di insegnamento, affidando l'attività didattica quasi integralmente a docenti del Dipartimento e dell'Ateneo. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'importante azione di reclutamento e rafforzamento dei settori disciplinari sottodimensionati, sì da attribuire gli insegnamenti a docenti interni appartenenti	
--	--	--	--



		<p>ai SSD presenti nel CDS Nell'a.a. 2020/2021, il Corso di studi annovera un solo insegnamento a contratto. 6 Anche relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iCo5) è in lieve diminuzione (dal 4,0 al 3,5), in linea con l'Area geografica e nazionale. La distanza percentuale in termini assoluti rispetto a queste due Aree, in relazione all'anno 2020, è tuttavia pari rispettivamente al -10,4% ed al -10,8 %</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCo6- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Nel triennio 2018-2020 la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, è aumentata del +7,9%, con un picco maggiore nel 2019 (del +11,1%). Nell'Area geografica la percentuale decresce del -2,5% e in quella nazionale del -8,4%. La percentuale relativa all'anno 2019 (19,4%) tuttavia è al di sotto di quella espressa a livello di Area territoriale di riferimento (31,1%) e a livello nazionale (49%). Trattandosi però di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iCo6 ter. Dall'indagine Almalaurea	
--	--	--	--



		<p>su di un campione di laureati, anno 2020, risulta infatti che il 67,7% prosegue gli studi (Pdf inserito: visualizza Descrizione Pdf: Report dati occupazione - sito AlmaLaurea)</p> <p>Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che la prima coorte è giunta al secondo anno di corso e non vi sono, dunque, laureati.</p> <p>- Indicatore iCo6bis-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Nel triennio 2018-2020 la percentuale dei laureati occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita è aumentata nel 2020 del +7,9%, mentre l'aumento nell'anno del 2019 era addirittura arrivato al +11,1. Nell'Area geografica la percentuale scende nel 2020 del -4,7% e a livello nazionale dal 2018 al 2020 scende del -7,1% e dal 2019 del -4,1%. Trattandosi però di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iCo6 ter. Dall'indagine Almalaurea su di un campione di laureati, anno 2020, risulta infatti che il 67,7% prosegue gli studi (Pdf inserito: visualizza</p>	
--	--	--	--



		<p>Descrizione Pdf: Report dati occupazione - sito AlmaLaurea). Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che la prima coorte è giunta al secondo anno di corso e non vi sono, dunque, laureati.</p> <p>- Indicatore iCo6 ter-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. La percentuale nell'ultimo triennio (2018-2020) ha registrato un aumento nel 2020 del (+ 50%) rispetto al 2018 e del (+25%) rispetto al 2019. Nell'area geografica si evidenzia un calo nel 2020 rispetto al 2019 del (-4,7%). Il dato nazionale decresce lievemente del (-2,5%). Rimane la differenza in termini percentuali assoluti rispetto all'Area geografica e su base nazionale. Rispetto al Corso di Studi, l'indicatore dell'area geografica si attesta al (-19,2 %) e quello nazionale al (- 11,8%). Per consentire agli studenti un accesso più celere alla professione di Consulente del lavoro ed un più immediato inserimento nel mondo delle professioni, è in corso di perfezionamento la procedura per la conclusione delle convenzioni per l'anticipazione di sei mesi del tirocinio professionale con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Reggio Calabria, di Messina e di Siracusa, ed è in itinere il perfezionamento di identica convenzione con il Consiglio dell'Ordine dei</p>	
--	--	--	--



		<p>Consulenti del Lavoro di Catania (v. delibera del S.A. del 25 novembre 2020, prot. n. 124177 del 3 dicembre 2020. Delibera) Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che il corso non ha ancora concluso la prima coorte e non vi sono, dunque, laureati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iCo8- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento. La percentuale a far data dal 2015 ha raggiunto la soglia di eccellenza del 100% con un lievissimo decremento del 2020 (del -5,6%). L'indice rimane lievemente superiore (+0,5%) rispetto a quello dell'Area geografica di riferimento e inferiore a quello nazionale per l'anno 2020 (del -2,8%). Identico il dato con riferimento alla sede di Priolo-Gargallo. <p>GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Si segnala una percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di quelli conseguiti entro la durata del corso relativamente all'anno 2019, pari al 4,8%, rispetto allo 0% del 2018, superiore alla media area geografica (2,6%) ed alla media atenei (2,7%) non telematici. Nessuna percentuale si registra per l'anno 2020. Il dato va valutato, tuttavia, anche alla luce delle	
--	--	--	--



		<p>limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica ancora in corso, esplosa nel marzo del 2000. Il Gruppo AQ suggerisce di potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso e sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale. Il Gruppo suggerisce altresì di valutare l'opportunità di ulteriormente valorizzare l'eventuale stesura del lavoro di tesi in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano o l'inserimento in carriera di materie sostenute in lingua europea diversa dall'italiano. Tali misure, se prontamente attivate, potranno portare ad un incremento degli studenti Erasmus del 2% rispetto agli iscritti nell'arco di due anni.</p> <ul style="list-style-type: none">- iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero Non si registra una percentuale di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero e ciò a differenza dell'area geografica e della media degli atenei non telematici. Il gruppo AQ richiama le misure suggerite rispetto al precedente indicatore, anche per migliorare le performance del Corso su questo punto. Il Gruppo ritiene che tali misure	
--	--	--	--



		<p>riusciranno sin dal prossimo anno accademico a consentire la rilevazione di risultati positivi.</p> <p>- iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Non vi sono neppure studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero. Parimenti bassa è la percentuale relativa all'Area geografica degli atenei non telematici (da 3,1% a 4,5%); più elevata è invece la percentuale con riferimento alla media degli atenei italiani non telematici (da 26,6% a 33,1%). Con riferimento al Curriculum in Consulente del lavoro istituito presso la sede di Priolo Gargallo lo scorso anno accademico, non si registra riguardo al quadro iC12, l'unico per il quale è stato possibile effettuare la rilevazione, alcuna percentuale. Al fine di promuovere l'internalizzazione il gruppo AQ suggerisce, in sintesi, di proseguire nel già programmano piano di azioni migliorative volto a: 1. stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero, ivi inclusi professionisti che svolgono attività di consulenza del lavoro, ai fini di inserire lo studente in un ambiente lavorativo di respiro internazionale; 2. predisporre, con il supporto dei tutors e della Commissione Erasmus di Dipartimento, programmi di studio personalizzati per gli studenti del Corso, attenti alle competenze trasversali e</p>	
--	--	---	--



		<p>socioeconomiche proprie del percorso formativo; 3. valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea; 4. attivare le procedure per il doppio di titolo di laurea 5. potenziare l'attività informativa e di promozione della mobilità internazionale, con l'organizzazione di Erasmus days per incentivare e supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali, al di là della pubblicazione delle <i>calls</i> sui siti istituzionali di Ateneo e di Dipartimento.</p> <p>GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire) In aumento fino al 2016 ed in lieve calo nel 2017, nell'anno 2018 il rapporto percentuale tra CFU conseguiti e CFU da conseguire nel primo anno di corso ha fatto registrare un sensibile aumento (+10,5%), giungendo al 43%, con un evidente miglioramento rispetto al dato della rilevazione 2017, attestata al 31%, e quasi in linea con la percentuale nell'Area geografica (45%) ed il dato nazionale (49%). Con riferimento al nostro Ateneo, il dato è stato rilevato anche dalla relazione del Nucleo di Valutazione relativa all'anno 2019 (p. 29-30) (link) Il più recente monitoraggio, tuttavia, denota una contrazione significativa della percentuale,	
--	--	---	--



		<p>che scende sino al 29%, in presenza di un indicatore che rivela lo stesso <i>trend</i> decrescente anche a livello di Area geografica (37%), sia pure con percentuali meno allarmanti, ma che invece è in crescita a livello nazionale (51%). Gli effetti delle sostanziali modifiche apportate all'ordinamento del Corso, che ha affrontato una revisione del RAD anche al fine di favorire l'acquisizione di crediti da parte degli studenti al primo anno, potranno essere valutati solo a partire dalla rilevazione degli esami sostenuti dagli studenti nell'a.a. 2020- 2021, il cui dato è ad oggi incompleto. Ferma la necessità di proseguire nell'organizzazione di tutorati e corsi di recupero da svolgere specialmente per le materie del primo anno, insieme con i corsi di potenziamento, il Gruppo AQ segnala l'utilità di estrarre un report che individui quali sono gli ostacoli che rallentano gli studenti nel percorso di carriera, per intervenire in modo più efficace e diretto approfondendo le ragioni di questa criticità, anche a livello di singolo studente, e propone soluzioni mirate, anche strutturali, a livello di manifesto degli 9 studi. La Commissione paritetica, competente allo scopo, verrà investita della problematica nella prima riunione utile, con invito a provvedere ai controlli di competenza entro l'avvio del secondo semestre. Questa misura, del tutto coerente con il numero degli studenti iscritti, può consentire in tempi brevi, se non brevissimi, di conseguire i risultati avuti di mira.</p>	
--	--	--	--



		<ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) La percentuale di studenti, dopo essere aumentata nel 2016 (78,6%) e calata nel 2017 (50,0%), nel 2018 aveva registrato una ripresa (+6,3%), in ciò evidentemente riflettendo il <i>trend</i> di miglioramento già emergente dagli indicatori iCo1 e 13. L'ultima rilevazione (2019), tuttavia, denota una leggera flessione che stabilizza il dato al 52,5% aggravando ulteriormente le distanze con la media dell'Area geografica (65,2%) e con quella nazionale (71,4%). Il gruppo AQ decide di intervenire su questa criticità potenziando le attività di orientamento in itinere, anche attraverso i tutor informativi. Il Gruppo AQ segnala altresì l'utilità di estrarre un report che individui quali sono gli ostacoli che disorientano gli studenti nel percorso di carriera, per intervenire in modo più efficace e diretto approfondendo le ragioni di questa criticità, anche a livello di singolo studente. Questa misura è senz'altro attuabile visti i numeri degli iscritti.- Indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) Gli indicatori iC15 e iC15bis, dopo essere diminuiti nel 2017 (rispettivamente da 45,2% il primo e 47,6% il secondo, a, entrambi, 40,6%), erano	
--	--	---	--



		<p>sensibilmente aumentati nel 2018 (+6,3%), sotto questo aspetto peraltro riproducendo l'andamento positivo già visibile con gli indicatori iC01, 13 e 14. L'ultima rilevazione (2019), tuttavia, denota una flessione che stabilizza il dato di entrambi a 42,5%, e dunque al di sotto della media dell'Area geografica (50,4%) e di quella nazionale (59,6%).</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)- Gli indicatori iC 16 e 16bis, dopo avere registrato un <i>trend</i> di crescita costante (16,7% nel 2016 e nel 25,0% nel 2017), con picco di marcata positività nel 2018 (37,5%), nell'ultima rilevazione (2019) presentano una preoccupante flessione che stabilizza il dato di entrambi a 15,0% acuendo, per tal via, ulteriormente il gap con la media dell'Area geografica (rispettivamente, iC16 20,9% e iC16bis 21,1%) e con quella nazionale (rispettivamente, iC16 39,4% e iC16bis 39,8%). il Gruppo AQ segnala l'utilità di estrarre un report che individui quali sono gli ostacoli che rallentano gli studenti nel percorso di carriera, per intervenire in modo più efficace e diretto approfondendo le ragioni di questa criticità, anche a livello di singolo studente, e delibera di attuare soluzioni mirate, anche strutturali, a livello di manifesto degli studi. Questa	
--	--	--	--



		<p>misura è senz'altro attuabile, visti i numeri degli iscritti, entro la fine dell'anno accademico in corso.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) Dopo essere diminuita negli anni 2016 e 2017, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è aumentata di più di dieci punti percentuali (+13,2%) rispetto all'ultimo anno di riferimento disponibile (2019). Tale andamento appare coerente col <i>trend</i> positivo emergente dall'indicatore iCo2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che è in costante aumento dal 2016, nonché con il marcato miglioramento (+14,8% rispetto all'ultimo anno di rilevazione) dell'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).- Indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) Di segno positivo l'indicatore iC18, che - pur perdendo punti rilevanti di percentuale rispetto al picco positivo raggiunto nel 2019 con un dato pari a 83,3% - nell'ultimo anno di rilevazione disponibile si assesta al 72,2% (2020), e dunque in posizione decisamente più elevata rispetto all'ultima media regionale (67,1%) e comunque pari sostanzialmente a quella nazionale (73,2%). Si tratta di	
--	--	--	--



		<p>un punto di forza del Corso di studi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) In aumento nel 2017 (78,0%) ed in lieve calo nel 2018 (76,9%), l'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, che nel 2019 aveva registrato un deciso incremento (86,8%), nell'ultimo anno di rilevazione disponibile (2020) registra una lieve flessione con un dato che si stabilizza al 83,6%, e dunque al di sopra rispetto alla media geografica e nazionale (+14%). Tale circostanza dimostra l'efficienza della politica adottata dal Dipartimento con riferimento all'implementazione dei docenti di ruolo dei settori scientifici sottodimensionati e all'utilizzazione di risorse interne. Da quanto sopra evidenziato, tutti gli indicatori esaminati (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC18, iC19) hanno mostrato un andamento mediamente migliorativo con riferimento all'ultimo anno di rilevazione. Residuano alcune criticità: le percentuali di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire (indicatore iC13) non risultano ancora in linea con il dato medio dei corsi comparabili attivi nell'Area geografica e, soprattutto, a livello nazionale; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, e la	
--	--	---	--



		<p>percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatori iC16 e 16bis) sono ancora non allineate rispetto alla media nazionale; la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di studio (indicatore iC17) non è ancora coerente con l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).</p> <p>Nell'ambito delle azioni correttive, su indicazione del gruppo AQ, tutti i docenti hanno predisposto semplificazioni dei programmi per alcune categorie di studenti (fuori corso da più anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, disabili, con gravi problemi di salute, atleti professionisti) che sembrano avere dato buona prova riguardo alla riduzione del numero di fuori corso, come emerge dall'indicatore iCood (vedi anche le considerazioni ivi sviluppate); come già evidenziato sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento; i tutors svolgono un'efficace attività di sostegno (sollecitata da inviti individuali via e-mail agli studenti fuori corso); il piano di rilancio dell'offerta formativa, che prevede sia un alleggerimento dei CFU delle materie del primo anno, sia l'attivazione di laboratori di taglio pratico ed il rafforzamento dei tirocini curriculari, è in grado di spingere ulteriormente verso il conseguimento dell'obiettivo.</p>	
--	--	--	--



		<p>Si tratta di una misura che potrà rilevare la propria efficacia solo a partire dalla conclusione dell'a.a. in corso. Si ipotizza che tutti gli interventi correttivi suindicati potranno portare al superamento della criticità entro un biennio.</p> <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) Rispetto agli anni precedenti, (nel 2017 era al 59,4%), l'indicatore relativo agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta in aumento sia nel 2018 (62,5%), che nel 2019 (65%), ma pur sempre minore della media nazionale e geografica (-16,3%).- Indicatore iC22 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso risulta in aumento nel 2017 (14,5%) rispetto al 2016; in netto calo nel 2018 (7,1%), e nuovamente in sensibile aumento nel 2019 (21,9%), pur rimanendo minore di quella registrata nell'Area regionale e nazionale (che si aggira intorno al 31,8%). Il dato rileva comunque l'efficacia delle politiche (tutorato, incremento numero di appelli di esami, programmi per i fuori corso, disabili, lavoratori, etc.) adottate su indicazione del	
--	--	---	--



		<p>gruppo AQ già a margine della SMA 2020.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC23 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è sensibilmente diminuita nel 2017 e 2018 (6,3; 6,1%) rispetto al 2016 (7,1%), ma in aumento nel 2019 (7,5%), in linea con i dati dell'indicatore iC14 che vede una diminuzione degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Si tratta, comunque, di percentuali molto contenute, leggermente al di sopra del dato rilevabile nell'Area di riferimento (4,4%) ed a livello nazionale (5%).- Indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) Si registra un calo nel 2017 (47% rispetto al 63% del 2016), ed un aumento nel 2018 (52%) della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che tuttavia si mantiene al di sotto degli anni precedenti (2014/15/16). Si registra altresì un sensibile calo di abbandoni nel 2019 (38,1%) che dimostra che le fughe sono in diminuzione anche rispetto alla media nazionale e geografica, che si attestano al 41,9% (differenza del 3,8%). L'abbandono è dunque maggiormente presente nel primo anno di Corso il che suggerisce di potenziare, come detto, le azioni di orientamento in itinere ed il tutorato a servizio degli studenti di primo anno.	
--	--	--	--



	<p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) 12 Si segnala il dato positivo, relativo all'aumento nel 2019 della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (95,2%) - al di sopra (4 % in più) della media geografica e nazionale che si attesta sull' 91,6% - e l'ulteriore aumento nel 2020 (98,1%), ben al di sopra della media nazionale (93,4%). Si tratta di un evidente punto di forza del Corso. Anche dai questionari compilati dal 96,7% di coloro che hanno conseguito la laurea nell'anno 2020 emerge un grado particolarmente elevato di soddisfazione sul Corso di laurea. Infatti, dai dati elaborati dal consorzio Alma Laurea, risulta che il 96,7% è soddisfatto del corso di laurea. L' 84,7% dei laureati che hanno compilato il questionario si ritiene soddisfatto del rapporto con i docenti del Corso. Sull'organizzazione degli esami si è espresso positivamente l'83% dei laureati. Una percentuale piuttosto alta -pari 83,1%- si registra con riferimento all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso di studio. Non si registrano le criticità evidenziate negli scorsi anni in riferimento all'adeguatezza delle postazioni informatiche ed alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) che sono state proficuamente utilizzate dal 55,9% degli studenti che hanno	
--	--	--



		<p>frequentato il corso. Positiva la valutazione dei servizi di biblioteca, che il 95,8% dei laureati ritiene adeguati. Sugli spazi dedicati allo studio individuale si è pronunciato positivamente il 51,6% dei laureati. Infine, la maggioranza dei laureati (71,2%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studi e allo stesso Ateneo; solo il 5,1 % frequenterebbe lo stesso corso, ma in un diverso Ateneo. Dai dati riportati emerge con tutta evidenza la positiva valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati del CdL.</p> <ul style="list-style-type: none">- Gli indicatori iC26, iC26 BIS e iC26TER non sono disponibili, perché attengono alla laurea magistrale e/o a ciclo unico. <p>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</p> <ul style="list-style-type: none">- Indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27) appare altalenante: dopo una crescita nel 2019 (19,4%) rispetto al dato del 2018 (15,1%), nell'anno oggetto di rilevazione (2020) ritorna ai valori precedenti (15,1%) su di una media dell'Area territoriale di circa il 30% e nazionale del 34,4%.- Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	
--	--	---	--



		<p>(indicatore iC28) è in calo nel 2018 (7,2%) ma risulta in crescita nel 2019 (9,8%) e nel 2019 (11,4%), come avviene anche nella media dell'area geografica (dal 28,2% del 2018 al 31,3 del 2020) e nazionale (che, in costante crescita, si attesta intorno al 36%). Tale dato va comunque rapportato agli indicatori rivelatori dell'efficacia del percorso formativo di ogni studente (iCo1 - iCo2) che risultano di molto al di sotto del benchmark, anche se in lieve miglioramento. Il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27), l'indicatore del CdS si attesta su livelli più bassi rispetto al dato dei benchmark, ma anche in questo caso non è da intendere come aspetto negativo in sé; in maniera equivalente, l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un dato sostanzialmente simile all'indicatore precedente. Il collocarsi al di sotto del benchmark di riferimento di questi indicatori si riflette – di contro – nel valore inferiore alle medie nazionali e locali di riferimento degli indicatori di regolarità nelle progressioni di carriera degli studenti (iCo1 e iCo2, iC13 e iC22). Si segnala comunque che il Dipartimento ha adottato strategie correttive finalizzate al reclutamento di docenti, specialmente nelle materie del primo anno (filosofia del diritto, diritto romano, diritto tributario, storia del diritto italiano), migliorando la sostenibilità complessiva del Corso di studi.</p>	
--	--	---	--



	<p>Con riguardo alla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, va anzitutto segnalato che al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 14 luglio 2020, è stato istituito l'“Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ” composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.</p> <p>Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:</p> <ul style="list-style-type: none">- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;- delegato all'orientamento, tutorato e <i>placement</i>;- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;- delegato alla comunicazione;- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione. <p>Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al</p>	
--	--	--



	<p>Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.</p> <p>In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.</p> <p>Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione:</p> <p>Lo staff del Dipartimento consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato. Le Unità amministrative di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- U. ORG. Segreteria Amministrativa- <u>U.OP. Ricerca Giurisprudenza</u>- <u>U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza</u>- <u>U. STAFF alla Didattica Giurisprudenza</u>- <u>U. STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza</u> <p>All'interno del Dipartimento è costituita una Commissione per l'orientamento ed il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato, che la presiede, dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati, e da due studenti eletti dai</p>	
--	--	--



	<p>rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Con riguardo all'Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause nonché al Monitoraggio degli interventi promossi e adeguata valutazione dell'efficacia, oltre a quanto già segnalato dal nuovo Gruppo AQ a commento della SMA, si ritiene opportuno rilevare, in questa sede, il dato della significativa attività di orientamento e <i>placement</i> messa a regime nell'a.a. di riferimento.</p> <p>All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Le funzioni della Commissione sono quelle di assicurare accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti al fine di orientare la scelta nella fase precedente alle iscrizioni, di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali.</p> <p>Essa, inoltre, sostiene iniziative dirette a far superare agli studenti le eventuali difficoltà di avvio agli studi ed a garantirne la prosecuzione, e raccorda il Corso di studio con gli sbocchi professionali.</p> <p>La Commissione propone attività didattiche formative propedeutiche e intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, nonché l'accesso al primo anno di corso. La Commissione propone anche attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente mediante un</p>	
--	--	--



	<p>approfondimento personalizzato della didattica per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. I componenti, previsti dall'art. 13 del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la prof.ssa Cinzia Ingratoci Scorciapino (delegata del Direttore del Dipartimento),- la prof.ssa Francesca Pellegrino (Coordinatore del Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza),- la prof.ssa Elena La Rosa (Coordinatore del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici),- i proff.ri Giuseppina Panebianco e Francesco Rende (ulteriori componenti designati dal Direttore),- i rappresentanti degli studenti Pasquale Calapso e Alessandra Grillo (Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2021) <p>(https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/commissione-orientamento-e-tutorato-o)</p> <p>In vista delle immatricolazioni per l'a.a. 2020-2021, il Dipartimento ha organizzato open days e numerose attività di orientamento in ingresso in forma digitale per incentivare l'iscrizione al Corso di laurea, favorendo la consapevolezza degli studenti delle scuole superiori, anche se il calendario delle attività è rimasto inciso dall'emergenza pandemica e dalle determinazioni assunte dal governo nazionale a partire dal D.M. 9 marzo 2020.</p> <p>Stante la permanenza delle restrizioni alla circolazione e delle misure di distanziamento, l'attività di orientamento si è servita dello 'Sportello permanente' del Dipartimento, già attivo presso i locali del CUST (Centro Universitario di</p>	
--	---	--



	<p>Studi sui Trasporti) e curato dal delegato all'orientamento, prof.ssa C. Ingratoci, nonché dell'Info Point operativo nel Dipartimento, curato del personale dell'ufficio Didattica riorganizzato in modalità telematica, attraverso il 'Desk virtuale di orientamento' gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato, al quale possono rivolgersi gli studenti interessati per ricevere notizie e informazioni sul Corso di laurea.</p> <p>Il Desk virtuale ha gestito oltre 40 contatti con studenti interessati al Corso di studi. E' stato attivato uno sportello informativo nella sede del Corso (Via. P. Castelli, 1) rivolto a favorire l'orientamento in ingresso ed in itinere degli studenti, che sarà realizzato anche nella sede decentrata di Priolo, nonché un 'Info Point Unime' con cui l'Università di Messina implementa i servizi a disposizione degli studenti.</p> <p>Gli eventi di orientamento in ingresso svolti nell'a.a. 2020-2021, in forma telematica, constano di oltre 50 azioni, tra incontri, webinar, open days virtuali e diffusione su canali televisivi e sui social di video informativi, realizzati a cura del delegato all'orientamento, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. I contenuti e l'articolazione degli eventi di orientamento hanno, comunque sia, tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.</p> <p>In particolare, si segnala l'Open Day 2020 – Digital Edition, nel quale sono stati presentati i corsi afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza relativi alle sedi di Messina e di Priolo Gargallo, gli sbocchi occupazionali, la formazione post-laurea, la possibilità di studiare all'estero con il programma Erasmus e di conseguire un doppio titolo, i tirocini curriculari, i laboratori, gli stages (orientamento.giurisprudenza@unim e.it).</p>	
--	---	--



	<p>Dette attività di orientamento sono rivolte agli studenti delle scuole superiori, su richiesta dei singoli istituti, e consistono nella partecipazione a simulazioni, laboratori, seminari, conferenze e workshops.</p> <p>Alle attività inerenti all'attuazione delle convenzioni in corso, si è aggiunta anche l'attività sviluppata dal Dipartimento nell'ambito di un Piano di Orientamento e Tutorato (POT). L'Università di Messina è partner (referente la Prof. F. Pellegrino) di un progetto POT 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', ammesso a finanziamento, nell'ambito del quale sono previste, tra l'altro, azioni di orientamento nelle scuole superiori. Detti fondi sono destinati anche a realizzare o intensificare ancor di più le seguenti attività di orientamento 'in ingresso' negli istituti superiori: laboratori di verifica delle abilità in area giuridica; laboratori didattici con simulazioni di processi in ambito civile, penale, amministrativo e del lavoro; laboratori di approfondimento di temi di valenza sociale in ambito internazionale, costituzionale e dell'UE, nonché corsi di allineamento di diritto, da erogare agli studenti delle scuole superiori e corsi di formazione destinati ai tutors. Le attività coinvolgono non solo numerose scuole della provincia di Messina, ma anche 3 licei del siracusano. Il Dipartimento ha completato il percorso POT con la programmazione di 17 tra laboratori e seminari destinati alle scuole medie superiori.</p> <p>E' prevista la stipulazione di convenzioni con le scuole dirette a riconoscere crediti formativi per le singole materie (che formeranno oggetto di specifiche lezioni ed attività formative), nel caso di iscrizione al CdL triennale di Messina e di Priolo.</p>	
--	---	--



	<p>Saranno altresì stipulate convenzioni con Enti pubblici, Comuni, Inps, Inail e Questura finalizzate a riconoscere una riduzione dei crediti formativi a favore dei funzionari e dipendenti, per incentivare l'iscrizione al corso di laurea, promuovere un più ampio bacino di utenza e favorire l'accesso all'Università, la formazione professionalizzante e l'avanzamento di carriera degli studenti lavoratori. A questi fini, la coordinatrice del CdL ha inviato lettere di intenti ai singoli Enti del territorio.</p> <p>I consulenti del lavoro di Ragusa (dott. Saraceno) e Siracusa (dott. Butera), nella riunione del Comitato di indirizzo, esprimendo compiacimento e grande interesse per l'attivazione del corso in Consulente del lavoro presso la sede di Priolo-Gargallo, hanno evidenziato che il Consiglio di Siracusa già promuove l'avviamento al lavoro nelle scuole, con l'intento di trattenere giovani nel territorio. Il dott. Butera ha sottolineato l'importanza della promozione della figura professionale del consulente del lavoro già nelle scuole, esprimendo la disponibilità del suo ordine a divenire punto di riferimento sul territorio di Siracusa come info point sul corso e a veicolare i dati relativi al rapporto tra studenti del Corso e nuove iscrizioni all'Ordine (v. pdf comitato indirizzo).</p> <p>A partire dal marzo 2021 hanno avuto avvio anche i programmi relativi ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Nell'ottica del potenziamento dei servizi e delle attività di orientamento in entrata rivolte agli studenti delle medie superiori, l'Università di Messina ha totalmente rinnovato il suo catalogo dei progetti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), adesso totalmente digitale, predisponendo una piattaforma on line 'Diogene' che permette di gestire tutte le fasi dei percorsi (https://diogene.unime.it).</p>	
--	---	--



		<p>In questa prospettiva, il Dipartimento di Giurisprudenza ha predisposto una vasta e diversificata offerta di attività finalizzate a coinvolgere i ragazzi nella acquisizione e sviluppo di competenze utili alla maturazione di una scelta di studio e lavoro, in linea con le proprie passioni ed abilità.</p> <p>In particolare, il Dipartimento ha preso parte al PCTO organizzato dal liceo scientifico Seguenza della città metropolitana di Messina con due seminari per complessive 4 ore in materia di tutela dei beni architettonici, ed ha organizzato e gestito un PCTO sulla tutela dei diritti fondamentali e legislazione emergenziale, articolato in 18 incontri, cui hanno aderito cinque licei (licei classici Maurolico, La Farina, liceo scientifico Archimede, liceo Leonardo di Giardini Naxos e liceo Fermi di Bagnara Calabria) per una partecipazione di circa 400 studenti.</p> <p>Tra le molteplici attività di orientamento in ingresso, di cui all'allegato, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Open Day 2020 – Digital Edition, nel quale è stato realizzato un webinar illustrativo della sede e dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza. Il video, aperto dai saluti del Direttore del Dipartimento, prof. Francesco Astone, ha visto la partecipazione del prof. Alessio Lo Giudice, vice coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, collegato dalla storica biblioteca del Dipartimento, che ha presentato la nuova articolazione del Corso di Laurea Magistrale; il prof. Luigi d'Andrea, direttore della Scuola di specializzazione delle professioni legali, collegato dall'aula 'Vincenzo Scalisi', ha presentato l'offerta formativa	
--	--	--	--



		<p>postlaurea soffermandosi sul corso di Dottorato di Ricerca, la Scuola di Specializzazione e i numerosi Master di I e II livello; la prof.ssa Angela Marcianò, collegata dalla sede della sezione di Diritto privato, ha illustrato i contenuti e gli sbocchi del Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici; la prof.ssa Giuseppina Panebianco, delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento, collegata dalla sede della sezione di Diritto pubblico, ha fornito informazioni sui programmi Erasmus e i percorsi di internazionalizzazione; il prof. Francesco Rende, dall'aula Magna del Dipartimento, ha illustrato le proposte di tirocinio e gli sbocchi occupazionali. Hanno preso parte al webinar circa 100 studenti e molti più utenti hanno seguito la diretta Fb. Il video dell'evento ha registrato successivamente 314 visualizzazioni;</p> <ul style="list-style-type: none">- 19 ottobre 2020, ore 15.00 – 17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze'. Primo incontro su 'Il fenomeno del body shaming', evento interdipartimentale (prof.ssa Cinzia Ingratoci, prof. Stefano Agosta, prof. Francesco Pira). 80 studenti delle scuole in aula virtuale e oltre 1100 visualizzazioni su Fb.- 10-11 e 12 novembre 2020: Giornate di orientamento e presentazione dei corsi di studio Aster Orienta Sicilia. Presenti 35 studenti in piattaforma dedicata;- 26 novembre 2020, ore 15.00 – 17.00. Diritti delle generazioni	
--	--	--	--



		<p>future tra sviluppo sostenibile e economia circolare. Laboratorio formativo di educazione ambientale (prof.ssa Anna Lazzaro, dott. Dario Lo Sardo);</p> <ul style="list-style-type: none">- 28 novembre 2020, Personae – Res. Le categorie fondanti e la loro scomposizione nella modernità, a cura delle prof.sse Giovanna Coppola e Stefania Scarcella;- 30 novembre 2020, 12.00 – 14.00, I soggetti deboli nel mercato del lavoro (prof.ssa Loredana Ferluga, prof.ssa Alessandra Tommasini)- 4 dicembre 2020, Le unioni non matrimoniali a Roma fra tarda Repubblica e Principato, a cura delle prof.sse Giovanna Coppola e Stefania Scarcella- 9 dicembre 2020, ore 15.00-17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze', evento interdipartimentale. Secondo incontro su La vendetta social: Revenge porn, risvolti sociologici e legali (prof. Francesco Pira, prof. Stefano Agosta, prof.ssa Maria Teresa Collica) evento live con 600 presenze circa;- 18 dicembre 2020, ore 15.00-17.00, Una parità ambigua (introduce prof. Giacomo D'Amico, ne discutono Prof.ssa Daria de Pretis, giudice della Corte Costituzionale, Prof.ssa Barbara Vizzini, Prof.ssa Giusi Sorrenti, Prof.ssa Marilisa D'Amico. Conclude il Prof. Gaetano Silvestri, Presidente emerito della Corte Costituzionale);- 21 gennaio 2021, ore 15.00 – 17.00, Le famiglie arcobaleno (prof.ssa C. Parrinello) 120 partecipanti;	
--	--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">- 22 gennaio 2021, ore 15.00-17-00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze' (evento interdipartimentale). Terzo incontro su 'Haters, cyber-bullismo, sexting: odiatori e odio sui social network' (prof. Francesco Pira, prof. Stefano Agosta), evento live con 700 presenze circa;- 28 gennaio 2021, ore 15.00 – 17.00, Diverse e diversi da chi? (prof.ssa C. Parrinello) 196 partecipanti- 8 febbraio 2021, ore 15.00 – 17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze' (evento interdipartimentale). Quarto incontro su Fake news il grande inganno: come scoprirle, come combatterle (prof. Francesco Pira, prof. Stefano Agosta), evento live con 500 presenze circa di cui 250 iscritti dal mondo della scuola. <p>Programma Percorsi per le Competenze trasversali e di Orientamento (PCTO) per complessive 36 ore da svolgere nei mesi di marzo e aprile 2021 (iscritti al percorso circa 400 studenti dei licei Maurolico, La Farina, Archimede, Leonardo di Giarre e Fermi di Bagnara)</p> <p>I. Martedì 2 marzo 2021. Seminario: La tentazione tirannica dei diritti e il loro bilanciamento (prof.ri Alessio Lo Giudice e Giacomo d'Amico)</p> <p>II. Lunedì 8 marzo 2021. Seminario: Sugli assembramenti e dintorni. La compressione della libertà di riunione (prof. Antonio Saitta)</p> <p>III. Martedì 9 marzo 2021. Seminario: La libertà di esercitare il culto religioso Laboratorio a cura del prof. Angelo Licastro e della prof.ssa Adelaide Madera</p> <p>IV. Venerdì 12 marzo 2021. Seminario: I diritti della famiglia al tempo del COVID-19 (prof.ssa Concetta Parinello)</p>	
--	---	--



	<p>V. Martedì 23 marzo 2021 Seminario: Democrazia, rappresentatività e gestione dell'emergenza (prof. Luigi D'Andrea, dott.ssa Angela Condello)</p> <p>VI. Venerdì 26 marzo, ore 15.00. Laboratorio di simulazione processuale su Il diritto di difesa e gli effetti della sospensione dei processi</p> <p>a) Laboratorio su 'Covid e processo penale da remoto. La pubblicità dell'udienza come garanzia di trasparenza e del rispetto del diritto di difesa', a cura del prof. Stefano Ruggeri.</p> <p>b) Laboratorio 'Simulazione di processo civile nell'epoca della giustizia digitale e legislazione emergenziale', a cura della prof.ssa Giorgetta Basilico e del prof. Marco Gradi</p> <p>VII. Venerdì 9 aprile 2021. Laboratorio su Appalti e emergenza sanitaria (prof.ssa Anna Lazzaro)</p> <p>VIII. Giovedì 15 aprile Seminario: La libertà di circolazione e la legislazione di emergenza. Il caso dei trasporti (Prof. Stefano Agosta, Prof.ssa Francesca Pellegrino, Prof.ssa Cinzia Ingratoci, CV (CP) Salvatore Trovato). Si segnala, altresì, la realizzazione dei seguenti materiali per l'orientamento in ingresso:</p> <p>A) Istituzione di un'aula virtuale, denominata 'desk virtuale di orientamento' ed utilizzata per attività di orientamento on demand da parte di studenti che hanno fatto richiesta di specifiche informazioni attraverso i contatti del servizio orientamento. L'aula è stata utilizzata per eventi di orientamento e per ricevimenti individuali di circa 40 studenti.</p> <p>B) Predisposizione di materiali informativi sul Dipartimento di Giurisprudenza, le sue strutture, i servizi, l'offerta formativa del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi giuridici, l'offerta post-laurea, i servizi di</p>	
--	---	--



	<p>internazionalizzazione, gli sbocchi occupazionali;</p> <p>C) Realizzazione di un video promo sul Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina a cura dell'Ufficio comunicazione di Ateneo e messa in onda sul web e sui canali social in data 16 ottobre 2019. Il video ha registrato, nei primi 6 mesi, oltre 2000 visualizzazioni ed è stato trasmesso anche su di una tv locale.</p> <p>D) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato in data 21 aprile 2020 ed ha registrato oltre 700 visualizzazioni</p> <p>E) Realizzazione di un video –spot a cura dei rappresentanti degli studenti messo in onda il 29 maggio 2020 ha ricevuto circa 400 visualizzazioni</p> <p>F) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza nella sede di Priolo-Gargallo (Siracusa) a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato il 4 giugno 2020 sulla pagina fb del Dipartimento (circa 400 visualizzazioni in 2 giorni).</p> <p>Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte a cui gli studenti sono chiamati durante il percorso, tenuto anche conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, il Dipartimento promuove ogni anno molteplici attività di orientamento 'in itinere' che, in forza dell'emergenza sanitaria si sono caratterizzate, a partire dal marzo 2020, per il ricorso alla modalità virtuale. E' attivo presso gli uffici della Didattica un 'front office', volto a fornire informazioni e assistenza agli studenti, che ha fornito regolarmente i propri servizi on-line. Tra i servizi di orientamento offerti dal Dipartimento, si è dimostrato particolarmente efficace e apprezzato</p>	
--	--	--



	<p>dagli studenti quello consistente in 'colloqui di sostegno' (a cura delle Prof.sse Francesca Pellegrino, coordinatrice del CdL magistrale, fpellegrino@unime.it; Elena La Rosa, coordinatrice del CdL triennale, elarosa@unime.it e C. Ingratoci, delegata all'orientamento, cingratoci@unime.it) – opportunamente pubblicizzato nel sito e nella pagina Facebook del Dipartimento – rivolto agli studenti che necessitano di assistenza per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea. Non si tratta di un servizio 'on-demand', ma sollecitato da e-mail circolari di invito, indirizzate agli studenti in ritardo con gli esami. Sempre al fine di supportare gli studenti nella preparazione degli esami, sono attivi, già dall'a.a. 2019-2020, corsi di recupero e potenziamento, tenuti 'online' dagli stessi docenti nell'ambito dell'attività didattica integrativa, avvalendosi delle utilità della piattaforma informatica Teams Microsoft. Tali corsi, tenuti in date e orari prestabiliti (opportunamente pubblicizzati nel sito), sono rivolti agli studenti che incontrano difficoltà nello studio o desiderano semplicemente perfezionare la loro preparazione e testarla prima dell'esame. E' attivo, inoltre, sulla stessa piattaforma, il 'Desk virtuale di orientamento' del Dipartimento che costituisce un ambiente di confronto diretto tra la Commissione orientamento e gli studenti che fanno richiesta di un incontro, individualmente o a piccoli gruppi. Nel quadro delle attività di orientamento 'in itinere' si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento (prof.sse Panebianco, Ingratoci e Berlingò) che indirizza e</p>	
--	--	--



	<p>supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale.</p> <p>Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un docente tutor (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento 'in itinere'. Oltre ai docenti/tutor, presso ogni cattedra viene garantita l'assistenza da parte di giovani collaboratori/tutor (dottorandi e dottori di ricerca, cultori della materia) che – sotto la direzione dei docenti di riferimento - svolgono le funzioni di esercitatori, organizzando e coordinando gruppi di studio o assistendo individualmente gli studenti.</p> <p>Il Corso di laurea ha inteso, altresì, potenziare l'attività di assistenza allo studio mediante la selezione - nell'ambito del Fondo Sostegno Giovani - di studenti/tutor didattici (dottorandi in scienze giuridiche e/o studenti dell'ultimo anno, selezionati in base al merito).</p> <p>L'attività di tutorato è volta a sviluppare negli studenti l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.</p> <p>Nell'A.A. 2020/2021 il Dipartimento ha messo a disposizione degli studenti circa 20 tutor didattici.</p> <p>Va poi sottolineato che l'Università di Messina è partner (referente la Prof. F. Pellegrino) di un progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) del</p>	
--	---	--



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Giurisprudenza

	<p>Dipartimento di Giurisprudenza dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', ammesso a finanziamento, nell'ambito del quale sono stati attivati, tra l'altro, corsi di formazione per tutors didattici di area giuridica, affinché gli stessi possano svolgere una sempre più incisiva attività di sostegno allo studio, specie per gli insegnamenti di primo anno che presentano maggiori difficoltà.</p> <p>Inoltre, per facilitare il superamento degli esami, per categorie di studenti (stranieri, disabili, fuori corso da molti anni, atleti professionisti), sono previsti programmi speciali da concordare con i docenti di riferimento.</p> <p>Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti, su loro richiesta, un servizio di orientamento informativo (anche 'on line'), a cura del delegato all'orientamento del Dipartimento, dei componenti della Commissione orientamento e tutorato, e dei rappresentanti degli studenti, nonché di tutors di orientamento, didattici e informativi selezionati 'ad hoc', al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni</p> <p>Vista l'attuale situazione pandemica da Covid-19 e per supportare gli studenti impossibilitati a realizzare i tirocini in presenza, il Dipartimento ha organizzato oltre 25 eventi (cicli di webinar, laboratori, seminari) sostitutivi di tirocinio, incentrati sulle più attuali problematiche inerenti all'uso delle nuove tecnologie, agli effetti della legislazione di emergenza sulla tutela dei diritti fondamentali, alle novità operative e procedurali indotte nel mondo delle professioni dalla situazione pandemica.</p> <p>L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio, a cura di tutors specializzati,</p>	
--	---	--



		<p>appositamente selezionati. Per il Dipartimento di Giurisprudenza è stata nominata delegata/referente per le disabilità la prof.ssa A. Scarcella. In seguito alla approvazione, con Decreto Rettorale Prot. N. 33792 del 10 marzo 2021, di una Long-list di studenti idonei a svolgere attività servizio di tutorato per le esigenze degli studenti con disabilità/DSA per l'a.a.2020/2021, è stato previsto un Corso di formazione obbligatorio, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti tutor, inclusi nella Long-list, conoscenze e competenze utili per interagire efficacemente e supportare adeguatamente i processi di apprendimento degli studenti con disabilità e DSA.</p> <p>Tra le attività di orientamento in itinere, si segnalano:</p> <p>a) Cicli di webinar</p> <ul style="list-style-type: none">- 19 ottobre 2020, ore 15.00 – 17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze'. Primo incontro su 'Il fenomeno del body shaming', evento interdipartimentale (prof.ssa Cinzia Ingratoci, prof. Stefano Agosta, prof. Francesco Pira).- 9 dicembre 2020, ore 15.00-17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze', evento interdipartimentale. Secondo incontro su 'La vendetta social: Revenge porn, risvolti sociologici e legali (prof. Francesco Pira, prof. Stefano Agosta, prof.ssa Maria Teresa Collica) evento live con 600 presenze circa;- 22 gennaio 2021, ore 15.00-17-00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze' (evento interdipartimentale). Terzo incontro su 'Haters, cyber-bullismo, sexting: odiatori e odio sui social network' (prof. Francesco Pira,	
--	--	---	--



		<p>prof. Stefano Agosta), evento live con 700 presenze circa</p> <ul style="list-style-type: none">- 8 febbraio 2021, ore 15.00 – 17.00, Ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze' (evento interdipartimentale). Quarto incontro su Fake news il grande inganno: come scoprirle, come combatterle (prof. Francesco Pira, prof. Stefano Agosta), evento live con 500 presenze circa di cui 250 iscritti dal mondo della scuola. <p>b) Laboratori Data Tema Canale</p> <ul style="list-style-type: none">- 26 novembre 2020 15.00-17.00 Diritti delle generazioni future tra sviluppo sostenibile e economia circolare. Laboratorio formativo di educazione ambientale (prof.ssa Anna Lazzaro, dott. Dario Lo Sardo) Piattaforma Teams 0.25 cfu- Novembre 2020: venerdì ore 19.00 Dal 1 al 15 dicembre 2020 e dal 15 gennaio al 15 luglio 2021: lunedì ore 19.00 Ius Sport. Studiare il diritto sportivo imparando i segreti del giornalismo Web Talk dedicato al Diritto Sportivo, realizzato con il contributo degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (coordinati dal prof. Francesco Rende) e della sezione siciliana di A.I.A.S. (Associazione Italiana Avvocati dello Sport). Il programma è trasmesso da Ius Law Web Radio, la Radio dell'Avvocatura. Piattaforma Teams <p>c) Seminari Data Tema Canale</p> <ul style="list-style-type: none">- 23 novembre 2020, ore 15.00 – 18.00 Doppia pregiudizialità: svolta reale o apparente. Intervengono: Prof.ssa Giusi Sorrenti Prof. Gino Scaccia Prof.ssa Elisabetta Lamarque <p>Piattaforma Teams</p>	
--	--	--	--



	<p>Diretta fb 0.25 cfu - 25 novembre 2020, ore 15.00-17.00 L'intervento penale contro la violenza di genere Moderano: prof. Maria Teresa Collica Prof. Giuseppina Panebianco Intervengono: Prof. Tiziana Vitarelli Dott.ssa Maria Teresa Arena Piattaforma Teams</p> <p>0.25 cfu - 25 novembre 2020, ore 16.30. Artificial Intelligence and Human Rights Intervengono: prof. Alessio Lo Giudice dott. Ilario Nasso prof. ssa Lina Panella prof.ssa Francesca Pellegrino Piattaforma Teams</p> <p>0.25 cfu - 28 novembre 2020, ore 9.00 Personae – Res. Le categorie fondanti e la loro scomposizione nella modernità Intervengono: prof.ssa Giovanna Coppola prof. Umberto Vincenti Piattaforma Teams</p> <p>0.25 cfu - 30 novembre 2020, 12.00 – 14.00 I soggetti deboli nel mercato del lavoro Intervengono: prof.ssa Loredana Ferluga, prof.ssa Alessandra Tommasini Piattaforma Teams 0.25 cfu</p> <p>- 2 dicembre 2020 ore 16.00 Conoscere e vivere l'Europa Intervengono: prof.ssa Francesca Pellegrino prof.ssa Grazia Vitale prof.ssa Anna Pitrone prof. Michele Messina, prof. Marco Baldassari Piattaforma Teams</p> <p>- 4 dicembre 2020 Ore 10.00 Le unioni non matrimoniali a Roma fra tarda Repubblica e Principato Intervengono:</p>	
--	---	--



	<p>prof.ssa Stefania Scarcella prof.ssa Francesca Lamberti Piattaforma Teams Crediti: 0,25</p> <ul style="list-style-type: none">- 10 dicembre 2020, ore 17.00 Human Rights Day Emergenza COVID-19: tavola rotonda per i diritti umani Elsa Messina Piattaforma Teams- 11 dicembre 2020, ore 10.00 – 12.00 Situazioni giuridiche soggettive e riparto di giurisdizione <p>Intervengono: prof. Francesco Astone prof. Raffaele Tommasini dott.ssa Caterina Criscenti, Presidente del TAR Reggio Calabria. Piattaforma Teams</p> <ul style="list-style-type: none">- 10 dicembre 2020, ore 15.00 11 dicembre 2020, ore 9,30 L'azione dell'ONU per la promozione e la protezione dei diritti umani nel 75 anniversario dell'organizzazione Convegno organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) con il MAE e l'Università di Messina Piattaforma Teams <p>Pagine fb del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche. 0,50 cfu</p> <ul style="list-style-type: none">- 16 dicembre 2020, ore 15.00 Covid 19 e diritto all'informazione. Tutela dei diritti fondamentali e delle attività economiche. Le competenze regionali Organizzato da AGCOM e CORECOM Sicilia. Prof.ssa Maria Astone- 18 dicembre 2020, ore 15.00 Una parità ambigua. Costituzione e diritti delle donne. <p>Introduce prof. Giacomo D'Amico Ne discutono: Prof.ssa Daria de Pretis Giudice della Corte Costituzionale</p>	
--	--	--



	<p>Prof.ssa Barbara Vizzini Prof.ssa Giusi Sorrenti Prof.ssa Marilisa D'Amico Conclude: Prof. Gaetano Silvestri Presidente emerito della Corte Costituzionale Piattaforma Teams 0.25 cfu</p> <ul style="list-style-type: none">- 18 gennaio 2021, ore 15.00 Ragionevole durata del processo e ragionevolezza del processo: prospettive di bilanciamento alla luce di Corte Cost. sent. n. 253/2020 <p>Introducono: Prof.ssa Giorgetta Basilico Prof. Stefano Agosta Interviene: dott. Giuseppe d'Agostino Conclude: prof. Claudio Consolo Piattaforma Teams 0,25 cfu</p> <ul style="list-style-type: none">- 19 gennaio 2021, ore 15.30- 17.30 Quali sfide per il futuro dell'Europa? Piattaforma Teams <p>0,25 cfu</p> <ul style="list-style-type: none">- 29 gennaio 2021, ore 15.00- 17.00 Codici di abbigliamento fra esercizio della libertà religiosa e identità di genere <p>Intervengono: Prof.ssa Adelaide Madera, Prof.ssa Angela Condello. Piattaforma Teams 0,25 cfu</p>	
--	--	--



Quadro	Oggetto		
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.	
		Analisi e Valutazione	Proposte



	informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds	<p>Il coordinatore del Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina (classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici) ha reso disponibili a tutti i componenti del Dipartimento i documenti in esame sin dalla loro stesura, ai fini dell'approvazione. La SUA-Cds risulta accurata nelle informazioni contenute e nell'elaborazione dei dati riportati, nonché accessibile da parte degli studenti ed esauriente nell'illustrazione dei singoli quadri che la compongono.</p> <p>Il documento è chiaro ed esaustivo nel descrivere il 'Corso di studi in breve', con completezza di riferimenti e collegamenti ipertestuali riguardo: alle modalità di aggiornamento e valorizzazione dei contenuti formativi relativamente alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni (Quadro A1); al profilo professionale ed ai possibili sbocchi occupazionali (Quadro A2, a e b); alle conoscenze richieste per l'accesso al Corso e le modalità adottate per la loro verifica ed eventuale integrazione (Quadro A3); agli Obiettivi formativi specifici, sia di carattere generale che per singoli ambiti disciplinari, ed ai risultati di apprendimento attesi (Quadro A4, a, b e c), ivi incluse le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5).</p>	Si propone di sottolineare maggiormente le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds
--	---	--	---



Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Giurisprudenza

		<p>Il Corso di laurea in <i>Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici</i>, mira alla formazione di figure professionali con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio.</p> <p>Su questo sfondo si inquadrano i tre <i>curricula</i>: <i>Consulente del lavoro</i>; <i>Operatore delle amministrazioni pubbliche</i>; <i>Scienze delle investigazioni private</i>, i cui obiettivi formativi sono già stati illustrati nel riquadro C.</p>	
--	--	---	--

Quadro	Oggetto		
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
		Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2020, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.	
		Analisi e Valutazione	Proposte

Il Presidente della Commissione